ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ..—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; L. .. anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare v. ... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — ... centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono ...

C.to C.te con la Posta

BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 601

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Sabato 5 Marzo 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601.

Nuova Serie N. 2256

Lo spirito di Locarno

Il convegno di Locarno tra Francia e Germania, con l'adesione dell'Italia e dell'Inghilterra, ebbe luogo or è poco più d'un anno, e fu voluto in modo particolare da Briand, ministro degli Esteri della Repubblica Francese, onde trovare una formula d'accordo che valesse a garentire i pacifici rapporti tra Parigi e Berlino e permettere, attraverso questa garenzia, l'inizio e lo sviluppo d'un sereno e fecondo periodo di pace in Europa. La formula fu trovata, e di essa e della sua intangibilità, tanto nella lettera che nello spirito, si resero mallevadrici Italia e Inghilterra.

Da quel giorno, che le democrazie universali e, prima fra tutte, la democrazia francese, salutarono faustissimo per la convivenza pressochè fraterna dei popoli europei, molto inchiostro s'è sparso su per le gazzette d'oltr'Alpe sullo spirito di Locarno, il quale fu esaltato ad ogni tratto come una specie di pietra filosofale della pace, avente in sè gli elementi capaci di ridurre questa vecchia e turbolenta Europa a un idillico giardino di delizie, dall'orizzonte perfettamente sgombro d'ogni velo di nubi e d'ogni minaccia, sia pur lontanissima, di tempeste. Trovato, con soddisfazione reciproca, il terreno d'una sana e leale intesa tra Francia e Germania, eliminate le cause profonde di dissenso e di permanenti rancori, sistemate con spirito di cordialità le relazioni tra le due potenze, e, per di più, risolto tutto cotesto con l'adesione fervida e disinteressata delle altre due grandi potenze europee, l'Italia e l'Inghilterra, come dubitare della pace permanente e, quindi, d'un periodo di raccoglimento per tutti gli Stati, a beneficio della loro ricostituzione interna, nonchè del progresso civile?

E fu il tema, questo, di tutte le concioni, orali e scritte, della Democrazia: sopra tutto della democrazia francese, che bandì ai quattro venti il suo nuovo verbo pacifista, preannunziando perfino una specie di Stati Uniti d'Europa, una unione spirituale e fattiva di tutti i paesi del continente in pro' del benessere comune nella concordia di pensieri e di opere. Ma — secondo l'antifascismo estero — alla realizzazione di questo bellissimo e santo sogno avrebbe contrastato negli atti della sua politica, il Governo di Benito Mussolini; si sarebbe opposta l'Italia mussoliniana, insolentemente antidemocratica e perciò antilibertaria, antiumanitaria e antipacifista. Bisognava dunque denunciare al mondo e all'Europa assetata di pace i propositi inquietanti e bellicosi di questa Italia. E questo divenne, accanto al primo, un altro tema fondamentale della retorica democratica.

Benito Mussolini, che col suo occhio d'aquila aveva visto immediatamente e a fondo nelle cose, s'era pronunziato, pur dopo lo storico convegno, con un certo scetticismo sui reali resultati della politica locarnese. E perchè? Perchè, evidentemente, aspirava a turbare l'Europa con una nuova guerra; perchè il Fascismo nutriva palesi ambizioni imperialiste, e si armava per realizzare quando che fosse queste sue ambizioni.

La campagna — come bene osserva il *Popolo d'Italia* — fu furiosa: in nome del locarnismo, ci si circuiva d'ogni parte, con invenzioni calunniose e grottesche.

Ma la breve, ferma e limpida nota del *Foglio d'Ordini* del Partito su «Lo spirito di Locarno», ha strappato, finalmente, cotesti veli d'ingiuriose menzogne; ed ha mostrato che cosa si nascondesse dietro cotesta campagna, quali «furiosi armamenti» mascherasse il pacifismo democratico d'oltr'Alpe. «La luce della verità — scrive l'organo milanese del Fascismo — è giunta assai rapida ad illuminare la vera situazione. La Francia, che lanciava il famoso anatema contro i cannoni, le mitragliatrici ed i fucili, si arma furiosamente, stanziando cinque miliardi annui per l'esercito, due per la marina, altri due per l'aeronautica, oltre ad una impostazione straordinaria di ben sette miliardi per completare una formidabile cintura di trinceramenti alle frontiere verso la Germania, verso l'Italia e verso la Spagna».

Questa è dunque la vera sostanza dello «spirito di Locarno»: e i propugnatori di questo stanziamento complessivo di ben sedici miliardi per attrezzi e opere di guerra sono due pontefici massimi della democrazia, il radico-socialista Painlevé e il socialista Paul Boncour. E quando a questo s'aggiunga che la Francia democratica e locarnista provvede agli armamenti navali della Jugoslavia e della Polonia, domina e guida lo stato maggiore della Cecoslovacchia, i «clienti minori», ha portato l'effettivo del suo esercito a 346 mila uomini, più 175 mila coloniali permanenti, più 15 mila guardie repubblicane stabili, ha concentrato tutte le sue squadre nel Mediterraneo e fa della Corsica una piattaforma di basi aeree, appare chiarissimo come la così detta politica locarnista ad altro non abbia servito se non che a occultare, sotto le parvenze del più mellifluo pacifismo, determinazioni tipicamente militariste e imperialiste.

Ora, come il *Foglio d'Ordini* ha osservato, l'Italia fascista «non spende nemmeno la ventesima parte di quanto altri paesi consacrano alla loro difesa militare»; e dunque «l'accusa di militarismo» rivolta contro di lei «dai fogli della democrazia internazionale» è fatta a scopo di cammuffamento delle altrui intenzioni e degli altrui propositi. Ed occorre quindi, chiudendo in modo definitivo il capitolo del così detto «spirito di Locarno» tenere gli sguardi aperti su tutto il nostro orizzonte, di terra e di mare, e provvedere, modestamente ma tenacemente, alla difesa della propria pace.

Fiducia turca in Mussolini

Il suo realismo è una garanzia di pace

PARIGI, 4

Il corrispondente del *Temps* a Costantinopoli trasmette al suo giornale il sunto di un articolo pubblicato dal giornale *Milliet*, firmato dal deputato Mahmud Bey, la cui autorità in politica estera è indiscussa. Secondo Mahmud Bey un conflitto fra la Turchia e l'Italia è inverosimile. Non esiste nessuna ragione seria di ordine economico o politico che possa motivarlo. Le voci di guerra sono diffuse da ambienti interessati a vedere guastate le relazioni tra i due paesi. Mahmud Bey conclude dicendo che basta rendersi conto del realismo di Mussolini, che non è uomo da correre dietro a chimere, per capire che tali voci sono infondate. Altri giornali esprimono la stessa opinione.

I nuovi armamenti della Francia

e le incognite della situazione internazionale

Painlevè illustra alla Camera

Il carattere dei progetti militari

PARIGI, 4

La prima delle leggi militari che è in discussione innanzi alla Camera e che mira ad organizzare la nazione in tempo di guerra, sarà votata certamente domani a grandissima maggioranza per non dire alla quasi unanimità. Le votazioni che sono state provocate dai comunisti su qualche articolo hanno dimostrato che l'intera Camera è favorevole al progetto, all'infuori del gruppo comunista ostile per principio. Così la soppressione del primo articolo, chiesta dai comunisti è stata respinta con 500 voti contro 30.

Painlevè ha preso stamane la parola per difendere il progetto, ed il suo discorso è stato ampio ed eloquente ed ha ottenuto calorose approvazioni da parte della grande maggioranza della Camera. Lodando il discorso pronunciato ieri dal deputato socialista Paul Boncour, il ministro della Guerra ha detto che esso aveva fatto giustizia dell'accusa di imperialismo e di militarismo rivolta troppo sovente alla Francia dai suoi nemici.

«Quali sono le caratteristiche essenziali della legge in discussione? — ha continuato Painlevè. Il Consiglio superiore della difesa nazionale costituito in tempo di pace, potrà, appena decisa la mobilitazione, trasformarsi in organismo di guerra, e uno dei suoi compiti principali sarà quello di mantenere uno stretto collegamento tra il Comando superiore ed i poteri pubblici».

Dopo aver fatto un parallelo fra le due guerre del '70 e del '14, Painlevè ha affrontato la questione delle fortificazioni della frontiera, enumerando i criteri principali seguiti dalla Commissione nella redazione del progetto di legge. Painlevè ha terminato la sua esposizione rendendo omaggio all'opera compiuta a Ginevra da Paul Boncour, relatore del progetto militare, approvato alla Camera ed ha colto l'occasione per proclamare le speranze che il Governo nutre nella Società delle Nazioni. Ha concluso fra gli applausi della Camera:

«Se vi è un paese la cui organizzazione militare provi il suo spirito pacifico, questo paese è la Francia. Il progetto che vi preghiamo di approvare, lungi dall'essere una minaccia di guerra, attesta la volontà di pace della Francia e la sua risoluzione di difendere fino alla morte la propria indipendenza».

Londra cerca l'appoggio tedesco

nella lotta contro Mosca

BERLINO, 4

La delegazione tedesca è partita per Ginevra dove sarà raggiunta domani mattina da Stresemann e da von Schubert. A Berlino non si aspettano affatto risultati favorevoli riguardo allo sgombero della Renania dai colloqui che Stresemann avrà con Briand, e su questo argomento si dichiara recisamente che la Germania non intende fare altre concessioni, come quelle di costituire un controllo delle ferrovie della Renania o l'istituzione di Parlamenti di controllo nelle zone occupate. Meglio piuttosto attendere che scadano i termini previsti dal trattato di Versaglia per lo sgombero. Il tempo, affermano alcuni giornali, lavora per noi. In compenso si teme dai tedeschi che a Ginevra vengano in qualche modo in discussione tutti i problemi orientali.

Una nota berlinese della *Telegraphen Union* prospetta appunto la possibilità che l'Inghilterra, d'accordo con la Francia, chieda un'esauriente discussione dei rapporti dell'Europa occidentale con la Russia dei Soviet e cerchi di assicurarsi l'appoggio della Germania nella sua lotta contro Mosca. La nota aggiunge:

«La Germania non si lascierà però distogliere dalla sua linea politica da simili tentativi e insisterà su un sollecito proseguimento della sua conciliazione con la Francia e l'Inghilterra, che ha come premessa indispensabile lo sgombero della Renania e la restituzione della Sarre. La politica della Germania verso la Russia è chiaramente determinata dal trattato di Berlino e sarà fermamente mantenuta, come ci viene assicurato negli ambienti diplomatici berlinesi. Ogni tentativo della Francia e dell'Inghilterra di soddisfare le richieste tedesche nella questione occidentale con un cambiamento della nostra politica verso la Russia, urterebbe contro l'unanime resistenza di tutta l'opinione pubblica tedesca».

In questo momento dunque Chamberlain rappresenta per la Germania una specie di «babau», dal quale bisogna guardarsi per non cadere in qualche incresciosa avventura. Si parla anche di pressioni che il ministro degli Esteri britannico intende esercitare sulla Germania per indurla ad accordarsi con la Polonia. Se la Germania cede, Chamberlain l'appoggerebbe nelle sue richieste di sgombero della Renania; in caso contrario si schiererebbe contro.

2000 ufficiali russi

nell'esercito cantonese?

LONDRA, 4

Secondo notizie da fonte americana, i dissensi nelle file del partito nazionalista cinese avrebbero raggiunto una tale gravità, che la conferenza del Chuo-Min-Tang, che avrebbe dovuto iniziarsi in questi giorni a Nan-King, è stata rinviata senza limite di tempo.

Il giovane generale Ciang-Chai-Sek, comandante in capo dell'esercito cantonese, continua a mostrare tendenze moderate, mentre il ministro degli Esteri Chen è sempre più attaccato ai suoi consiglieri e ispettori russi. A Han-Kou ed in altre località sono comparsi sui muri manifesti di esaltazione per Borodin e di esecrazione per i traditori che vorrebbero allontanarlo; ma anche a Canton la ripercussione di questo contrasto si farebbe sentire, quantunque i comunisti conservino sempre il predominio.

Da informazioni non confermate risulta che i cantonesi starebbero attaccando le forze dello Sciang-Tung a Wu-Chiang, a 10 miglia a sud di Su-Ciou, con l'obiettivo di tagliare le comunicazioni ferroviarie. Il capo della polizia cinese di Sciangai, Li-Pao-Ciang, la cui politica di decapitazioni troncò sul principio il recente sciopero generale, è stato rimosso dalla carica e sostituito da Pi-Sciu-Ciang, una creatura del nuovo padrone della città, il generale Ciang-Ciun-Ciang.

Riguardo a quest'ultimo, il *Daily Telegraph* riferisce un curioso episodio che può venire interpretato in vario modo. Qualche giorno addietro le forze dello Sciang-Tung catturarono una nave cantonese in viaggio per Nan-King, con un carico di munizioni. Quando i passeggeri furono esaminati, si scoperse che fra essi era la moglie del dittatore comunista Borodin. La notizia, recata subito al quartiere generale di Ciang, vi produsse un'enorme impressione. I luogotenenti del nuovo signore di Sciangai erano sicuri che una preda così preziosa non sarebbe stata abbandonata senza adeguato compenso; con grande stupore, invece, Ciang-Ciun-Ciang ordinò che la signora Borodin venisse immediatamente lasciata libera di proseguire il suo viaggio. Vi è chi non scorge in ciò che un tratto di galanteria, ma qualcuno vi vede semplicemente una prova dell'elasticità della politica di Ciang, che non vorrebbe precludersi la via a possibili compromessi con i suoi attuali nemici.

Lo stesso giornale dice di avere da fonte autorevole, la conferma che gli ufficiali sovietici addetti all'esercito e alle istituzioni militari cantonesi sono circa 2000, e che il corpo dei consiglieri diplomatici e amministrativi russi, alle dipendenze di Borodin, comprende una settantina di persone.

Approvazioni inglesi a Chamberlain

"Temibili insidie per la pace mondiale,,

LONDRA, 4

Il dibattito svoltosi ieri ai Comuni sui rapporti anglo-russi, ha trovato larghissima eco nella stampa di ogni gradazione politica. I dissensi, così al Parlamento come nei commenti dei giornali, non riguardano tanto il fondo della questione, quanto il modo con cui essa è stata e sarà in avvenire trattata dal ministro degli Esteri e dai colleghi di Gabinetto.

Il *Times* rileva infatti che nella discussione di ieri i rappresentanti dei partiti di opposizione convennero che i conservatori nel dichiarare intollerabili le ingerenze sovietiche negli affari interni della Gran Bretagna; nessuno negò che Chamberlain non avesse motivo per rivolgere al Governo di Mosca la protesta della settimana scorsa, anzi MacDonald giunse a dire che egli avrebbe inviato una nota ancora più energica, e non ora ma fin da due anni fa. Il contrasto risiede nell'interpretazione data alla nota di Chamberlain che l'estrema destra insista a considerare come un «ultimatum», mentre liberali e laburisti vi vedono soltanto un pacifico richiamo alle buone norme della convivenza internazionale. Il *Times* confuta vivacemente l'accenno di MacDonald alla reciprocità delle colpe, rilevando che se qualche ministro inglese ha in realtà usato un linguaggio un po' forte nei riguardi del Governo dei Soviet, nessuno si è però mai sognato di ingerirsi nelle faccende della Russia.

Il giornale rileva anche le preoccupazioni di politica europea che consigliano a Chamberlain di impedire per quanto è possibile una terza rottura con la Russia, e conclude augurando che, come le varie correnti dell'opinione pubblica britannica hanno finito col trovarsi d'accordo nel giudicare la vera natura del pericolo bolscevico per la Gran Bretagna, così le varie nazioni europee finiscano per rendersi conto che le manovre moscovite costituiscono una delle più temibili insidie per la pace mondiale.

Un elogio ancor più caloroso alla moderazione di Chamberlain è tributato dal *Daily Express*

Il riordinamento della P. S.

Una relazione del Capo del Governo

ROMA, 4

Stasera è stata distribuita alla Camera la relazione del Capo del Governo e ministro dell'Interno, sulla conversione in legge del decreto legge 9 gennaio 1927, recante provvedimenti per il riordinamento del personale dell'amministrazione della P. S. e dei servizi di polizia. Essa dice:

«Onorevoli colleghi. Il personale di P. S., che nel passato ha reso ottimi servizi, era, come tuttora, molto depauperato di elementi idonei e talmente ridotto di numero, da compromettere seriamente l'andamento dei servizi. A ciò si è provveduto col regio decreto-legge che si sottopone alla conversione in legge, col quale è stata data facoltà all'amministrazione della P. S. di eliminare dai ruoli tutti gli elementi che comunque non prestino più opera proficua; è stata consentita alla stessa amministrazione la facoltà di fare collocamenti a riposo per ragioni d'ufficio nel grado di questore, accordando speciali facilitazioni col computo degli anni di servizio utili agli effetti della pensione; sono stati apportati aumenti di posti nei gradi superiori per adeguarli all'importanza degli uffici e dei servizi; è stata stabilita l'assunzione in servizio di nuovo personale, e perchè elementi capaci possano essere invogliati ad entrare nell'amministrazione, sono state migliorate le condizioni economiche sotto forma di indennità, ed è stato abbassato in via assolutamente provvisoria il titolo di studio di ammissione al concorso.

Per far fronte alle maggiori incombenze che sono venute a gravare sul personale d'ordine in dipendenza della organizzazione dell'istituto di polizia, disposta con la nuova legge di P. S., e per assicurare il regolare funzionamento delle questure, è stato aumentato di 800 posti distribuiti nei diversi gradi il numero degli impiegati di polizia e d'ordine. In tal modo sarà possibile restituire al servizio di istituto i molti agenti ora adibiti a servizi burocratici. Anche il corpo degli agenti di P. S. non rispondeva completamente alle nuove necessità. Con lo stesso decreto-legge si è mirato perciò a perfezionare anche l'organismo del predetto corpo, sia con l'eliminazione dei sottufficiali e degli agenti inidonei, sia con la creazione di un apposito ruolo di agenti tecnici (automobilisti, telegrafisti, radiotelegrafisti, telefonisti, elettricisti e meccanici) distinto da quello generale degli agenti adibiti a veri e propri servizi di polizia. Si è ritenuto di dover sopprimere il sistema degli esami per l'inquadramento nei gradi di brigadiere e di vicebrigadiere e di disporre che questo venga invece effettuato a scelta, tenuto conto che una selezione esclusivamente basata sul criterio dell'esame, non può dare ottimi risultati, ma che questi possono più facilmente conseguirsi vagliando i precedenti di carriera di ognuno e l'utilità del servizio che essi prestano. E' stato inoltre aumentato considerevolmente il numero dei posti di maresciallo, allo scopo di poter dare ai funzionari di P. S., validi e capaci coadiutori nei servizi di istituto, e di formare una apposita categoria di personale scelto per il servizio investigativo. E' stato altresì stabilito di dare notevole sviluppo a corsi speciali d'istruzione per agenti e sottufficiali. Allo scopo di ottenere l'arruolamento da parte di elementi idonei, sono state migliorate le condizioni di ingaggio e di rafferma ed è stata, per quanto lievemente, aumentata la paga giornaliera.

La M. V. F., nella quale tante energie di vita e di fede entusiasta si accentrano, è stata finora impiegata solamente a servizi d'ordine pubblico, compito troppo ristretto quando si consideri il fervore che anima tanta giovinezza. Si è ritenuto pertanto affidare ad essa altri servizi di carattere speciale, come quelli di frontiera, di investigazione politica e di vigilanza sulle colonie coatte. A tale uopo si è strettamente previsto nel provvedimento relativo al riordinamento del personale di P. S. tale facoltà d'impiego».

L'interessamento del Re per la Milizia

Un colloquio del Sovrano col comm. Melchiori

ROMA, 4

Stamane S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il vicesegretario generale del P. N. F., comm. Alessandro Melchiori, il quale gli ha fatto omaggio della collezione completa di *Milizia Fascista*, il giornale delle camicie nere da lui diretto. S. M. ha trattenuto il comm. Melchiori in lungo cordiale colloquio, vivamente interessandosi della diffusione del giornale, dello spirito che anima le Camicie nere d'Italia e dei rapporti di fraternità fra la Milizia e le altre Forze armate dello Stato.

Una Conferenza del grano

promossa da Mussolini

ROMA, 4

La Conferenza internazionale degli esperti del grano, suggerita da S. E. Mussolini all'Istituto internazionale di agricoltura, che ne assume la preparazione e la organizzazione, è convocata a Roma presso la sede dell'Istituto stesso a Villa Umberto, per il 25 aprile 1927. Il Governo italiano ha fornito i mezzi per la convocazione di questa importantissima adunata di esperti agricoli, ritenendo che fosse di somma utilità il far conoscere e illustrare le esperienze relative al frumento.

L'Ungheria e Fiume

Dichiarazioni di Bethlen e Walko

BUDAPEST, 4

Durante la discussione del bilancio degli Esteri in seno alla Commissione parlamentare, il ministro degli Esteri, Walko, ha dichiarato che le relazioni economiche dell'Ungheria con gli altri Stati sono già nella maggior parte sistemate. L'importanza del porto di Fiume non deve essere nè esagerata nè svalutata.

Il Presidente del Consiglio, conte Bethlen, ha detto a sua volta che se il Governo ungherese ha cercato il riavvicinamento con la Jugoslavia, il suo scopo non è stato soltanto il regolamento della questione di Fiume, ma bensì quello di creare un'atmosfera migliore. Cionostante l'Ungheria è ben lungi dall'idea di apportare un elemento disturbatore nelle relazioni italo-jugoslave così come non vuole neppure essere strumento di una politica diretta contro l'Italia.

L'amministrazione fascista della Giustizia

nella discussione sul bilancio alla Camera

ROMA, 4

Quando alle 16 il Presidente CASERTANO apre la seduta, l'aula e le tribune sono discretamente affollate. Al banco del Governo sono il Primo ministro, gli on. Rocco, Federzoni, Ciano e vari sottosegretari.

Sul processo verbale, l'on. FARINACCI deplora che alcuni giornali abbiano riferito resoconti fantastici del Comitato segreto di ieri. Tra l'altro si è detto che egli avrebbe desiderato un maggiore aumento dell'indennità parlamentare. Sta invece il fatto che egli ha votato contro l'aumento dell'indennità.

PRESIDENTE: Così è, e della dichiarazione si terrà conto nel verbale del Comitato segreto.

Dopo l'approvazione in blocco di alcuni disegni di legge minori, si riprende la discussione del bilancio della Giustizia

L'epurazione anti-massonica

Primo oratore è l'on. VICINI, il quale plaude all'affermazione della relazione ministeriale al bilancio, che la legislazione fascista deve rinnovare tutta la vita dello Stato in ogni sua manifestazione. Allo Stato liberale che esprimeva un regime di larga e supina tolleranza anche verso quelle forze che operavano fuori e contro di esso, è necessario sostituire lo Stato fascista in tutte le manifestazioni della vita sociale, in quanto il Regime fascista vuole disciplinare tutte le forze dello Stato. E il ministro Rocco può ben dirsi il fiero assertore della legislazione che sta attuando lo Stato fascista, con le leggi sulle attribuzioni del Capo del Governo, sulla facoltà di emanare norme giuridiche segrete. A proposito di quest'ultima, l'oratore è alquanto dubbioso sulla sua pratica utilità, poichè essa implica un contrasto fra le sue affermazioni teoriche e la sua pratica applicazione, trattandosi di colpire ciò che è segreto. (*Interruzione del Capo del Governo*). Vorrebbe che si andasse sino in fondo, perchè la lue massonica troppo ancora infesta la vita della Nazione. Bisogna colpire tutti i massoni, allontanarli da tutti i posti direttivi, fare una vera e propria legge del sospetto, quale hanno avuto tutte le rivoluzioni, e non va dimenticato che anche nella magistratura e nel Partito vi sono ancora troppi massoni. (*Applausi*).

Venendo alla riforma dei Codici, confida che presto sia compiuta, soprattutto per la necessità di estendere alle nuove province la legislazione civile del Regno, dati gli inconvenienti insiti nella dubbiezza tuttora esistente nella legislazione. Raccomanda che dalla legislazione austriaca sia opportunamente adottato l'istituto dei libri fondiari, così utili per il trasferimento e la prova della proprietà. E non basta la riforma dei Codici, occorre unificare tutta la legislazione, poichè molte leggi sono ormai invecchiate, sia per il decorso del tempo, sia perchè la guerra, il dopoguerra, la rivoluzione fascista, hanno costituito tante ere del campo legislativo. Bisogna ridurre anche il numero delle leggi e fare testi unici, chiari e precisi, soprattutto in materia di legislazione fiscale, oggi così sparsa in tante leggi.

Contro l'istituto della giuria

Ritiene che l'istituto della giuria non possa essere conservato, almeno nella forma attuale. Il dibattimento in Corte d'Assise oggi si riduce ad una battaglia, in cui la maggiore o minore attività dei difensori può o meno riuscire a convincere l'animo semplice ed ingenuo dei giurati. Ora questo fatto contrasta col principio della Giustizia, che deve essere assolutamente obiettiva e basata sulla materialità dei fatti. Di qui la necessità di riformare la giuria. Ad ogni modo se si vuole mantenere la giuria popolare, il suo giudizio dovrebbe essere limitato alla semplice affermazione del fatto materiale.

Occorre una rigorosa selezione dei magistrati. Purtroppo però i concorsi che sono quasi disertati non danno questa possibilità, il che dimostra che sia indispensabile offrire ai magistrati un migliore trattamento economico. La riforma Oviglio per le circoscrizioni giudiziarie è stata fondamentalmente buona, ma l'oratore è d'avviso che si sia alquanto esagerato e che occorra rivedere le circoscrizioni, ripristinando in ogni capoluogo di provincia il Tribunale. Per le Preture poi non si può ammettere che siano lontane e difficilmente accessibili, poichè esse costituiscono per così dire l'amministrazione spicciola della Giustizia a cui tutti ricorrono. Si associa all'augurio, già formulato, che i magistrati svolgano soprattutto opera di conciliazione fra le parti, e che gli avvocati, per la dignità della loro professione, si astengano dal difendere cause che sappiano assolutamente infondate. Conclude esprimendo l'assoluta convinzione che il Governo Naz. col complesso delle leggi fasciste, e applicate da una magistratura che di esse sia cosciente e sicura interprete, farà opera veramente degna della tradizione di Roma imperiale e degli alti destini della Patria immortale. E l'oratore è ben lieto che la nuova legislazione fascista associ i nomi cari di Benito Mussolini e di Alfredo Rocco. (*Vivi applausi, congratulazioni*).

La speculazione fallimentare

MILANI, richiama l'attenzione della Camera e del Governo sopra il fenomeno, purtroppo assai diffuso, della speculazione fallimentare. Mette in rilievo il grandissimo numero dei fallimenti aperti, constatando come siano in continuo aumento le procedure chiuse mediante concordati a percentuali ridottissime. Osserva come siano giustificate le richieste che da ogni parte si levano per una più rigorosa disciplina dell'istituto fallimentare, onde sia impedito a commercianti disonesti di ricorrere al facile espediente del concordato, per ottenere poi la revoca delle sentenze dichiarative di fallimento anche rispetto al procedimento penale. In attesa intanto, della riforma del Codice di Commercio, sarebbe opportuno che i giudici delegati concedessero con molta parsimonia i così detti benefici di legge, dopo aver rigorosamente vagliata l'attività dei singoli commercianti e ciò nell'interesse precipuo del credito commerciale e della vita economica del Paese. Questi concetti l'oratore ha riassunto in un ordine del giorno che confida sarà accolto dal Guardasigilli, il quale con tanto acume presiede alle sorti della giustizia italiana. (*Applausi, congratulazioni*).

ABISSO, rileva la necessità di adottare speciali provvedimenti per la delinquenza minorile, onde sia impedito il progredire del traviamento dei soggetti durante la loro permanenza nelle carceri. Si compiace poi che la lotta vigorosamente intrapresa dal Governo fascista contro la mafia in Sicilia abbia dato brillanti risultati, col completo debellamento della potente organizzazione delittuosa. E' d'accordo con l'on. Vicini nel ritenere ormai completamente superato dai tempi l'istituto della giuria. Vorrebbe poi che per taluni delitti, specialmente gravi, oltre alla privazione della libertà fosse comminato un lungo periodo di domicilio coatto e che particolari pene fossero inflitte ai latitanti. Elogia infine la recente circolare del Guardasigilli per la maggiore speditezza dei giudizi penali, e termina rievocando il viaggio del Capo del Governo in Sicilia, e constatando come in meno di un triennio le promesse del Duce alle popolazioni siciliane siansi con perfetto stile fascista rapidamente tradotte in realtà. (*Approvazioni*).

La valorizzazione della magistratura

CAPRINO, ritiene la pena di morte, a proposito della quale spesso a torto si rievoca da coloro che l'avversano il nome di Beccaria, possa e debba essere comminata oltre che per i delitti contro la sicurezza dello Stato anche per taluni delitti comuni di particolare gravità. Si associa agli oratori che hanno espresso il loro plauso per la magistratura italiana, ma ritiene che indipendentemente dai provvedimenti di ordine economico si debba pensare alla valorizzazione etica della funzione giudiziaria. Passa in rassegna taluni dei più importanti provvedimenti adottati dal Governo fascista in materia di prevenzione della delinquenza e di regime carcerario, e segnala l'opportunità di porre un freno alle narrazioni dei delitti nei giornali. Quanto alla delinquenza minorile, ritiene che il problema debba essere affrontato alle radici, e che sia più efficace l'opera di prevenzione attraverso l'educazione dell'infanzia, anzichè quella che può essere svolta dai riformatorii.

E' d'accordo con l'on. Milani nella necessità di disciplinare più rigorosamente l'istituto fallimentare, nell'interesse del credito e dell'economia generale. Rileva anch'egli il preoccupante aumento della litigiosità, e ne ravvisa una delle cause della sproporzione fra il numero degli affari e degli avvocati. Osserva poi che è necessario conferire maggior prestigio e dignità agli uffici giudiziari e al magistero della giustizia, specie nei gradi inferiori di giurisdizione ove più immediato è il contatto fra i cittadini e l'amministrazione giudiziaria.

Constata con compiacimento come le cifre della delinquenza siano in diminuzione, ciò che deve ammonire quanto grande sia l'influenza di un Governo forte sulla vita sociale. Vorrebbe una ancor maggiore severità nel rilascio dei permessi di porto d'armi, e quanto alla giuria afferma che essa è nettamente sorpassata dalla concezione fascista dello Stato, rispondendo al criterio liberale della sovranità popolare che è stato ripudiato dal Fascismo. Rievoca le passate viete discussioni sull'indipendenza della magistratura, affermando che la magistratura non può essere più garantita di quello che sia in uno Stato forte come quello fascista. Ricorda a questo proposito taluni scandalosi episodi svoltisi sotto il passato regime, rivelatori di deplorevoli inframmettenze politiche in giudizi penali, che pure riflettevano reati commessi contro altissimi personaggi. (*Applausi*). Ritiene che il problema del reclutamento dei magistrati troverà la sua soluzione più che altro nella restituzione alla magistratura del suo valore etico, che invoglierà i giovani migliori a entrare nella carriera giudiziaria. Conclude, dichiarandosi convinto che sotto il fermo e saggio impulso dell'on. Rocco, le sorti della giustizia saranno in tutto degne dell'Italia e del Fascismo. (*Congratulazioni, applausi*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani, e la seduta termina alle 18.35.

Il ministro parlerà oggi

Domani il ministro Guardasigilli pronuncerà l'atteso discorso in cui, oltre a rispondere a vari oratori, metterà in rilievo l'azione svolta dal Ministero della Giustizia nella complessa opera di revisione legislativa compiuta dal Governo nazionale per rendere la legislazione sempre più rispondente ai bisogni e allo spirito della nuova Italia. Domani la Camera approverà pure, insieme al bilancio della Giustizia, la conversione in legge del provvedimento emanato dal Governo per l'imposta sui celibi.

Nella giornata di oggi si sono riunite a Montecitorio numerose commissioni; quella sulla disciplina del commercio ha nominato presidente l'on. Amato e segretario l'on. Salerno; quella sull'istruzione ha nominato presidente l'on. Buronzo e relatore l'on. Leicht.

Importante è stata l'adunanza della Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge sulle circoscrizioni provinciali. E' stato nominato presidente l'on. Fera e segretario l'on. Bartolomei. Essendo state presentate alcune proposte di emendamento, la Commissione ha sospeso la nomina del relatore ed ha stabilito di riunirsi nuovamente giovedì 10.

Domattina si riuniranno le sottogiunte della Giunta generale del bilancio per approvare le relazioni sui bilanci militari e sul bilancio del Ministero della Giustizia.

Stasera è stato posto in distribuzione il disegno di legge per la concessione all'industria privata dell'impianto e l'esercizio di funicolari aeree e ascensori in servizio pubblico. Dalla relazione che accompagna il progetto governativo si rileva che i criteri regolanti la concessione di funivie in servizio per trasporto di persone e cose, in massima non si scostano da quelle vigenti per le ferrovie e le tramvie. Così la concessione sarà da rilasciarsi con decreto reale, sentita la reale commissione per le funicolari aeree e terrestri, nonchè il Ministero delle Finanze e il Consiglio di Stato nel caso che la concessione richieda l'intervento finanziario dello Stato. Come per le ferrovie e le tramvie, il decreto di concessione dovrà contenere implicite le dichiarazioni di pubblica utilità delle funivie da impiantare. Dovranno quindi applicarsi le disposizioni di legge che regolano le espropriazioni nei riguardi di linee ferroviarie e tramviarie in regime di concessione all'industria privata. La relazione spiega inoltre i limiti della sovvenzionabilità delle concessioni.

Da Giarabub all'oasi di Cufra

Una marcia di 1100 km. nel deserto

BENGASI, 4

Giungono particolareggiate notizie di una importante ricognizione desertica effettuata da un nostro reparto da Giarabub in direzione dell'oasi di Cufra. La spedizione che si proponeva di eseguire un percorso di circa 1100 km. in un territorio assolutamente arido, era stata studiata e preparata in ogni particolare dal comandante del reparto capitano Massimo Adolfo Vitale, coadiuvato dai tenenti Pollidori, Zarotti e Pomarici. Essa si componeva dei sottufficiali italiani Farina e Leoni e di 34 meharisti indigeni, con un totale di 48 mehare, 43 dromedari da carico e due mitragliatrici e fu divisa in due scaglioni di forza uguale che procedettero uniti sino a metà percorso, in località detta campo Dardar.

Di qui il primo scaglione più leggero proseguiva la marcia verso sud, fino a raggiungere il Bir Dakar, primo posto di acqua sulla via di Cufra, a circa 540 km. da Giarabub ed a soli 160 km. da Cufra. Il Bir Dakar, è un'acqua sorgiva eccellente, leggermente ferrugginosa, che sgorga in quantità notevole. Da questo pozzo il primo scaglione del riparto meharista retrocedeva sul campo Dardar, ove incontrava il secondo scaglione, il quale frattanto era ritornato a rifornirsi di viveri, foraggi ed acqua a Giarabub, ed aveva quindi nuovamente raggiunto il punto di riunione. Dal campo Dardar, nuovamente riuniti, i due scaglioni rientravano felicemente a Giarabub.

La pesante marcia si era compiuta all'andata in tredici tappe, con un giorno di riposo; ed al ritorno in dieci tappe, con un giorno di riposo: in complesso 240 ore di marcia effettuate con una media giornaliera di oltre dieci ore di marcia. Per la perfetta organizzazione della marcia e dei rifornimenti, al ritorno a Giarabub non si è a deplorare nè un uomo malato nè un mehara azzoppito o fiaccato, nè alcun materiale disperso o deteriorato. Durante la ricognizione, che si è svolta in condizioni di assoluta tranquillità, gli ufficiali hanno proceduto ad accurati rilievi fotografici e alla raccolta di prezioso materiale di studio. L'escursione da Giarabub alla volta di Cufra costituisce pertanto una confortante riprova dell'ottima organizzazione dei nostri reparti sahariani, ed insieme della preparazione specifica e del valore dei nostri ufficiali coloniali. (*Stefani*).

I festeggiamenti di Buenos Aires

in onore di De Pinedo

BUENOS AIRES, 4

La seconda giornata della permanenza degli aviatori italiani nella capitale argentina ha visto nuove e grandiose manifestazioni di fraternità e nuovi entusiastici omaggi della colonia ai valorosi trasvolatori. Il «Te Deum» celebrato alla cattedrale, la visita all'ospedale italiano, al Circolo militare e alla sede dei principali giornali, la colazione offerta dall'ambasciatore italiano al Plaza Hotel, hanno dato luogo a significatissimi episodi.

All'ospedale italiano De Pinedo si è soffermato al letto di un ufficiale della Marina italiana, il cap. Eugenio Bobbio, degente per una grave malattia alla gola. Il malato, pur con grandi sforzi, ha voluto manifestare la sua ammirazione all'eccezionale visitatore.

Dinanzi alla cattedrale la folla era imponente e a grande stento De Pinedo riuscì ad entrare. Il colonnello si è diretto incontro a mons. Bottaro al quale ha baciato l'anello e dal quale ha ricevuto la benedizione, accompagnata da affettuose parole di plauso. Dopo il «Te Deum» De Pinedo si è recato alla tomba del gen. San Martin sulla quale ha deposto una magnifica corona di fiori bianchi, restando quindi qualche minuto in atteggiamento raccolto.

Alla colazione offerta al Plaza Hotel, l'ambasciatore Martin Franklin ha pronunciato in spagnolo un vibrante discorso in omaggio alla Repubblica Argentina e di esaltazione dell'impresa di De Pinedo che viene a stringere vieppiù i vincoli fra le due nazioni latine. Ha risposto il ministro degli Esteri dott. Galardo, rivolgendo un caldo saluto a De Pinedo e all'Italia e dichiarando che l'Argentina segue con vivo interessamento e ammirazione le imprese e lo sviluppo dell'Italia.

Brillantissimo è riuscito il ricevimento al Circolo militare dove un grande numero di ufficiali dell'Esercito e della Marina si sono riuniti per rendere omaggio agli aviatori italiani. In una conversazione avuta col direttore della *Razon*, De Pinedo ha tenuto ad esprimere la propria riconoscenza per l'omaggio ricevuto dalla stampa argentina. Il «Santa Maria» è stato nella giornata di ieri tolto agli ormeggi e rimorchiato nell'arsenale della Marina.

Felicitazioni tedesche

ROMA, 4

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Berlino «Ci felicitiamo con l'Aeronautica italiana per la splendida riuscita dell'audace transvolata dell'Atlantico compiuta dal colonnello De Pinedo. Per la Lega aerea tedesca («Deutsche Lufthansa»), Merkel, Wronsky, Milch.

Ancora nulla su Larre Borges

Affannose ricerche sulle coste africane

CASABLANCA, 4

L'aviatore portoghese Sermento de Beiros ha preso il volo questa mattina alle 6.45, diretto a Villa Cisneros. Fino ad ora, si è sempre senza notizie dell'aviatore Larre Borges.

MADRID, 4

La cannoniera «Bonifaz» è partita per le Canarie per esplorare le coste africane. Idroplani e parecchi battelli di cabotaggio sono partiti nella stessa direzione per ricercare l'aviatore Larre Borges.

LISBONA, 4

La direzione dell'Aeronautica ha pregato l'aviatore Sermento de Beiros di recarsi alla ricerca degli aviatori uraguayani.

Il nuovo Commissario dell'Assoc. marinara inizia la propria opera

ROMA, 4

E' giunto a Roma l'on. Iginio Magrini, nominato recentemente commissario dell'Associazione marinara. Egli ha avuto due conferenze col sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai e lunghi colloqui col ministro delle Comunicazioni on. Ciano e con il sottosegretario on. Pala. Domani avrà una conferenza col segretario generale del Partito on. Turati, che domani mattina farà ritorno a Roma, sull'azione già svolta e su quella più importante da esplicare in genere nell'associazione e particolarmente per quanto riguarda i contributi, la Garibaldi e l'amministrazione di fondi di cui l'associazione dispone e disporrà. L'on. Magrini si è posto all'opera con grande fervore e serietà d'intenti per assolvere nel modo migliore l'incarico importante e delicato che gli è stato affidato. L'on. Magrini ha la sicura convinzione che la piccola crisi che l' associazione attraversa, sarà rapidamente superata e che essa riprenderà a funzionare con accresciuta forza e capacità nell'interesse della gente di mare.

Intanto apprendiamo che il 22 corrente avrà luogo a Villa Patrizi una riunione fra rappresentanti armatori e rappresentanti dell'Associazione marinara fascista, per discutere l'attuale trattamento economico della gente di mare, fissato nel secondo concordato marinaro concluso a Roma nel luglio 1926. La discussione prossima tratterà precisamente dell' ultima percentuale concessa ai marittimi a titolo di carovita, scaduta in seguito a proroga il 28 febbraio u. s.

Agevolazioni agli studenti chiamati alle armi

ROMA, 4

Con odierna circolare pubblicata dal *Giornale Militare* si rende noto che con recente decreto il Capo del Governo ha concesso le seguenti agevolazioni a quegli studenti appartenenti alle leve di terra e di mare che abbiano seguito almeno due corsi di cultura militare nelle scuole speciali o di perfezionamento istituite all'uopo presso le RR. Università e le scuole di ingegneria: diritto di scelta nell'adempimento degli obblighi di ferma dell'arma e specialità (arma combattente, esclusi i servizi), in relazione ai requisiti richiesti dalla legge; diritto di precedenza, a parità di altri titoli, per l'ammissione alla Scuola di reclutamento per ufficiali in servizio permanente effettivo, qualora per tali ammissioni siano richiesti titoli di studio universitari; diritto di precedenza, a parità di titoli, nei concorsi per l'ammissione in categorie speciali di ufficiali in servizio permanente effettivo; diritto di precedenza, a parità di altri titoli, per l'ammissione al corso allievi ufficiali di complemento nei concorsi per la nomina ad ufficiale di complemento.

Il Congresso dei mutilati della Venezia Giulia e del Friuli

UDINE, 4

Domenica 13 corr., in Osoppo, si terrà il convegno dei Mutilati ed Invalidi di guerra della Venezia Giulia e del Friuli. Domenica 27 u. s. venne qui per prendere accordi col presidente dei Mutilati, sig. Pietro Cosani, e con gli altri commilitoni, il cav. Alciati, vicecommissario della Sezione friulana dei Mutilati. Il Municipio, il Fascio, i Combattenti, l'Osovane ed altre associazioni del paese hanno con entusiasmo aderito a ricevere fraternamente e con animo riconoscente la gloriosa rappresentanza dei mutilati in Osoppo, terra di eroiche tradizioni. In tale occasione verrà, senza cerimonie esteriori, inaugurato il gagliardetto della Sottosezione Mutilati ed Invalidi di Osoppo.

Un giornale dell'arditismo a Milano

MILANO, 4

E' uscito a Milano il primo numero de *L'Ardito*, organo della Federazione Nazionale degli Arditi d'Italia. Nelle parole di presentazione al pubblico, il giornale dice come il titolo sia stato scritto di pugno del Duce, e la testata ne è un facsimile. Il giornale invia quindi un saluto al proprio presidente col. Bassi e termina invitando gli Arditi d'Italia ad innalzare tutti i gagliardetti e le fiamme per l'Italia e per il Duce.

Le visite alla "Saturnia,, sospese

POLA, 4

Per categorici ordini emanati dalla Società armatrice Cosulich, le visite alla nave «Saturnia», che da qualche giorno si trova nel grande bacino dello Scoglio Olivi, sono state vietate. Ciò è spiegabile dal fatto che a bordo si lavora febbrilmente per l'allestimento della maestosa nave e pertante visite di estranei non farebbero che arrecare disturbi all'andamento dei lavori, mettendo nel contempo, dato il carattere dei lavori stessi, in pericolo l'incolumità personale dei visitatori. La direzione del cantiere, alla quale si sono rivolti numerosissimi enti, scuole e cittadini per poter visitare la nave, prega quindi di evitare richieste di visite che, suo malgrado, sarebbe costretta a respingere.

Gli ungheresi residenti a Fiume mandano una delegazione al conte Bethlen

BUDAPEST, 4

Oggi si presentò al presidente del Consiglio, conte Bethlen, una deputazione di magiari residenti a Fiume, che consegnò a Bethlen un memoriale contenente i loro desiderata. Gli ungheresi domandano l'acquisto di una casa per la scuola elementare ungherese e per il ginnasio ungherese di Fiume; inoltre che il consolato ungherese venga elevato a consolato generale. I magiari si richiamano al fatto che i buoni rapporti esistenti fra Ungheria e Italia devono essere vieppiù approfonditi e si dichiarano persuasi che con l'accettazione di questi loro desiderata si influirà favorevolmente in questo senso. Il conte Bethlen ha dichiarato che lo sviluppo dei buoni rapporti fra Italia e Ungheria è scopo del suo viaggio a Roma, ed ha promesso che adempirà alle richieste avanzate.

L'insediamento del vicepodestà di Pola

POLA, 4

Il dott. Alberto Premuda è stato, con decreto reale, nominato vicepodestà di Pola. Questa mattina è avvenuto l'insediamento del nuovo vicepodestà, che fu presentato ai capi ufficio e alle personalità del Comune dal podestà gr. uff. dott. Merizzi, con nobili parole di saluto.

Il suicidio di un tenente colonnello affetto da nevrastenia

ROMA, 4

Quest'oggi, nella propria abitazione, approfittando dell'assenza dei familiari, il tenente colonnello del Genio Navale in P. A. S., Nicola Curci, di 52 anni, si è ucciso appiccandosi con una corda legata ad un chiodo del soffitto. La macabra scoperta è stata fatta dalla moglie, tornata a casa poco dopo, la quale ha dichiarato che il marito soffriva di nevrastenia.

Dopo lo strano incidente a bordo dell'Istria

Il processo contro due ufficiali di bordo

GENOVA, 4

I lettori ricorderanno il grave fatto avvenuto nell'estate scorsa a bordo del piroscafo «Istria». Se ne occupò largamente la stampa genovese e per naturale riflesso anche il *Piccolo*, trattandosi di un piroscafo appartenente alla «Libera Triestina» e di protagonisti appartenenti alla nostra città.

Il 25 giugno u. s. il piroscafo «Istria» partiva da Genova in linea libera commerciale e, dopo aver toccato i porti di Livorno e Napoli, giungeva a Messina nel pomeriggio del 1.o luglio, ove sostò 24 ore per le operazioni di carico, e ripartì il giorno successivo, diretto ad Orano e a New York.

Prima della partenza da Messina il comandante chiedeva a quella autorità di P. S. che fosse fatta una visita allo scopo di constatare se per caso si fossero insinuati a bordo dei clandestini. La visita, molto accurata, diede esito negativo ed allora la nave riprese la sua navigazione verso l'Atlantico.

La strana sorpresa

Senonchè la mattina seguente, mentre il piroscafo trovavasi in alto mare, sbucarono sulla tolda ben 33 emigranti, persone estranee all'equipaggio. Da notare che il numero dei clandestini era superiore alla forza stessa dell'equipaggio! Fu constatato che i 33 emigranti, quasi tutti meridionali, si erano occultati nel «gavone» di poppa, un ristretto ed angusto angolo della nave, che di solito viene adibito a ripostiglio di recipienti per acqua.

L'impressione a bordo fu, naturalmente, grandissima. Chi poteva aver favorito un contrabbando di uomini così vistoso? Giunto il piroscafo ad Orano, nove degli emigranti sbarcarono, ma i rimanenti 24 non ne vollero sapere, ed alle intimazioni del comando avrebbero risposto in tono minaccioso.

Intanto a bordo avvenivano fatti di una certa gravità. Un fuochista, soprannominato il «Genovese», avrebbe pronunciato parole alquanto sibilline e minacciato di denunciare il fatto alle autorità. Tra questo fuochista e i clandestini avvenne una zuffa violenta, della quale egli non volle denunciare al comando la causale, e durante la quale gli emigranti avrebbero proferito le seguenti parole: «Questi ci ha rubato i denari!».

A New York i clandestini riuscivano ad eclissarsi e con essi disertò buona parte dell'equipaggio.

L'inchiesta e la denuncia

Tornato il piroscafo in patria, fu avviata dalla Capitaneria del Porto di Genova una minuziosa e diligente inchiesta per appurare tutte le circostanze del fatto eccezionale, che si presentavano troppo misteriose per non destare gravi sospetti.

Il comandante e il primo ufficiale del piroscafo venivano sbarcati e sottoposti a lunghi interrogatori. Si addebitava ad essi anzitutto la circostanza di non aver ripiegato su Palermo, tosto che si erano accorti del contrabbando; inoltre di non aver costretto i clandestini a scendere ad Orano, denunciandoli a quelle autorità. Infine si sospettò del fatto che sul giornale di bordo erano state omesse le registrazioni dei gravi avvenimenti accaduti sul piroscafo. Sembrò opportuno chiedere schiarimenti all'agente consolare, il quale poco dopo rispondeva di nulla sapere dell'accaduto. L'agente consolare in realtà aveva firmato vistando soltanto la prima parte delle annotazioni fatte sul giornale di bordo, ma detto giornale presentava delle lacune dovute — si disse — a lacerazione di fogli.

Il dibattimento e l' assoluzione

Su questi indizi, tanto il comandante quanto il primo ufficiale dell'«Istria» venivano deferiti all'autorità giudiziaria di Genova, sotto la triplice imputazione di avere favoreggiato l'imbarco clandestino di 33 emigranti; di avere per ciò stesso esercitato indebitamente il mestiere di vettore, e, infine, di avere violato l'art. 363 del Codice per la Marina mercantile, per avere omesso le dovute scritturazioni sul giornale di bordo.

Il dibattimento ebbe luogo a Genova, ieri mattina. Gli imputati si scagionarono entrambi affermando di avere invocato la visita dell'autorità, prima della partenza: di avere fatto il possibile per obbligare i clandestini a discendere nel porto di Orano, ma di essere stati minacciati da costoro nella vita. Giunti a New York era loro intenzione di rimpatriarli, ma non fu possibile tenerli imprigionati nel «gavone», date le condizioni di irrespirabilità dell'ambiente. D'altra parte la denuncia alle autorità americane avrebbe portato come conseguenza una multa enorme e un conseguente danno per gli imputati e per la compagnia armatrice. Protestando la loro innocenza, gli imputati dimostrarono inoltre che i sospetti di favoreggiamento dovevano ricadere sopra il basso personale di macchina, il quale aveva tenuto un contegno molto sospetto durante tutta la navigazione.

In base a queste risultanze, che la difesa degli imputati sviluppò esuberantemente in linea di fatto e di diritto, l'autorità giudicante mandò assolti tanto il capitano quanto il primo ufficiale, per non aver commesso i fatti a loro addebitati.

Difendevano gli imputati l'avv. Borzone di Genova e l'avv. Turola, del foro di Trieste.

Il Bollettino militare

ROMA, 4

Fanteria: col. Siniscalchi, collocato disp. min. Guerra (comando C. A. Milano). Rossetti, nominato comandante 63.o fant. Giacino, nominato comandante 6.o centro automobilistico (Bologna).

Ten. col.: Russo, cessa carica giudice trib. mil. Sicilia. Cremascoli, id. Milano.

I seguenti sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno segnato rimanendo assegnati al Min. Guerra: Andreson, 70.o fant.; Gamba, 4.o alpini; Silvagni, 61.o fant.; Spinelli, 152.o fant.; Bottiglia, 1.o alpini; Brini, 2o bersaglieri; Mariani, 81.o fant.; Griscione, 65.o fant.; De Luca, 78.o fant.; D'Alessio, 10.o fant.; Giuliano, trasf. 52.o fant.; Costantino, assegnato ispettorato mobilitaz. div. mil. Novara.

I seguenti sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: Caioli, Carrara 9.o alpini; Consorte, id. distretto Aquila; Spinelli, assegnato centro chimico militare.

Cavalleria: Ten. col.: Staglieno, trasf. regg. Piemonte reale rimanendo assegnato Min. Guerra.

Artiglieria: Col.: I sottonotati assumono la carica o posizione a fianco di ciascuno indicata: Cordano, nominato comandante fra. costa; Bianchetti, id. 26.o campagna; Scazzola, id. 12.o centro controaerei; Pesquali, id. 5.o centro controaerei; Boglio, id. 2.o campagna; Battistoni, 4.o campagna; Lorigo, nominato comandante 3.o artiglieria costa; Bellini, nominato comandante 10.o artiglieria pesante campale.

Ten. col.: Bosio, nominato giud. supplente trib. mil. Roma; Zaccaria, trasf. comando div. mil. Alessandria; Cusmano, trasf. direzione artiglieria Sicilia; Patanei, trasf. direz. artiglieria C. A. Firenze; Danini, id. Bologna; Ronga, id. Alessandria (sezione staccata Genova).

I seguenti sono trasf. all'ente a fianco di ciascuno indicato rimanendo assegnati al Min. Guerra: Barbacini, 13.o campagna; Carusi, 20.o campagna; Belletti, 23.o campagna; Cenciarini, 3.o campagna; Chiarelli, 4.o pesante; Pirelli, 20.o campagna; Paolotti, 8.o pesante campale.

Genio: Ten. col.: Savoia, trasf. ispettorato tecnico automobilistico.

I seguenti sono trasf. all'ente a fianco di ciascuno indicato rimanendo assegnati Min. Guerra: Mammoli, 8.o regg. Genio; Bachelet, regg. ferrovieri.

Commissariato militare: Col.: Resche, nominato direttore commissario Sicilia.

Ten. col.: D'Accini, trasf. direz. commissariato C. A. Roma rimanendo assegnato Min. Guerra.

Corpo amministrativo: Ten. col.: Del Sordo, trasf. ufficio revisione contabilità corpo Armata Roma rimanendo assegnato Min. Guerra.

Bollettino giudiziario

ROMA, 4

Cancellerie e segreterie: Perria, segr. procura gen. Corte Appello Trieste tramutato stesse funzioni proc. gen. Corte App. Roma; Simonini, primo canc. funz. direttive Pretura Belluno tramutato stesse funz. Pretura Sestri Levante; Cambi, canc. funz. direttive Pretura Schio tramutato stesse funz. Pretura Asiago; Pisani, canc. funz. sottordine Pretura Dolo tramutato stesse funz. Pretura Conegliano; Piovesan, canc. funzioni sottordine Pretura Venezia tramutato stesse funz. Corte App. Venezia; Panajotti Sergio, canc. funz. direttive Pretura Chioggia tramutato stessa Pretura Chioggia funz. sottordine; Gorkic, canc. 2.a classe Pretura Adria tramutato Pretura Treviglio funz. sottordine; Graff, primo canc. funz. sottordine Pretura Bressanone tramutato stesse funz. Pretura Almenno San Salvatore; Rebec, canc. 2.a cl. funz. sottordine Pret. Albona tramutato Pret. Varese stesse funz.; Giudice, canc. funz. sottordine Trib. Venezia nominato segr. funz. sottordine R. Proc. Venezia.

La Tunisi-Tripoli automobilistica sarà ripresa oggi

TRIPOLI, 4

L'uragano degli ultimi due giorni è stato determinato da una depressione formatasi all'improvviso nella zona sahariana e che ha investito, oltre alla Tripolitania, anche la Tunisia e tutto il bacino del basso Mediterraneo centrale. Pure avendo abbattuto centinaia di palme e molti attendamenti beduini, l'uragano non ha tuttavia fatto vittime umane. Si segnalano soltanto il naufragio di un veliero sulla spiaggia di Zuara e danni alle strade ed alle palificazioni telegrafiche e telefoniche che hanno interrotto le comunicazioni. Il tempo si è oggi rimesso al sereno e, secondo indicazioni barometriche, deve ritenersi che continuerà a mantenersi tale. Le piene torrenziali degli uadi che hanno provocato varii pantani, interrompendo qua e là le strade, hanno determinato la sospensione della gara automobilistica di regolarità Tunisi-Tripoli. I concorrenti sono tuttora fermi a Gabes ed i commissari della corsa che hanno tentato di recarsi loro incontro, hanno avuto le macchine affondate nel fango.

La Commissione sportiva confida tuttavia, date le migliorate condizioni del tempo, di poter dare domattina il «via» per la seconda parte del percorso. Dalle notizie ancora assai frammentarie qui pervenute, si rileva che i guidatori e le macchine hanno notevolmente sofferto durante il percorso Tunisi-Gabes. Fervono frattanto gli ultimi preparativi per il gran premio Tripoli che si correrà domenica. Profittando dei rari miglioramenti del tempo, vari concorrenti hanno ieri provato il circuito ed hanno messo a punto le macchine. L'autodromo di Mellaha è stato animatissimo tutto il giorno, malgrado l'uragano. Hanno fatto giri di prova Maggi con «Alfa Romeo» e varii altri guidatori con le «Amilcar», la «Maserati» e le «Bugatti». Dagli assaggi odierni compiuti nelle condizioni sfavorevoli, è lecito presumere che la media oraria di 110 km. tenuta lo scorso anno sarà notevolmente superata.

Jacovacci batte Delarge ai punti

ROMA, 4

Questa sera al teatro Adriano, gremitissimo di pubblico, ha avuto luogo l'incontro di boxe tra Leone Jacovacci e F. Delarge. Dopo aver dominato il campione europeo dei medi, Jacovacci si è battuto con quello europeo della categoria superiore. Delarge è ben conosciuto dal pubblico. Egli, dopo aver dominato come il suo avversario di questa sera il campione di Francia Bonnet, conquistava il campionato belga, battendo l' altro campione, Fernand Henrick. Delarge è stato quindi per Jacovacci un avversario pericoloso. Il combattimento, effettuatosi in 12 riprese di 3' ciascuna, è stato seguito fin dall'inizio dal pubblico romano con ansia ed interesse e il suo esito non ha tradito l'aspettativa del pubblico stesso. Jacovacci, infatti, ha battuto ai punti il suo avversario. Applausi interminabili da parte degli spettatori hanno coronato la vittoria di questo «boxeur» su cui si nutrono lusinghiere speranze per l'avvenire.

I campionati sciatori della Milizia

PONTEDILEGNO, 4

Sono terminati quest'oggi i campionati sciatori della Milizia. Ecco le quattro classifiche:

Campionato nazionale di salto, truppa: 1) Vuerich Attilio, VI zona; 2) Maquignaz, I zona; 3) Antonietti, I zona; 4) Sissidini Tersilio, II zona; 5) Rossi Giacomo, II zona; 6) Cattaneo Rocco, II zona; 7) Antonietti Sarino, I zona; 8) Pertoneri, II zona; 9) Rossi Albino, II zona.

Campionato assoluto: 1) Vuerich Attilio, al quale è stata assegnata la medaglia d'oro del console generale Carini.

Campionato assoluto, militi: 1) Rossi Giacomo, II zona; 2) Rossi Albino, II zona; 3) Rossi Battista, II zona; 4) Rossi Bortolo, II zona; 5) Vuerich Attilio, VI zona; 6) Maquignaz, I zona.

Campionato nazionale salto, ufficiali: 1) capomanipolo Mezzera, II zona; 2) capomanipolo Maltini, IV zona; 3) senior Luiggi Luigi, VI zona; 4) capomanipolo Cristimano, IV zona.

Campionato assoluto, ufficiali: 1) Cristimano; 2) Mezzera, II zona.

La gara di oggi ha messo in evidenza la forma raggiunta dagli sciatori della II zona ed in modo speciale di quelli di Pontedilegno. La XV legione, la «Leonessa», con la gara di oggi diviene depositaria della Coppa Mussolini, che l'anno prossimo verrà rimessa in palio.

L'inizio della "Sei giorni,, di Dortmund

BERLINO, 4

Questa sera alle 22 si inizia a Dortmund la corsa dei «Sei giorni», cui parteciperanno tredici coppie, tra le quali vi è quella di Tonani-Lorenz (Italia e Germania).

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., sezione seconda, ha discusso tra gli altri, i seguenti affari: riesame del progetto per la sistemazione e ampliamento del porto di Santa Croce (Pola); determinazione del perimetro del bacino montano del fiume Risano, in provincia d'Istria (Pola).

Titolari di un ufficio goriziano arrestati a Ferrara

GORIZIA, 4

In corso Verdi, c'è uno studio commerciale intitolato dott. Giulio Ghinetti e comp., sul quale circolava in questi giorni la voce che i titolari erano stati arrestati. La notizia fu anche raccolta da qualche giornale, ma alla Questura, ove procedevano indagini da parte del commissario cav. Tortolani, si manteneva il più rigoroso riserbo. Comunque, era noto che il dott. Giulio Ghinetti era stato arrestato a Ferrara, già nel febbraio u. s. Apprendiamo ora qualche particolare sugli arresti avvenuti a Ferrara ad opera della squadra mobile di quella Questura. Il cav. Lencioni, comandante la squadra mobile, venuto a sapere che due individui avevano contratto con tale Panzavolta la vendita di un'automobile «Samar» per 6 mila lire circa con l'aggiunta di una motocicletta e che avevano anche riscosso un acconto di 300 lire, fermò i due individui in parola, che si qualificarono per Giovanni Volta, da Padova, chauffeur disoccupato e dott. Giulio Ghinetti, di 39 anni, da Pozzuolo del Friuli e residente a Gorizia.

Nelle tasche del dott. Ghinetti fu rinvenuta una pistola e una lettera della Banca delle Venezie, succursale di Gorizia, spedita a Padova all'indirizzo del dottore all'Albergo del Paradiso. Il direttore della Banca omonima lo avvertiva che i numerosi effetti depositati presso la Banca per un valore di 100 mila lire portavano firme sconosciute, invitandolo pertanto a regolare la sua posizione a scanso di essere denunciato alle autorità. Risultò poi che la macchina «Samar» non era stata pagata a mezzo di cambiali come sosteneva il dott. Ghinetti, ma proveniva dal deposito che il dott. Ghinetti aveva a Gorizia in rappresentanza delle macchine stesse. Tale macchina fu pertanto sequestrata.

Poichè la cosa si ingarbugliava sempre più, il cav. Lencioni continuò nelle indagini e poichè aveva appreso che i due avevano pernottato all'Albergo del Cappello, in via S. Romano, fece operare una perquisizione rinvenendo nella stanza occupata dal Ghinetti una una valigetta di cuoio abbastanza pesante. Aperta la valigia, vi si rinvennero alcune lastre fotografiche 9×12, riproducenti in tutti i modi un quarto di biglietto di Stato da lire mille; altre quattro lastre riproducevano un biglietto da lire mille per intero; tre biglietti, sempre da lire mille, per intero, erano stati ritratti su carta oleata, mentre, a completare i sospetti che si trattasse dell'occorrente per la fabbricazione di biglietti falsi, si rinvenne nella valigia stessa una quantità di acidi, compassi, pennelli, sali, un piccolo rullo e quattro apposite lastre di zinco per il calco.

D'ordine del questore di Ferrara, comm. Mendaro, furono tosto attivate le più minuziose indagini nel Veneto, dove, secondo il dott. Ghinetti, dovevano esistere numerosi campi di terra di sua proprietà, case, fattorie e ville. A Padova il cav. Lencioni apprese che trovandosi il dott. Ghinetti completamente a corto di denari, s'era recato al Monte di Pietà dove aveva impegnato una macchina fotografica 9x12, ricavando 200 lire. Fu a Padova che, mentre cercava di vendere l'automobile «Samar», s'imbattè nel conducente Volta, che gli propose di portarsi a Ferrara, dove conosceva il Panzavolta, col quale fu poi trattato l'affare della vendita. Il cav. Lencioni fu successivamente a Gorizia, dove ebbe contatti col commissario cav. Tortolani, il quale, informato delle indagini che si stavano espletando in merito ai titolari dell'ufficio commerciale Ghinetti e Comp., aveva già provveduto al fermo della moglie del Ghinetti e del suo socio U. Ribaldi e del marchese Carlo Maffei, che dell'ufficio in questione era un importante impiegato.

E' risultato che oltre le centomila lire presso la Banca delle Venezie, si trovano anche effetti per 75 mila lire alla succursale di Gradisca della Banca del Friuli, che, come i primi, non hanno firmatari conosciuti. Queste sono le comunicazioni pubblicate sulla stampa di Ferrara intorno agli arresti che hanno sollevato a Gorizia viva impressione, poichè i soci di quell'azienda sono molto conosciuti.

Incendio provocato dall' imprudenza di un bimbo

POLA, 4

Un incendio è scoppiato nel pomeriggio di oggi nella casa del collega Sain, redattore responsabile del giornale l'*Azione*. Il fuoco fu originato dall'imprudenza di un bambino che, approfittando dell'assenza dei familiari, si recò con una candela nella camera da letto per prendere un indumento. La candela, però, gli si rovesciava, provocando l'incendio di un vestito. In breve le fiamme dilagarono, prendendo vaste proporzioni. La camera fu presto trasformata in un braciere e le conseguenze sarebbero state ben più gravi se non fossero in tempo intervenuti i pompieri, i quali, chiamati di urgenza da alcuni casigliani, accorsero sul posto con un'autopompa e un carro attrezzi. Dopo faticoso lavoro, l'incendio fu domato. Il danno subìto dal Sain supera le 10.000 lire.

Corteo nuziale funestato da un mortale infortunio

PALERMO, 4

Si ha notizia da Termini Imerese che tali Valenza Vincenzo, d'anni 27, cementista, e De Giovanni Agostina, d'anni 16, ritornavano dall'aver celebrato le loro nozze, quando ad un tratto il cavallo che trainava la carrozza si imbizzarriva dandosi a corsa vertiginosa, senza che il cocchiere, tale Cammarata Paolo, d'anni 60, potesse riuscire a frenarlo. Urtando contro una ruota contro un paracarro, la vettura si rovesciò, trascinando gli sposi, due bambine che li accompagnavano ed il cocchiere stesso.

Mentre i primi quattro se la potevano cavare con poche escoriazioni, guaribili in pochi giorni, il cocchiere riportava una ferita alla testa per la quale decedeva poco dopo all'ospedale.

Fiera internazionale di Lione. I visitatori della Fiera di Lione, la quale com'è noto avrà luogo dal 7 al 20 corrente, godranno speciali riduzioni di viaggio. Perchè gli interessati possano avvalersi del ribasso che è del 30 per cento è indispensabile che presentino allo sportello della stazione di partenza un modulo speciale che può essere prelevato sin d'ora presso la nostra Camera di commercio e industria. (Stanza 14).

COMUNICATI*)

Ritiro le offese scagliate in un momento d'ira, contro la signorina Enrichetta Slavetz, abitante in Piazza Tra i Rivi N. 10.

ANGELINA BARICH

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE

nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO

con il piroscafo di lusso

"STELLA D'ITALIA,,

PRIMAVERA SICILIANA

SICILIA - MALTA - DALMAZIA

dal 16 al 28 marzo

Prezzo minimo: Lire oro 450

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Cabine della «Cosulich, Riva Tre Novembre N. 7.

Berlitz-School

LINGUE MODERNE

Insegnamento traduzioni

VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-82

Smarrito

la sera del 3 corr., **ORECCHINO CON BRILLANTE.** Generosa mancia a chi lo riporta indirizzo al «Piccolo».

ISTITUTO "JACKSON-ROYLE,,

VIA S. PELLICO N. 6

MARTEDI' 8 MARZO — s'iniziano nuovi corsi di lingua **INGLESE**

Oggi alle 18

Importante Vendita all' asta: Quadri Bisson, Barison, Sigon, Rose, ... acquaforte Croatto; scialle turco; secretaire antico; sedie Biedermeier; fruttiera e portadolci argento; ... letto turchi; vaso antico cristallo; tigre bronzo; tappeto 2×3; binoccolo prismatico; roulette; apparato fotografico Kodak; Kilin; Bibbia ...; orologio Zenith; spartito «Turandot»; credenza mogano; bronzi; porcellane, cristallerie da tavola, ecc.

E. VIANELLO - Via S. Caterina N. ...

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto **sabato 5 corr., dalle** ... **alle 12:** Diversi chiffonniers; lavamani; sgabelli, tavoli, sedie, riposée, casse...; ioni, specchi, buonegrazie, letti, materassi, piumini.

Scuola di taglio

cucito, ricamo, modisteria, fiori

APERTURA col 5 MARZO

Via Lavatoio 5 — Via Lavatoio ... Donda Klampfer

Nella prossima ricorrenza di

Purim

la «CONFISERIE» EPPINGER vende unicamente nel proprio esercizio Via XXX Ottobre N. 3, i rinomati ... di mandorle, di propria fabbricazione.

Nichelatura - Argentatura

DORATURA

lavoro accurato, consegne rapide

Officina Galvanica

VIA ARTISTI N. ...

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - ...

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-...

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CINEMA GARIBALDI

OGGI — OGGI

IL GIGANTE DELLE DOLOMITI

Interpreti principali:

«MACISTE» — ELENA LUNDA

ANDREA HABAY — DOLLY GREY

Da lunedì:

All'ombra delle bandiere

ciclopico romanzo di **Arthur Bernède**

Protagonisti: **Renè Navarre, Claude Marelle, Maurice Schultz, Elmire Vautier**

La più grandiosa film rappresentata finora, destinata a sbalorditivo indimenticabile successo

I QUATTRO PUNTI ROSSI

53

di JEAN BONNERY

«Indovino perchè tutti e due rifiutavano il mio controllo... Per la stessa ragione... Indovino perchè mi hanno domandato la chiave del parco. Essi volevano avere la possibilità di tornare qui, segretamente, a qualunque ora della notte.

Un lungo silenzio trascorse; poi il signor di Versins riprese a parlare:

— Che cosa ha sopportato quella donna? Non so. Non so nulla.

Egli stese una mano verso un campanello elettrico. Una soneria lontana, soffocata vibrò. La porta, tra i due armadi, si aperse e apparve Lescot. Il signor di Versins gli disse:

— Avvertite i signori Hassan e Fami che desidero che essi vengano qui subito.

Lescot si ritirò, e quando giunse alla porta dell'appartamento assegnato ai due medici, egli bussò contro il battente con il pugno chiuso.

. . . .

Nello stesso momento in cui Lescot batteva così alla porta, Fami e Hassan, riuniti nel gabinetto di lavoro, terminavano il loro colloquio.

Essi erano tornati là, dalla camera di Blanche-Laure, senza parlare.

Ma, quando furono soli, quando ebbero la certezza che nessuno poteva intenderli, il colloquio s'iniziò, rapido. Hassan parlò per il primo:

— Ed ora? Che succederà? E Susanna Coudrier?

— Ed ora vedremo... vedremo... — rispose Fami con un gesto impaziente della mano...

Accese una sigaretta, ne aspirò alcune boccate di fumo, poi la gettò via, con ira.

Dolcemente, Hassan riprese:

— Fami, non bisogna dimenticare i quattro punti rossi. Non bisogna dimenticarli...

— Non li dimentico.

— Così va bene... Così va bene...

Fami tacque, poi abbassò la testa; e, con lo sguardo vuoto e lontano, disse, con un tono così vago che sembrava parlasse con sè stesso o meditasse ad alta voce:

— Susanna Coudrier ci apparteneva... I quattro punti rossi...

Non intese che Hassan ripeteva con un sorriso:

— I quattro punti rossi...

— Con la sua morte, avremmo avuto la possibilità di salvare definitivamente Blanche-Laure... Salvando Blanche-Laure, avremmo avuto la possibilità di assicurarci una fortuna.

Hassan approvò con un cenno del capo e disse:

— Le tavole di marmo.

Forse, nel lungo silenzio che seguì, i due uomini pensarono e ricordarono avvenimenti che, per essi — ma per essi soltanto — rischiaravano l'oscurità delle loro parole.

— Sì, due scopi — affermò infine Hassan... — Eseguire la sentenza.. Guadagnare una fortuna...

Fami l'interruppe:

— La fortuna... È che ne sarà, ora, della fortuna sperata?

Spense sotto la punta del piede la sigaretta che aveva gettata a terra e disse:

— La signorina di Versins ha parlato a suo padre, o parlerà... Che cosa deciderà il duca? In ogni caso non credo che noi abbiamo la possibilità di influire sulle sue decisioni... Soltanto, il segreto che ci circondava e che non doveva essere svelato, poteva condurci a un esito felice... Credi che sia opportuno dire al signor di Versins che la donna che abbiamo portato in questo castello si chiama Susanna Coudrier e che per colpa sua, per la sua complicità al delitto commesso da Quintero, il lutto, il dolore, la tristezza sono entrati in questa casa? Forse, una tale confessione potrebbe giovarci...

Ma Hassan replicò, protendendosi verso Fami, in atto di inquietudine:

— E i quattro punti rossi?

L'ansietà rendeva rauca la sua voce.

— E i quattro punti rossi, Fami? Se tu denunci Susanna Coudrier al duca, egli, forse, la denuncierà alla giustizia. E la farà arrestare. E la sentenza? E i quattro punti rossi? Sembra che tu abbia dimenticato ogni cosa. Hai dimenticato anche che...

Si rivoltò, timoroso verso la porta dell'anticamera, si avvicinò a Fami, e abbassando la voce e nascondendo le sue parole nel doppio mistero del suo mormorio e del suo dialetto egiziano, parlò all'orecchio del compagno.

— Io agirò secondo le circostanze — rispose Fami evasivamente.

Per la seconda volta, tacquero a lungo.

Hassan aveva abbassata la testa, e talvolta guardava il suo compagno furtivamente. E il suo sguardo appariva, in quei momenti, angoscioso e pieno di minaccia.

Trasalì quando intese i colpi bussati da Lescot. Seguì Fami, che si era diretto verso l'anticamera dicendo:

— Deve essere un domestico che ci viene a chiamare da parte del duca.

Insieme, essi seguirono Lescot, dopo avere chiusa accuratamente la porta del loro appartamento.

Quando entrarono nello studio del signor Versins, scorsero il padre e la figlia che, insieme, guardavano verso una finestra e sembravano ascoltare...

Un rumore lontano, soffocato e tuttavia netto, risuonò. Rumore metallico che continuò per alcuni secondi.

Hassan e Fami riconobbero il suono del forte e largo picciotto di rame appeso al portone del cortile.

— Chi sarà a quest'ora? — disse il duca, alzando lo sguardo verso la figlia.

— E' quasi mezzanotte — rispose la ragazza, indicando un piccolo orologio a pendolo.

I colpi riecheggiarono.

— Vai ad aprire. Lescot, vai ad aprire... — ordinò il signor di Versins. — Chi sarà?...

Lescot obbedì e uscì dallo studio.

Allora il duca disse ad Hassan e a Fami con una dignità semplice e grave:

— Mia figlia mi ha rivelato, questa sera, dei fatti che io ignoravo. Il mistero di cui vi circondavate, la presenza nascosta di una sconosciuta in casa mia, ciò che ho appreso bastano a convincermi che voi mi avete trascinato, mio malgrado, in una complicità colposa... Perciò, signori, io sono costretto a farvi uno spiacevole invito: non vogliate più considerarvi miei ospiti... È aggiungo che mi sarebbe gradito vedere terminare domani stesso una ospitalità che dura da tre anni... Ancora un minuto, signor Fami, io non ho detto tutto.

I colpi di martello risuonarono di nuovo, più profondamente. Il duca si voltò verso la finestra e guardò le sfere dell'orologio, rivelando, così, il suo stupore e un principio d'inquietudine. Infine, aggiunse:

— Non voglio, tuttavia, dimenticare che vi ho fatto una promessa. Con nessuno io mi abbasserò mai sino all'ingratitudine o all'oblio delle mie promesse... Qualunque mezzo voi abbiate impiegato io debbo a voi la tranquillità per la salute di mia figlia...

Aperse un cassetto laterale del suo tavolo, prese un libretto di «chèques» e lo distese sotto le sue mani. E, scrivendo su uno dei lunghi foglietti, ripeteva ad alta voce le parole che andava tracciando:

— Castello di Versins, 17 novembre 1923... al portatore...

Esitò al momento di scrivere una cifra, lasciò in bianco lo spazio destinato all'indicazione della somma e firmò. Staccò il foglio dal libretto e disse in seguito:

— Signor Fami, vogliate avvicinarvi... Sino ad ora voi siete stato il mandatario del signor Hassan e immagino che lo siete anche stasera.

— Sì, signore.

Hassan approvò con un sorriso e con un cenno del capo.

Il duca tese lo «chèque» a Fami.

— Prendete — disse. — Io non ho stabilito alcuna somma... Lascio a voi l'incarico di decidere quanto vi debbo... Ecco una penna e un calamaio... Fissate il vostro onorario, scrivetelo qui sopra... io non discuterò...

Fami prese la penna che il signor di Versins gli porgeva, chino sulla tavola riflettè. Due volte fece il gesto di scrivere e, per due volte, si trattenne. Il duca aveva voltato il capo.

— Avete scritto? — chiese infine.

Allora Fami si decise e appoggiando le sue dita robuste sulla penna esile, scrisse, a grossi caratteri, con una specie di sfida collerica: centocinquanta mila franchi.

— Avete scritto? — chiese il duca per la seconda volta.

— Scritto — rispose Fami, con la fronte madida. — Ecco lo «chèque».

— Perchè me lo volete far vedere?

— Per farvi conoscere la cifra che ho scritto.

— Non ne ho alcun desiderio... Non mi piace discutere, signore.

Fami piegò due volte il foglietto che teneva in mano e si sforzava di nascondere la sua emozione.

— Potete andare, signori — dichiarò il signor di Versins.

Traversarono lentamente lo studio; ma, nel momento in cui stavano per varcare la porta, intesero che il duca li richiamava. Si fermarono, si rivoltarono.

— Vi prego di rispondermi.... Che cosa è successo in quella sala oscura in cui mia figlia è entrata? Che cosa sono quelle tavole di marmo? A che servono? Come avete potuto trasportarle in casa mia senza che io me ne accorgessi? Che cosa è questa luce che mi abbaglia la vista e che non proviene da alcuna lampada? Volete rispondermi?

Fami rispose:

— Sì, signor duca.

Egli avanzò qualche passo. Hassan rimase immobile accanto alla porta, in una attitudine umile, timorosa; tossì. Fami, dopo un breve silenzio, spiegò:

— Come ho potuto trasportare, a vostra insaputa, le tavole di marmo? Come le ho potute collocare? In linea generale, con dei materiali trovati nelle celle vuote e in un granaio del vostro castello. In particolare, con degli oggetti che abbiamo comprato a Parigi e a Lione e che abbiamo potuto nascondere molto facilmente. Se vi dicessi che il signor Hassan ed io abbiamo lavorato per un anno intero alla loro costruzione, voi non avreste che un'idea assai inesatta della fatica che abbiamo dovuto sopportare. In realtà, il signor Hassan ed io — che ci conosciamo da oltre quindici anni — non abbiamo trascorso un solo giorno senza studiare intorno a queste tavole o senza parlare di loro. Quando abbiamo cominciato la loro costruzione, esse erano — oso dire — già fabbricate nel nostro spirito, già pronte in ogni dettaglio, in ogni loro particolare.

Fami si irrigidì, in un movimento di orgoglio.

(Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'opera magnifica degli "Amici dell'Infanzia,, nelle istituzioni a favore dei bimbi poveri e malati

All'angolo di via della Ferriera e via Manzoni, la candida palazzina degli «Amici dell'infanzia» sembra una villa privata. Ha un'ampia terrazza ed alcune aiuole ghiaiate fra un po' di verde, ma sulla terrazza, nei giorni di bel tempo, si allineano tanti minuscoli lettini, e fra quel po' di verde, nei giorni di bel tempo ed in quelli di pioggia, dalle prime ore della mattina poi, vanno e vengono uomini e donne coi bambini più grandetti, ognuno col suo bravo sostegno in mano — il cestino, come lo chiamano — col posto per sei piccole bottiglie. Non si tratta, dunque, di una villetta privata, ma di un asilo di pace e di bontà, dove fra pareti bianche e bianche vesti di suore si compie, giorno per giorno, in silenzio, un'opera di carità umana.

La «Clinica dei lattanti» segna l'ultimo limite raggiunto finora dall'evoluzione degli antichi brefotrofi. Poco più di sessant'anni son passati da quando il vecchio brefotrofio, che aveva sede nell'ospedale maggiore, venne soppresso, perchè la sua organizzazione non corrispondeva più alle esigenze dei tempi. Quanto cammino in questi sessant'anni! Quel brefotrofio dell'ospedale maggiore aveva ancora la «ruota». Nel silenzio notturno di via della Pietà, ogni tanto, si sperdeva il lieve suono di una campanellina. Era l'avviso allo [illegible]nche: un piccolo figlio d'ignoti era in quel momento sulla «ruota», in attesa di trovare lì dentro la «famiglia», che nel mondo di fuori non aveva o non poteva occuparsi di lui.

Questa della Clinica attuale, è davvero una grande amorosa famiglia, che comprende il direttore, dott. Angelo Luzzatto, il medico-aiuto, dott. de Lindemann e la suora direttrice, signorina Elsa Brandmeyer, nonchè tutte le altre suore e le nutrici e le impiegate e il personale di servizio.

Il dott. Luzzatto gentilmente mi permette di assistere alla fine della sua visita mattutina; mi fa deporre tutto ciò che ho in mano, mi fa infilare un camice bianco e m'invita a salire.

La sala di vetro

Per dire il vero, a tutta prima, entrando in quest'ampia sala vetrata, sembra d'essere un po' fuori della realtà. In tante fiabe s'incontrano dei palazzi di vetro. Qui siamo in una sala di vetro, contenuta entro la sala in muratura, che s'apre con grandi finestre nelle due pareti più lunghe; la parete verso occidente dà sulla terrazza aperta.

— Una terrazza per malati, ad occidente? — non mancherà di obiettare qualcuno. — Già, di solito, le terrazze, negli ospedali per bambini, sono rivolte verso oriente, mai verso mezzogiorno o verso nord, perchè bisogna evitare che le corsie risultino eccessivamente riscaldate nei mesi estivi. Ma noi, da nord-est, abbiamo spesso d'inverno un certo venticello che si chiama «bora» e per ragione, almeno in parte, non c'è che da voltargli le spalle e mettere fra le nostre spalle e lui un intero fabbricato. Dunque, la terrazza per la cura dell'aria e del sole, ad occidente.

Ma non andiamo sulla terrazza prima di aver visitata la sala di vetro. Essa è divisa in quattro corsie, contenente ciascuna sei o sette lettini. Ci sono poi, allo stesso piano, due stanze separate che, in caso di bisogno, possono accogliere altri malati, in modo da ospitarne in tutto trentasei, al massimo quaranta. Cominciamo la visita dalla corsia in fondo, quella che accoglie i malati più gravi e, successivamente, tutti i nuovi entrati, che vi vengono tenuti in osservazione per dieci o quindici giorni.

L'isolamento è completo. La sala di vetro è qui suddivisa in otto diciamo scatole — «boxes», in termine tecnico — pure di vetro, lo spazio appena per un lettino, una mensoletta sopra il lettino con quanto occorre alla pulizia ed alla cura dell'infermo, due recipienti di ferro smaltato sotto il lettino per accogliere i pannolini sudici e bagnati ed, appese ad una delle pareti di vetro, le due cappe per il medico e l'infermiera, che via via le indossano passando da un letto all'altro.

Le otto scatole di vetro sono tutte occupate. Due di questi poveri piccoli malati mi colpiscono specialmente. Due malati gravi. Uno è biondo, ricciuto, con due grandi occhi ridenti, una faccina tonda e rosea: si direbbe, a primo vederlo, un bel bambinone pieno di salute. Eppure il dottore pronuncia la terribile parola: — Tubercolosi. — Ma guarirà — soggiunge. — L'altro è bruno, ha le guance rosee e tonde lui pure, ma il roseo è della febbre e gli occhi lucidi guardano già un po' stralunati. Questa volta la parola è senza speranza: — Meningite. Non durerà più di otto giorni.

Nelle altre corsie, dove i lettini si allineano gli uni accanto agli altri senza ulteriori separazioni, ci sono i malati meno gravi. Alcuni casi di grippe, parecchi casi di distrofia; sulle tabelle appese ad ogni lettino, la linea irregolare del grafico è quasi sempre ascensionale: Buon segno: vuol dire che l'infermo migliora. Difatti, grazie all'assidua sorveglianza, al minuzioso controllo ed alla cura con cui viene preparato il nutrimento, in questa Clinica si è ormai raggiunto un minimo di 25% di mortalità ed un massimo di 60% di guarigioni. La temperatura della corsia e quella dell'infermo, la quantità e la qualità dei cibi inghiottiti durante il giorno, tutto viene esattamente segnato sul grafico. Uno dei contributi più efficaci per il buon successo delle cure ai lattanti è, per l'appunto, la costante assiduità del controllo — mi spiega il dott. Luzzatto.

Suore e nutrici

Nel mezzo di ogni corsia, un tavolo con cassetti per la biancheria e, sopra una lastra di vetro, un materasso per l'esame dei bimbi; addossata alla parete, una piccola vetrina con vari strumenti; un lavandino con acqua calda e fredda; un bagno; fra le corsie, l'ufficio ed osservatorio della suora, da cui si domina l'intera sala; candore, silenzio, lieve frusciar dei passi delle suore da un lettino all'altro. Ad un tratto, un piccolo grido di gioia. Chi è? Il bambino di una delle nutrici, che s'esercita a fare i primi passi, mentre gli altri bimbi delle nutrici, sottoposti anch'essi a controllo normale — controllo di bimbi sani, questa volta — dormono quietamente nei loro lettini. Le nutrici sono in media otto; il loro numero varia secondo il bisogno. Dormono in una stanza attigua alla sala di vetro, mentre i loro bimbi li abbiamo già visti nella corsia speciale. Ognuna nutre il proprio bambino, finchè ha bisogno del latte materno, e fornisce una data quantità di latte per i piccoli malati. Anche le madri dei piccoli infermi contribuiscono a fornire di latte umano la Clinica, in cambio dei consigli e degli alimenti che ricevono.

Il latte umano — preso quasi sempre col poppatoio come tutti gli altri alimenti — costituisce uno degli alimenti principali del bambino malato; poi — secondo la prescrizione medica — vengono usate parecchie miscele, che sempre hanno dato ottimi risultati.

Durante il periodo della cura, le madri possono vedere il loro figliolo soltanto attraverso i vetri della sala, una volta la settimana; del resto, il piccolo infermo, è completamente affidato ai medici ed alle suore. E che sia bene affidato, lo dimostra il fatto che molti di questi piccini più deboli, benchè contino appena pochi mesi di vita, sono già stati, per la seconda volta, consegnati alle cure della Clinica dai loro genitori.

Le suore interne sono pure in numero di otto; la loro vasta camera da letto tutta bianca, è situata nello stesso piano della sala di vetro, come pure quella della suora direttrice. Facendole partecipare al corso teorico-pratico di puericoltura — cui sono iscritte anche allieve esterne e c'è, al pianoterra, una bella sala per le lezioni — dando loro vitto ed alloggio, la Clinica ha risolto il grave problema del personale delle suore: alcune pagano una retta mensile, altre godono di posti gratuiti e tutte, insieme a tre allieve esterne, prestano servizio, successivamente, nelle corsie o nella cucina del latte. Dopo un anno, hanno diritto di presentarsi all'esame finale e di ottenere il diploma di suora di puericoltura. Con ciò, il corso serve anche ad un'opera di propaganda nazionale, perchè ci libera dal dover ricorrere a «nurses» inglesi o tedesche per i nostri bambini.

Oltre alle stanze già nominate, ci sono poi, al pianoterreno, gli uffici, la stanza di direzione, la sala da pranzo per le suore, la camera del medico-aiuto, il laboratorio chimico-microscopico, ecc. ecc.; mentre, nel sotterraneo si trovano la saletta anatomica, il magazzino, la lavanderia con l'asciugatoio ad aria calda, la stireria, ecc.

Il «Consultorio» ed il «Dispensario»

Ma l'opera di carità e di amore che, giorno per giorno, si compie nella bianca palazzina di via Manzoni, non è tutta qui. Non ci sono soltanto i bambini malati della sala di vetro, i minuscoli ospiti delle scatole di vetro, i pupi che fanno la cura dell'aria sulla terrazza, o la cura del sole d'alta montagna con la lampada di quarzo. (Bisogna notare che non c'è alcun limite nell'accettazione degli infermi; tutti possono venire accolti nella Clinica e pagano — secondo le condizioni finanziarie della famiglia — la retta completa, metà retta od anche... nulla).

Forniti di un ingresso separato dalla parte del giardinetto sulla via Manzoni — l'ingresso alla Clinica è in via della Ferriera — il «Consultorio per madri allattanti», istituito pur esso dagli «Amici dell'Infanzia», ed il «Dispensario per lattanti» paracomunale, sono entrambi affidati alla direzione del dott. A. Luzzatto, che da più di vent'anni, ormai, dedica la maggior parte della sua intelligente attività alla cura dei lattanti.

Nel senso della propaganda igienica tra le famiglie povere, queste due istituzioni hanno, secondo il dott. Luzzatto, un'importanza ancora maggiore di quella della Clinica.

Nel «Consultorio», le madri allattanti trovano non solo la messe dei saggi consigli sul modo di allattare il bambino e di nutrire se stesse — consigli raccolti in un foglietto, che viene distribuito a tutte le frequentatrici del Consultorio — ma le più bisognose, dopo la visita medica, ricevono una tessera con la quale possono ritirare, in un negozio di commestibili, una data quantità di viveri (farina, pasta, zucchero, grassi, ecc.). Il «Consultorio» è in attività dal 1919 e distribuisce annualmente più di 1500 chili di farina, circa quattrocento di pasta e di zucchero, sorvegliando e curando un migliaio circa di madri.

Il «Dispensario» cammina di pari passo col «Consultorio», dispensando il latte — come dice il suo nome — a quei bambini che non lo possono ricevere dalla madre. Constatata, nella madre, l'impossibilità dell'allattare, il piccino viene iscritto al «Dispensario» e, presentando la sua brava tessera, ha diritto ad una data porzione giornaliera di latte o di miscela. La tessera, a dire il vero, non la presenta lui allo sportello, ma ogni mattina, o la mamma o qualcuno dei fratelli maggiori, giunge col cestello delle bottiglie, nella saletta attigua alla cucina. E spesso questi fratelli maggiori sono tanto poco «maggiori», poveri bimbi, che verrebbe voglia di offrire una una buona porzione di latte anche a loro!

La cucina del latte è una delizia: Pentoloni enormi per cuocerlo, recipienti enormi per conservarlo, acqua corrente per lavare le bottiglie, rastrelliere lucide per asciugarle.

Il Dispensario funziona dal 1905; allora fu il primo d'Italia. Negli ultimi anni sono passati sotto il suo controllo circa 800 bambini all'anno. Il latte proviene da una vaccheria della città, posta sotto la sorveglianza dell'Ufficio d'igiene e serve anche ai piccoli degenti dell'ospedale maggiore.

Così, dovuta ad una vecchia e benemerita società triestina, sapientemente organizzata e diretta da un medico, che esercita la missione con fervore e con l'aiuto di un altro medico e di una direttrice, che vi si dedicano con tutta la loro intelligente abnegazione, nella palazzina degli «Amici dell'infanzia» si compie un'opera santa, che provvede al bene delle future generazioni.

L'assemblea dell'Associazione pensionati della V. G. Rammentiamo che domani, domenica alle 10 precise, nella sala Tartini, via Carducci n. 24, I, verrà tenuta l'assemblea generale annuale dei pensionati statali della Venezia Giulia, coll'ordine del giorno già pubblicato. A tutti i pensionati e pensionate è raccomandato di non mancare e di essere puntuali.

Nel Partito

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Il Direttorio si è riunito nella sede della Federazione, ieri alle 19, sotto la presidenza dell'avv. Paolo Cuzzi, e, dopo aver esaminato alcune questioni di carattere interno, ha preso le seguenti deliberazioni:

Segretari politici dei Fasci

I fiduciari di zona di Monfalcone, Sesana e Postumia sono invitati a presentare, entro il 10 marzo, alla segreteria politica le relazioni sulla loro rispettiva zona con le proposte di nomina dei segretari politici dei Fasci della loro giurisdizione.

Questione magistrale

Il Direttorio, preso in esame la situazione creatasi in seno alla famiglia magistrale, ha nominato una commissione, affidandone la presidenza al prof. Remigio Ballog, con l'incarico di fare un'inchiesta sulla situazione stessa e di riferirne l'esito al Direttorio con la massima sollecitudine. I maestri fascisti hanno l'obbligo di rispondere agli inviti della commissione.

Commissione revisione iscritti

Il Direttorio, in ottemperanza alle istruzioni della segreteria generale, ha proceduto alla nomina della commissione revisione iscritti per il 1927, composta dei seguenti signori: cav. Francesco Ballis, dott. Domenico Costa, ing. Riccardo Granata, Cesare Guglielmotti, Oliviero Olivetti, cav. Carlo Ongaro, Renato Perna, Carlo Perusino, Luigi Tommasini, ing. Piero Zampieri.

La commissione cui è affidato il compito di procedere all'esame degli iscritti al Partito nel 1926 e di proporre la rinnovazione delle tessere per il 1927, è convocata lunedì 7 corr., nella sede della Federazione, alle ore 19.

La premiazione dei vincitori nella Mostra per il prodotto nazionale

La Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti comunica: Tutti i commercianti federati sono invitati alla cerimonia della consegna dei diplomi alle ditte vincitrici del concorso alla esposizione (mostra delle vetrine) del prodotto nazionale.

La cerimonia avrà luogo domani, domenica, alle 11, nella sala del Littorio (ingresso via S. Carlo n. 2). Vi interverranno tutte le autorità e la giuria, di cui è presidente l'on. ing. Carlo Barduzzi, segretario politico della Federazione Fascista Triestina.

La signora Barduzzi migliora

Abbiamo da Milano, 4:

Le condizioni della signora Eugenia Barduzzi, dopo vari giorni di angosciosa trepidazione, hanno oggi accennato ad un miglioramento.

Esprimiamo alla signora Barduzzi, gentile consorte del nostro Segretario provinciale, i più fervidi auguri di sollecita, completa guarigione.

Littoria

Reparto mitraglieri della 58.a Legione «S. Giusto». I componenti il reparto sono comandati in caserma di via Ferriera N. 12, per le 10 di domani. Divisa ordinaria. Tutti coloro che fino ad oggi non hanno ancora ritirata la divisa, sono invitati a farlo oggi, dalle ore 18.30 alle 19.30.

14.a Centuria «Ven[illegible]ro». Tutti i militi e capisquadra del 1.o, 2.o e 3.o manipolo sono comandati ad intervenire all'adunata che avrà luogo domenica 6 corr., alle 8, in divisa, in caserma di via Ferriera N. 12. Sarà fatto l'appello dei militi presenti in porto.

Questa sera, alle 19, adunata in sede, in borghese, per comunicazioni. I militi in forza e non ancora in possesso della divisa, dovranno presentarsi presso la fureria della Centuria, questa sera, dalle 18 alle 20, per il ritiro.

Avanguardia giovanile. Tutti gli avanguardisti sono comandati in sede, questa sera alle 18, per comunicazioni urgenti.

Corsi premilitari della Legione «San Giusto». I premilitari inscritti al secondo corso sono comandati domani, domenica, alle 6, in caserma, per le lezioni di tiro. Quelli del primo corso sono comandati alle 8, in caserma, per l'istruzione pratica.

Fascio femminile. Le fasciste e le simpatizzanti sono invitate alla cerimonia della consegna dei diplomi alle ditte vincitrici del concorso vetrine per la esposizione del prodotto nazionale, che si terrà domenica 6 marzo alle 11, nella Sala del Littorio (ingresso via S. Carlo N. 2), con l'intervento di tutte le autorità. L'ingresso è libero a tutti.

Militi della VI Zona all'Ordine del giorno. Il Foglio d'ordini del 20 febbraio della M. V. S. N. nelle citazioni all'Ordine del giorno, fra i militi vittoriosi nelle gare sportive sono messi in rilievo i vincitori delle gare di sci a Tarvisio.

Ecco il testo della citazione: «Nelle gare di sci svoltesi a Tarvisio, domenica 30 gennaio 1927, per il «Campionato Veneto Giuliano» sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe Ereditario, furono classificati: 1.o Dante Vuerich, milite della 63.a Legione, campione assoluto della Venezia Giulia, che impiegò a percorrere i 15 km. di percorso in 54' e 46''; 2.o Attilio Vuerich, milite della 63.a Legione, in 55' e 55''; 3.a Luigi Vuerich, milite della 63.a Legione, in 57' e 55''; 4.a Eliseo Vuerich, milite della 63.a Legione, in 58' e 20''. Il milite Dante Vuerich fu proclamato anche campione militare. Il seniore Alberto Liuzzi della 63.a Legione fu classificato 6.o nella gara riservata agli ex combattenti».

Il nuovo prezzo del pane. Si comunica che il Commissario prefettizio in seguito a diminuizione dei prezzi delle farine, ha fissato con decorrenza 7 marzo a. c. il prezzo del pane confezionato con farina abburattata al tasso ufficiale e in forme da 200 grammi a lire 2.60 il chg. e quello confezionato con farina di segala a lire 2.50 il chg.

Paolo Arcari all'Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella sala del Conservatorio Tartini Paolo Arcari, l'illustre scrittore e critico che è sì caro al pubblico triestino, terrà una conferenza commemorativa su Nicolò Machiavelli, dalla morte del quale ricorre il quarto centenario. L'importanza e la solennità dell'argomento e la genialità dotta e acuta dell'eloquente oratore conferiscono alla serata il maggiore interesse.

Il saluto di S. E. Ferrario alla nostra città

S. E. Ferrario, comandante il Corpo d'Armata, appena preso possesso della sua altissima carica tra noi, ha voluto inviare il suo saluto alla città e al commissario prefettizio comm. Fronteri, con la seguente nobile e vibrante lettera:

«Trieste, 1.o marzo 1927.

Nell'assumere il Comando di questo Corpo d'Armata al confine orientale della Patria, mi è assai caro inviare alla cittadinanza tutta di Trieste e alla S. V. Ill.ma, che ne è il nobilissimo rappresentante, il mio primo, cordiale, saluto, lieto ed orgoglioso di essere stato destinato in questa città, bella e sacra, che fu sogno d'ogni italiano e meta del valore, degli sforzi e dei sacrifici dei combattenti d'Italia.

Il Generale di Corpo d'Armata Comandante del Corpo d'Armata: *Carlo Ferrario*».

L'assicurazione contro gl'infortuni per gli iscritti al Dopolavoro

L'Ispettorato del Commissariato provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro per norma delle Associazioni aderenti comunica:

«La Direzione generale dell'Opera si era da qualche tempo preoccupata della necessità di garantire i propri aderenti contro le possibilità di infortuni durante le manifestazioni che in tutta Italia si svolgono a cura, sotto gli auspici o con il consenso dell'Opera, dei suoi Commissariati o delle singole Associazioni aderenti.

In seguito a trattative corse fra l'O. N. D. e le «Assicurazioni d'Italia», emanazione dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni, è stato raggiunto un accordo per il quale tutti i partecipanti delle varie manifestazioni dopolavoristiche vengono assicurati mediante una polizza speciale, contro gli eventuali infortuni che in tali manifestazioni si dovessero verificare.

L'assicurazione sarà — in un primo tempo — interamente gratuita, assumendosi l'Opera l'onere della Polizza. Le «Assicurazioni d'Italia» pagheranno: Lire 10.000 in caso di morte. Lire 15.000 in caso di invalidità permanente. Lire 5 al giorno in caso di inabilità temporanea.

Resta inteso che potranno usufruire dell'assicurazione contro gli infortuni tutte le manifestazioni dopolavoristiche (sport, turismo, escursionismo, riunioni educative, ecc., escluso l'alpinismo in cordata) e che i dopolavoristi saranno assicurati anche durante l'uso di mezzi di locomozione ordinaria e durante la navigazione in mari europei — sia nell'andata che nel ritorno — fra il luogo di residenza dell'assicurato e la località della manifestazione.

Per l'uso della polizza e per tutte le eventuali delucidazioni, i presidenti delle Associazioni aderenti potranno rivolgersi presso il locale Ispettorato nei giorni non festivi dalle 19 alle 20.

Decesso. Col più vivo rammarico è stata udita da tutti i circoli cittadini la morte del cav. Guido Garzolini, uno dei più esperti e intelligenti assicuratori nostri, che da alcuni anni dirigeva qui l'Agenzia per l'Italia della nota Compagnia d'assicurazioni viennese «La Fenice». Il defunto, come tutti nella sua famiglia, era sempre stato un devoto della causa italiana, meritandosi anche a questo titolo la simpatia dei cittadini che godeva larghissima per il suo carattere e per la sua competenza professionale. Ai superstiti e a tutte le famiglie congiunte esprimiamo le nostre condoglianze.

La signorina Mitrovich al Circolo della Stampa. «Per ora ho ben altro da fare» aveva detto Dolores Mitrovich, «Per ora! gli scapoli tassabili sono avvertiti», aveva scritto il suo intervistatore, ieri sul *Piccolo della Sera*. Si sarebbero certamente rammaricati molto di più oggi, i tanto apprezzati scapoli, se fossero stati con noi a veder da vicino la Mitrovich danzare con tanta grazia e con tanta maestria, al Circolo della Stampa.

Tutta la sua arte, fine, suggestiva e ispirata, ci apparve ieri sera, ancora più che sulle scene del Verdi, dove l'attenzione è occupata anche da tutto un contorno di luci e di scenari.

In un ambiente dove il brio e l'arguzia sono di casa, accompagnata al pianoforte dal maestro d'Alessio, la Mitrovich fece sfoggio di tutta la sua virtuosità, di fronte a un pubblico eccezionale, chè rimase realmente conquistato, benchè non fosse dei più facili all'entusiasmo e al consenso senza limiti. Dopo le feste assai calorose fatte all'eletta danzatrice, che s'ebbe in dono un ricco mazzo di fiori, i presenti invasi dal folletto della danza, ballarono fino a sera inoltrata.

La signorina Mitrovich, gentilissima, ha accettato l'invito di danzare domenica nel pomeriggio al tè del R. Y. C. Adriaco.

La serata goliardica all'«Excelsior». Ieri la penultima rappresentazione di «Addio giovinezza» era in onore dei goliardi triestini, che vi accorsero numerosissimi. Dopo la proiezione della bellissima film, la stella Fulvia Donatis cantò per gli studenti alcune canzoni, quindi il comico Castagna eseguì numerosi suoi brani in loro onore, ed essi lo compensarono offrendogli il berretto goliardico. Dopo lo spettacolo il valoroso comico volle festeggiare l'immatricolazione offrendo ai gogliardi una allegra bicchierata al Ristorante Continental, dove furono pronunciati brindisi dal presidente della Goliardica, Perusino, dal cav. Tavolato e dall'ospitale Castagna.

Il tè «Pro Nidi». Il Comitato «Pro Nidi Regina Elena» ricorda agli amici dei «Nidi» che oggi, sabato, vi sarà il solito tè «Pro Nidi» nelle sale del Circolo Marina Mercantile (via Rossini 6) dalle 17-20 e si attende la solita affluenza di pubblico numerosa e fine a cui è abituato.

L'Assemblea generale dell'Ordine dei medici. E' stato distribuito l'invito all'adunanza generale dell'Ordine dei medici della provincia di Trieste, che si terrà domani, alle 10.30, nella sala della biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena», con il seguente ordine di trattazione: 1) Lettura del P. V. dell'ultima adunanza. 2) Relazione dell'attività sociale. 3) Discussione del conto consuntivo dell'anno 1926 e presentazione del bilancio preventivo della spesa per l'anno 1927. 4) Determinazione dell'ammontare dei contributo per le spese di finanziamento dell'Ordine, da corrispondersi per l'anno 1927. 5) Varie.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Il viatico».
«Stelloncini di «Zia Mariù».
Genio italico: Il nostro più grande musicista.
Concorso della «Collaborazione dei lettori», ecc.

Il collaudo della motonave "Hilda,,

Una giornata veramente primaverile ha favorito le prove ufficiali di collaudo della motonave «Hilda» costruita sugli scali del Cantiere San Rocco per conto della Società di Navigazione Lussino. La nave, che ha preso ieri per la prima volta il mare, è una delle più belle, per linea estetica e per perfezione nella costruzione, fra quante vennero fino ad ora varate. Uno dei particolari che richiamarono l'attenzione di quelli che ammirarono la nuova costruzione è stato il fumaiolo, che venne mantenuto quasi nelle proporzioni delle navi a vapore. Questa variante, non riscontrata fino ad ora in altre motonavi, trovò numerosi ed entusiastici consensi. La cosa dipenderà dal fatto che l'occhio del marittimo non è ancora abituato a vedere i fumaioli ridotti ai minimi termini e in contrasto con la proporzione della nave.

L'«Hilda» che è la prima motonave che viene costruita per conto di compagnie di Lussino, pur essendo una nave da carico, è stata allestita con una larghezza di mezzi che fa onore alla Compagnia e allo Stabilimento Tecnico.

Le prove, è inutile dirlo, sono riuscite perfettamente. I motori hanno funzionato con la regolarità, ormai tradizionale, in quelli costruiti a S. Andrea. Oltre quindici sono già i motori costruiti dallo Stabilimento Tecnico, che girano il mondo sulle navi varate nella Venezia Giulia, e fino ad ora non si sono riscontrate le più piccole irregolarità di funzionamento, nè si è dovuto ricorrere a cambiamenti di pezzi importanti, che avrebbero immobilizzata la nave. I rapporti dei capi macchinisti sono veri plebisciti in favore dei Burmeister e Wain, costruiti dal Tecnico, perchè ne esaltano la precisione e il funzionamento.

«L'Hilda», partita dal golfo di Muggia, si diresse verso Pirano e quindi navigò fino all'altezza di Parenzo. La massima velocità raggiunta fu di 13.40 miglia, la media di 13.22 con 110 rotazioni.

Assistevano alle prove, il consigliere delegato dello Stabilimento Tecnico Triestino comm. ing. Sacerdoti, i consiglieri di amministrazione della Lussino cap. cav. uff. Guido Cosulich e ing. Giovanni Cattarinich, i consiglieri delegati Antonio Tarabocchia, sindaco di Lussino e Antonio Cattarinich, il direttore del Cantiere S. Rocco ing. Versa; il cap. cav. Arturo de Manincor per la Capitaneria di porto; il magg. cav. Alfano della R. Marina, i capi ingegneri Francesco Mrasech, Spazzapan; i rappresentanti del Registro Italiano ingegneri: Banelli, Cavalcante, Suligoi e Duse; i rappresentanti del Lloyd Triestino ingegneri: Fabbri, Cehovin, Doria e l'ispettore Cossutta; l'ispettore B. Vaccamorta della Marittima; i rappresentanti del Lloyd's Register ing. Lochmer e Plisnier; gli ingegneri Loser e Antoncich del reparto costruzioni del Cantiere S. Rocco; l'ispettore F. Morin; il capo ispettore Giovini della Fabbrica Macchine; il capo Cremonini; il capo Perezon; i comandanti della «Lussino» capitani Marino Tarabocchia e Giuseppe Cattarinich; il sig. Cauz della Marconi, che ha eseguito l'impianto delle bussole e degli apparecchi di bordo, tutti di costruzione nazionale, i signori Marino Cattarinich, Gianni Gladulich, Oliviero Cattarinich e Luigi Manincor, il sig. Petech che ha diretto il servizio della mensa e altri ingegneri e tecnici.

Comandante della nave è il capitano Giulio Tarabocchia e direttore di macchina il sig. Emilio Zacevich. L'«Hilda» partirà fra giorni per Lussino.

La motonave è del tipo a «soprastruttura completa» con due ponti continui; ha prora dritta, poppa ellittica ed è attrezzata con due alberi a palo.

Le caratteristiche principali sono: Lunghezza fra le perpendicolari metri 123.40, larghezza massima fuori ossatura m. 16.45, puntale in fianco del ponte esposto m. 10.70 puntale in fianco del ponte principale m. 8.26; immersione in pieno carico al bordo libero estivo m. 7.34; portata (Deadweight) a questo pescaggio 8350 tonnellate; velocità in navigazione a pieno carico miglia 10.5.

Il magnifico volo del "Cant,, 18 ter

Un idrovolante «Cant» 18 ter, con motore «Fiat» A 20 di 400 cavalli, testè costruito nella Sezione aeronautica del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, su progetto dell'ing. Conflenti, è partito ieri mattina alle 9.40 da Monfalcone e ha ammarato brillantemente a Vigna di Valle (Roma) alle 11.35, compiendo l'intero percorso di km. 465 in un'ora e 55 minuti, sorvolando l'Appennino a circa 5000 m. di altezza.

Questo volo costituisce un vero successo e merita di essere segnalato con compiacimento, perchè assicura alla aviazione italiana un nuovo ottimo apparecchio di classe.

E' questo uno degli ultimi apparecchi costruiti dalle Officine aeronautiche del Cantiere Navale Triestino, da cui uscirono nello scorso anno già 47 velivoli di vario tipo e con varia destinazione, fra i quali quelli destinati alle linee aeree della «Sisa» facenti capo a Trieste.

Ecco un semplice rimedio, poco costoso, per coloro che soffrono ai piedi

Fate sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in una bacinella di acqua ben calda ed immergete i piedi per una diecina di minuti in questo bagno reso medicamentoso e leggermente ossigenato. I Saltrati Rodell danno all'acqua notevoli proprietà tonificanti, asepticbe e decongestionative: sotto la loro azione, ogni gonfiore ed irritazione, ogni sensazione di dolore, di bruciore e di ammaccatura spariscono rapidamente. Oltre a ciò, calli e duroni vengono rammolliti a tal punto che potrete asportarli facilmente e senza timore di ferirvi.

I Saltrati Rodell rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati e non vi è nulla di più efficace per riposare e ristorare i piedi stanchi ed ammaccati. In vendita presso tutte le farmacie. Esigete i veri Saltrati in pacchetti verdi.

I SALTRATI RODELL FANNO PIEDI NUOVI

SOLTANTO LA DITTA

V. E. A. Dei Rossi & C.

CORSO GARIBALDI 3

può offrire il più enorme assortimento di ottime

CALZATURE

a prezzi straordinariamente bassi

PER SIGNORE OCCASIONE ECCEZIONALE — eleganti scarpe finto camoscio ceneri o nere — **L. 10 il paio**

OGGI ULTIMO GIORNO

dello

Sconto del 20%

su tutte le

Calzature per Bambini-Ragazzi

CON PREZZI ASSOLUTAMENTE FISSI MARCATI IN MODO INALTERABILE

Un trionfale successo ottiene al

NAZIONALE

il poderoso capolavoro della First National

La casa degli eroi

Due delicate trame d'amore nello sfondo grandioso della tragedia mondiale. Impressionante rievocazione di un bombardamento aereo

Interpreti: **BLANCHE SWEET - BEN LYON**

Nella varietà: **POLEN**, comico imitatore

Troupe Dumitrescu, Danze romene

«Bere nella coppa del piacere sino l'ultima stilla»
(Dall'immortale poema di Wolfango Goethe)

Faust

nella grande interpretazione di

EMIL JANNINGS

Lunedì al

Teatro Excelsior

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un

Il celibato e l'infanzia

nella conferenza del prof. Livi in sala del Littorio

Conferenza attesa e di viva attualità quella detta ieri sera in sala del Littorio dal chiarissimo prof. Livio Livi, della R. Università di Roma, sul celibato e l'infanzia. E un distinto pubblico, sempre attento, ha seguito la dotta esposizione dell'egregio economista. Erano presenti S. E. il gen. Monesi, il prof. Morpurgo, rettore della R. Università degli studi economici e commerciali, Ferdinando Pasini, il prof. Bartolomucci, il comm. Zaga, il primario dott. Angelo Luzzatto, il provveditore agli studi comm. Reina, il maggiore Aston, in rappresentanza del ten. gen. Pugliese, il prof. Vercelli, il prof. Carnera, il dott. Szombathely, il dott. Illeni, l'ing. Battigelli, il dott. Doria e molti altri.

Dopo un brillante esordio, il conferenziere illustra anzitutto una caratteristica generale del fenomeno della nuzialità. Quella cioè della sua stabilità e della sua resistenza alle cause sfavorevoli che la attaccano. Tale caratteristica è stata sufficientemente dimostrata dalla esperienza della guerra e del dopo guerra. Negli anni che vanno dal 1919 al 1924 si sono conclusi, oltre alla schiera normale annua dei connubi, tutti o quasi tutti i matrimoni che la guerra aveva impedito. I ritardatari, fossero o non fossero già impegnati moralmente, si sono affrettati a porsi al corrente col loro stato civile. Caratteristico è il fatto che la maggiore affluenza di questi si verificò proprio nel 1920, l'anno più nefasto del dopo guerra per la crisi economica e per la propaganda anti-sociale; l'anno in cui meno favorevoli potevano essere le previsioni di futuro anche prossimo e più gravi le preoccupazioni di carattere materiale. Questo ed altri sintomi dimostrano che il matrimonio si comporta come un fenomeno meno soggetto ai capricci delle contingenze esteriori. In realtà il matrimonio, nella sua forma monogamica indissolubile, è fondato sopra le caratteristiche fisiche della specie umana, ed è perciò una condizione necessaria per la vita della specie.

Le caratteristiche fisiche su cui si fonda sono sostanzialmente l'equilibrio dei sessi nelle età adulte, e il lungo periodo di tempo occorrente al neonato per raggiungere il suo pieno sviluppo, periodo che occupa da un terzo ad un quarto dell'intera vita umana. Il celibato come la poligamia rappresentano un'offesa alla legge naturale dell'equilibrio dei sessi, esso è un fenomeno antisociale specialmente perchè la condotta egoistica di una data schiera di maschi, implica il sacrifizio involontario di una corrispondente schiera dell'altro sesso.

Il celibato è variamente diffuso in Italia, più accentuato nelle regioni settentrionali, si attenua in quelle centrali e meridionali, specialmente sul versante adriatico.

In Italia al 1. genn. 1927 la massa dei celibi in età superiore ai 25 anni poteva valutarsi a 1.930.000; quelli da 25 a 65 anni, soggetti per età alla nuova imposta, a 1.820.000. Tenuto conto della loro distribuzione per età, della quota fissa e della quota commisurata al reddito, nonchè delle esenzioni (che non raggiungeranno il numero di 150.000) l'imposta, se bene applicata e riscossa dovrebbe dare un gettito di circa 100 milioni.

Essi sono destinati alla tutela della maternità e dell'infanzia; con la duplice finalità di un rinsaldamento delle famiglie più deboli e di una attenuazione della nostra ancora fortissima mortalità infantile.

Nei riguardi della mortalità infantile si può dire che l'Italia sia oggi «sfasata» in ritardo di circa 17 anni rispetto all'Inghilterra e di un 25 rispetto alla Norvegia. Cioè che, continuando l'attuale andamento della mortalità infantile si potranno raggiungere le migliori condizioni di questi paesi soltanto tra 17 o 25 anni. L'andamento dell'indice, per i morti nel primo anno di vita su 1000 nati vivi, era in diminuzione costante e dava adito a formulare la speranza che nel 1939 l'Italia si sarebbe trovata sotto questo aspetto allo stesso livello dell'Inghilterra che sin dal 1922 ha un indice medio di nemmeno 80 per 1000.

Il chiaro prof. Livi ha illustrata la sua interessante conferenza facendo proiettare sullo schermo parecchi grafici, per dimostrare i divorzi in Francia in rapporto alla guerra, un cartogramma italiano sulla diffusione del celibato, un altro sull'andamento dei matrimoni nei diversi stati d'Europa, ecc. Alla fine della conferenza l'oratore fu applaudito vivamente.

La musica e la montagna

nella conferenza di G. G. Manzutto

Un pubblico numerosissimo e attentissimo ascoltò ieri sera, con vivo godimento, la conferenza su la «Musica e la montagna» che il dott. G. G. Manzutto ha voluto offrire all'«Alpina delle Giulie»: conferenza dotta e insieme brillante che ha appassionato i baldi alpinisti adusati a tutte le voci dei grandi monti.

Quando fu che la musica s'accostò alla montagna o fu ispirata da essa? Nell'antichità non si salirono le grandi cime e i valichi alpestri sentirono solo passi di romani che muovevano a dominare il mondo. Più che le Alpi, i colli fioriti, le valli ombrate dalle alte cime furono preferite per gli antichi riti solenni e per canti: le fascinose danze sacre e le voci amorose dell'antica civiltà ellenica, fra rintocchi di lire e di cetre, ebbero vita al margine dei boschi e lungo le serene pendici.

Al crollare dei miti che avevano abbellita l'antica civiltà, altre musiche udirono i monti ed i colli. Ce ne giunse l'eco nelle stupende «Beatitudi» del Frank, nei canti cristiani del Nerone boitiano, nel beethoveniano Oratorio di Cristo sul Monte Uliveto, negli «Stabat» del Palestrina, del Pergolesi, del Rossini, del Liszt e del Dvorak, nelle tante Passioni che, rappresentate e cantate come sacri misteri nel Medioevo, culminarono poi nei capolavori di Gian Sebastiano Bach.

Di altre musiche invece risuonarono le pendici italiche quando l'arte nostra s'apriva all'alba fiorita del primo Rinascimento. I colli fiorentini udirono le gioconde canzoni delle brigate di Giovanni Boccaccio, ripeterono le canzoni di vaghe montanine con stornellare amoroso; e per i castelli e i manieri allo sbocco delle valli alpine e lungo l'Appennino risuonarono i liuti di giullari e menestrelli. In quei manieri avevano luogo anche tenzoni di bardi, alternate alle gare cavalleresche, o adunate di maestri cantori, come ancor oggi da noi si raccolgono i cantori del Friuli, e le valli di Dogna e la Raccolana risuonano di villotte così fresche, così piene di sentimento e di poesia.

Questa prima parte della conferenza è una rievocazione storica, quasi una sintesi della civiltà musicale fiorita ai margini dei monti o sul declivio dei colli per entro il decorso delle grandi età umane: la Grecia, Roma, il Medioevo italico e la Rinascenza, età, tutte, di vario ma potente fulgore, di originale sostanza e bellezza. Ed ora eccoci ai musicisti che hanno interpretato la poesia della montagna. Passano, per primi, Liszt e il classico Cherubini con una pittoresca e pietosa scena della sua «Elisa»; quindi il Donizetti, mesto e solenne nei cori savoiardi della sua «Linda di Chamonix», e poi Mozart, e poi Weber, e Beethoven: che sentì vigorosamente, da par suo, la poesia di quelle Alpi estreme che degradano sull'azzurro Danubio, e ne derivò l'idillio e la tempesta della «Sinfonia Pastorale». L'aspra montagna, vista attraverso il cupo colore delle tregende medioevali, dettò pagine alate o abissali a Mendelssohn, a Gounod, a Boito, a Berlioz; le vette solenni e impervie e nude come quelle delle Dolomiti, vette cinte di magnetico fascino e di mistero, diventarono in Wagner le cuspidi intangibili del Walhalla, il fatato regno delle scalpitanti Walchirie, il dominio supremo di Wotan, tempestoso e umanissimo iddio, il recesso invalicabile dove, protetta dal grande cerchio di violenta fiamma, dorme Brunhilde e attende, nel divino sonno, l'ascesa di Sigfrido e il bacio d'amore che la risveglierà.

Anche i Pirenei vennero cantati da un insigne maestro che alla loro ombra ebbe i natali, il Pedrell; e ivi Bizet collocò la scena più drammatica della sua immortale «Carmen»; ivi anche aveva stanza il Castello di Monsalvato, ove i Cavalieri di Parsifal si radunano in agape sacra per adorare la coppa miracolosa; nel mentre la serena elevatezza della montagna svizzera, e l'eco delle verdi convalli trovano il loro eccelso cantore nel «Guglielmo Tell» del glorioso cigno di Pesaro. Ma chi fra tutti meglio sentì il tragico mistero delle candide vette fu il Catalani, nella sua desolata «Wally»...

Passando ora, dirò così, alla parte puramente interpretativa della sua deliziosa conferenza, Gian Giacomo Manzutto si domanda: Ma quali impressioni musicali suscita la montagna in noi, quando, assetati di pace e di bellezza, andiamo a lei come alla primiera unica fonte?... Soltanto la musica ci potrà ridire il fascino sublime del silenzio che avvolge di mistero o di sogno un morbido e azzurro paesaggio invernale, o quello, pieno di voci intime e arcane, che ci sembra quasi sentir vibrare in una stellata notte d'estate, nella solitudine immensa, in faccia a una grandiosità senza pari di vette immacolate. E se, nella lieta fatica di un'ascensione, la tempesta improvvisa o il fato avverso ti ricacciano in basso, a pochi metri dalla vetta agognata; se il vento che infuria e lo schianto del fulmine fanno scuotere la montagna e la tua anima, e sulle nuvole fuggenti ai tuoi piedi credi scorgere la cavalcata disordinata di scapigliate Walchirie, e nell'urlo del vento ascolti i loro richiami selvaggi, ti rimarrà un rimpianto impagato per la sconfitta subita, ma serberai un'impressione indelebile di quella musica infernale... E qui l'ancor fresca e vivace fantasia del maestro corre e vola e splende lungo le belle cime fulgenti, interpreta il ritmo delle nevi che lente cadono e soffici, il canto fragoroso dei torrenti, l'urlo o la lene musica del vento per entro il fogliame delle invitte foreste. E d'ogni naturale voce trova l'eco nei creatori della bellezza sonora, d'ogni età e di ogni gente; d'ogni ritmo e armonia trova la personificazione o il riflesso negli eroi che animano tante opere immortali.

Un nutrito scroscio di applausi saluta le ultime parole del conferenziere, esempio vivo di passione vibrante per l'arte che gli è cara, giovanile e ancor fervida anima nonostante l'età, intenditore profondo e illustratore animoso della bellezza.

Movimento sindacale

Riunione dei fiduciari del Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. D'ordine dell'ispettore provinciale cav. Silvio Simonini, i fiduciari di questo sindacato sono convocati per lunedì, alle 18, in sede, via Bellini N. 11, IV.

Riunione del Sindacato tecnici della scena. Gli iscritti a questo sindacato si troveranno oggi, alle 15, dinanzi alla cappella dell'ospedale Regina Elena, per partecipare ai funerali del consocio Galliano Sandri.

Gli infortuni durante il lavoro

Fra gli operai che lavoravano ieri sulle armature erette intorno allo scafo del piroscafo «Diana», in costruzione all'Arsenale del Lloyd Triestino, si trovava anche il bracciante Francesco Gherzel, di 37 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore n. 19. Egli doveva trasportare materiale e ordigni da lavoro da un capo all'altro di un pontile, allorchè, verso le 10, mentre sollevava una cassetta, gli piombò addosso, dall'alto dello scafo, una spranga di ferro, del peso di 4 chilogrammi che investitolo di scorcio, lo gettò al suolo.

Gli altri operai ritennero al primo momento che si trattasse di una disgrazia mortale, ma poco dopo il Gherzel potè rialzarsi da solo, sebbene avesse riportata una grave contusione al costato destro. Fu avvertita la Guardia medica e il Gherzel, dopo i soccorsi d'urgenza fu trasportato all'ospedale ove lo si accolse nel reparto di turno, in osservazione.

— L'operaio Giovanni Ciuffer, di 37 anni, abitante a Villa Opicina, stava scavando ieri alle 9.30, nella cava di pietra di proprietà della signora Antonia ved. Gonzi, allorchè un masso del peso di un quintale, lo investì e lo scaraventò a terra. Soccorso dai compagni, il Ciuffer ebbe le prime medicazioni sul posto e poi, alle 15.30, fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove, riscontratagli la frattura del malleolo sinistro, il sanitario di turno gli prestò le prime medicazioni e lo fece accogliere nel IV reparto.

— Alle 10.30 di ieri, al Cantiere San Marco, l'operaio Antonio Parovel, di 54 anni, abitante in via della Guardia n. 42, stava mettendo sotto una pressa meccanica una spranga di ferro. Ma, disgraziatamente la spranga gli sfuggì di mano e gli cadde sulla gamba destra. Soccorso da un compagno, il meccanico Carlo Franellich, il Parovel ebbe poi le medicazioni d'urgenza da un dottore della Guardia medica, accorso sul posto e poi fu trasportato all'ospedale ove gli fu riscontrata la frattura della tibia destra e contusioni al malleolo. Giudicato guaribile in un mese, fu accolto nel reparto di turno.

— Mentre alle 15 di ieri il bracciante Giuseppe Povh, di 25 anni, abitante in Santa Maria Maddalena sup. 713, trasportava una spranga di ghisa, inciampicò e il pesante oggetto gli cadde sul piede destro. Soccorso dai compagni, il giovane fu trasportato con una automobile all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli riscontrò lo schiacciamento dell'alluce. Medicato e giudicato guaribile in 15 giorni, il Povh fu in grado di rincasare.

— Ieri sera, verso le 20.30, con l'autolettiga della Guardia medica fu trasportato all'ospedale Regina Elena l'operaio Angelo Serini, di 18 anni, abitante in via della Guardia n. 29. Il sanitario di turno gli riscontrò l'asportazione completa del mignolo della mano sinistra. L'accidente gli era capitato poco prima alla Spremitura di olii vegetali, mentre era intento ad applicare una cinghia di trasmissione sulla puleggia. Dopo le prime cure del caso, il Serini fu accolto nel quarto reparto.

L'incontro sinistro di una tabaccaia

In lotta con un malvivente sulle scale, al buio

Nell'edizione serale abbiamo dato ieri notizia dell'aggressione di cui fu vittima la tabaccaia Giuseppina Scoff, di 60 anni, abitante in via Arcata N. 16. L'episodio, che sulle prime pareva essere dovuto all'opera di un pazzoide, si proietta ora, per le dichiarazioni dell'aggredita, nella sinistra luce del crimine. Infatti l'intenzione dello sconosciuto era di derubare la Scoff di un sacco contenente tabacco, ch'ella era solita a portar seco alla sera, dopo la chiusura della rivendita per riportarlo nella rivendita alla mattina, quando si recava a riaprirla. Il malintenzionato doveva avere ben preparato il disonesto piano, pedinando la donna per conoscerne le abitudini. Convintosi infine che l'impresa gli era resa facile per varie circostanze, si era deciso all'attuazione del suo progetto.

L'agguato nel buio

Sapendo che la Scoff usciva la mattina verso le 6.30, lo sconosciuto si appostò sul pianerottolo dopo la prima rampa di scale e si nascose dietro un pilastro in modo da non essere visto dalla donna che, senza sospetto, scendeva le scale. Il buio lo favoriva, ma gli impediva anche di scorgere la vittima. Però gli era noto che la Scoff portava il sacco del tabacco e da questo gli fu facile riconoscerla. Infatti, non appena la donna raggiunse il pianerottolo, afferrò il sacco e quasi contemporaneamente colpì la vittima alla testa. Sebbene ferita, la Scoff non cedette il sacco, che teneva stretto in una mano e che conteneva tre chilogrammi di tabacco di varie qualità, del valore di circa 300 L. Intuendo di essere caduta in mano d'un malfattore, tentò di reagire, ma allora lo sconosciuto, mentre faceva sforzi per strapparle l'involto preso di mira, le assestò un secondo colpo sul capo. Ma anche questa volta la Scoff non si lasciò sopraffare. Ella si mise a gridare al soccorso e la sua voce echeggiando sonoramente nella casa, a quell'ora silenziosa, fu udita da molti operai che si trovavano nella vicina liquoreria Alzetta, sita accanto all'ingresso della stessa casa. Il delinquente, prevedendo il pericolo se avesse ritardato, tentò ancora per qualche istante di impossessarsi del sacco, e infine, considerato troppo arrischiato ogni ulteriore indugio, piantò l'impresa a metà e fuggì.

Dopo l'aggressione

Stremata di forze, vinta dall'emozione e stordita dai colpi, la Scoff fu trovata dai primi accorsi svenuta sulle scale e poichè era buio, la ferita, che aveva il volto intriso di sangue, fu accompagnata nella vicina liquoreria, donde fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Il sanitario riscontrò alla Scoff due ferite al capo, prodotte da oggetto contundente. Le lesioni non erano gravi, sebbene una avesse provocato un pronunciato enfiamento alla regione sottorbitale sinistra.

Del fatto, che suscitò viva impressione e fu oggetto di molti commenti tra il gruppo di operai che erano di passaggio nella liquoreria, fu subito avvertita la Questura. Poco dopo giunse sul posto il maresciallo degli agenti investigativi, Turus, il quale rinvenne sulle scale, al posto dove era stata aggredita la Scoff, l'arnese di cui il rapinatore sera servito per colpire la donna: un lungo pezzo di ferro uncinato, somigliante ad un gancio. L'arma fu sequestrata. Più tardi, la Scoff fu accompagnata in Questura ed ivi interrogata. Ella dichiarò di non aver visto il suo aggressore, nè sapeva se a preparle l'aggressione fossero stati in più di uno.

Altri testimoni, tra i primi accorsi alle invocazioni della donna, non furono in grado di dare indizi sulla figura dell'aggressore, poichè questi era fuggito senza che alcuno lo vedesse.

Chi è il malandrino?

L'opera d'indagine si trova quindi difficoltata per la mancata identificazione almeno approssimativa del malvivente, ma tuttavia è convinzione dell'autorità che questi non potrà sottrarsi a lungo alle ricerche che si svolgono con intensa febbrilità.

La Scoff è da dieci anni occupata come venditrice nello spaccio tabacchi di via Arcata N. 14 ed abita sola, in subaffitto presso una famiglia al terzo piano della casa N. 16, in via Arcata.

La notizia del criminoso episodio si diffuse rapidamente nel vicinato, dove la Scoff è molto nota e durante la mattina, nella rivendita vi era un continuo pellegrinaggio di gente che voleva conoscere dalla vittima come il fatto si era svolto.

La povera Scoff, stanca alfine di dover narrare a tutti la dolorosa avventura, visto ch'era inutile schermirsi alla insistenza dei conoscenti che non cessavano di venire a interrogarla ed anche perchè versava in uno stato di depressione dovuto alle ferite e all'emozione, si ritirò dal lavoro, facendosi sostituire da un parente della proprietaria della rivendita, che è la vedova Anna De Marchi, abitante in Corso Garibaldi N. 3.

Le marachelle di un fattorino d'albergo

Qualche tempo fa il signor Ezio Bracco, proprietario dell'Albergo Venezia, in Salita Promontorio, assunse alle sue dipendenze, in qualità di commesso-guida, tale Rodolfo Chervini, che, postosi in capo il berretto fregiato del nome dell'albergo, in lettere dorate, si dimostrò subito un uomo attivo e pieno di buona volontà. Aveva però un difettino, se così si può chiamarlo: fu scoperto cioè che egli si tratteneva gli importi che rimanevano da qualche conto pagato. Ma si trattava sempre di poca cosa tanto che tutti gli importi da lui trattenuti raggiungevano appena le 83 lire. Redarguito, promise di restituire il denaro tutto in una volta e la cosa fu accomodata.

Qualche giorno fa, però, gli fu consegnato da un viaggiatore un pacco perchè lo impostasse e da quel momento non si seppe più nulla del Chervini. Il fatto non era per sè molto grave, ma la situazione del commesso-guida lo divenne, quando il Bracco seppe che il bel tipo valendosi del berretto con la scritta si recava alla stazione ad attendere i viaggiatori e poi li accompagnava negli altri alberghi! Era un po' troppo e il danneggiato si rivolse al Commissariato di via della Sanità perchè chiarisse un po' la faccenda.

Tratto in arresto, il Chervini non diede eccessive spiegazioni sul suo agire percui fu passato al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Affari in conserve...

Giorni or sono il negoziante Italo Grassi, abitante in via Gatteri concluse con certo Paolo C., un affare per la fornitura ad una ditta cittadina di 12 casse di barattoli di conserva di pomodoro ed una di scatole di sardine per il valore complessivo di circa 4000 lire, compreso il nolo di spedizione. In anticipo il Grassi versò al C. 1800 lire per lo svincolo delle casse che si trovavano depositate alla stazione ferroviaria di Mestre e quale acconto sul prezzo delle merci. Il C. incassò i denari, si recò a Venezia e poi... più avanti dimenticando di effettuare il pagamento e d'inviare a destinazione la merce. Il Grassi lo attese parecchi giorni e poi compresa la brutta verità, si recò a presentare denuncia.

Fuliggine in fiamme. Ieri, verso le ore 20.30, l'appostamento principale dei vigili fu avvertito telefonicamente che un incendio di camino s'era manifestato nell'abitazione occupata dal signor Ernesto Benedetti, al secondo piano della casa N. 3 di Corso Garibaldi. Poco dopo furono sul posto, al comando del tenente Uxa, due squadre di pompieri con un treno di città. I vigili, saliti nell'abitazione, constatarono che il focherello era dovuto alla fuliggine accumulatasi in un tubo di sfogo del focolare economico. Dopo breve lavoro ogni pericolo fu allontanato. Il danno è minimo.

Cervelli sconvolti e gesti disperati

Una pazza si precipita dal quarto piano - Il rimedio eroico di uno studente respinto dall'amata - La sigaretta tragica di una signorina

Il 5 febbraio u. s., come a suo tempo riferimmo, si presentò al dott. Mraz, dirigente il Commissariato di via Amerigo Vespucci, una donna che, qualificatasi per Lucia Sulcich in Snidersich, di 46 anni, abitante in via della Guardia n. 33, terzo piano, lo pregò di conservare le chiavi della sua abitazione e di badare soprattutto al gatto rinchiusovi... Pregò poi il funzionario di accompagnarla a S. Anna. Compreso di aver a che fare con una povera squilibrata, il dott Mraz le disse di attendere per telefonare ad un posteggio di automobili, giacchè il tragitto sino a S. Anna era troppo lungo.

La donna attese e sul posto comparve poco dopo un sanitario della Guardia Medica, alla quale era stato telefonato, e l'infelice, convinta di recarsi ove desiderava, fu trasportata all'Ospedale Psichiatrico di S. Giovanni. Rimasta colà qualche tempo, la Snidersich ne fu dimessa giorni or sono, essendo subentrato nelle sue condizioni mentali un certo miglioramento. Almeno così sembrava e sperava soprattutto il marito Pietro, fuochista all'Officina Comunale del Gas. Purtroppo, invece, la poveretta non era affatto migliorata e ieri mattina tornò a dare segni manifesti della sua vacillante ragione, sicchè lo Snidersich comprese che le occorrevano altre cure. Infatti nel pomeriggio, verso le 16, recatosi all'Infermeria Treves, si fece accompagnare da due infermieri e rincasò. Ma la Snidersich nel frattempo s'era rinchiusa nell'abitazione e non voleva aprire. Dopo molte insistenze, attraverso la porta ostinatamente chiusa, alla fine la donna aprì: apparentemente era calma e il marito e gli infermieri stavano già per convincerla a seguirli, quando, con rapida mossa, ella fuggì loro e salì le scale fino al pianerottolo del quarto piano. I tre la inseguirono, ma non giunsero in tempo ad evitare che il dramma giungesse al suo tragico epilogo: Con un balzo la donna fu sul davanzale della finestra e pochi istanti dopo il suo corpo precipitava con tonfo sinistro sul selciato del cortile sottostante.

I tre uomini, esterrefatti, scesero nel cortile, nella speranza che sarebbero riusciti a salvare la Snidersich, soccorrendola prontamente. Ma l'infelice giaceva a terra, in una pozza di sangue, col cranio sfracellato, e il dottore della Guardia Medica, chiamato telefonicamente sul posto, non potè far altro che constatare il decesso dell'infelice, che aveva chiuso così con un gesto disperato la sua esistenza tormentata ed angosciata dai cupi fantasmi della pazzia.

Più tardi, avvertito del fatto, si recò sul posto il dott. Mraz, per assumere i necessari rilievi, dopo di che la salma della Snidersich fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale.

Uno studente ingoia 25 pastiglie di chinino

Circa un anno fa lo studente Carlo Fibich, di 19 anni, venne da Roma nella nostra città per frequentare dei corsi di lingua francese e di stenografia, a spese di un suo fratello. Andò ad abitare in via Madonna del Mare n. 19, presso la famiglia Lovrovich, e poichè gli studi che faceva non richiedevano un'assiduità assoluta, si permise alcuni svaghi sentimentali necessari e consentiti alla sua giovinezza. Ma, tre mesi or sono — lo racconta egli stesso — incontrò una giovanetta della quale si innamorò perdutamente. Più che uno svago, quello, ma una cosiddetta «cotta» che gli fece dimenticare ogni cosa. La giovane, tale Ida V., abitante in via S. Zenone n. 14, impiegata presso una ditta commerciale, parve corrispondere all'ardente sentimento del Fibich, che si sentì senz'altro l'uomo più felice del mondo.

Si videro spesso e sembrò che ormai camminassero tutti e due verso il «sì» fatale che sarebbe stato pronunciato un giorno, quando sarebbe stato possibile farlo. Però nella tinta rosea di cui si colorava l'esistenza dello studente, non tardarono a delinearsi le prime nubi, perchè la giovane, a un certo momento, non parve più corrispondere al suo affetto come un tempo. Cose da ragazzi, ma che il Fibich prese sul serio.

Tuttavia — è sempre lui che racconta — giorni or sono sembrò che... l'equilibrio si ristabilisse nuovamente. Il giovane regalò alla Ida dei suoi sogni una collana che, per quanto modesta, parve un pegno di pace. E riprese la vita di prima e il Fibich tornò a viaggiare nel regno dei sogni e dell'irreale, sinchè l'altra sera la V., con femminile volubilità, gli disse chiaramente che non voleva più saperne di lui. Aveva un altro fidanzato da molto tempo e voleva essere lasciata in pace.

Era forse un pretesto per toglierselo d'intorno, ma lo studente immaginò che il mondo stesse per rovinargli addosso. Volle fare ancora un tentativo e iersera attese la crudele alle 18.30 per parlarle ancora una volta. Fu peggio. Seccata, la V. gli rispose energicamente e lo piantò in mezzo alla via. Il Fibich non pensò che lo attendevano i cabalistici segni della stenografia e le regole grammaticali della lingua francese, ma, così come si trattasse di andare a cena, decise di morire, perchè non poteva — si capisce — sopravvivere. E facciamo grazia ai lettori delle ragioni con cui egli persuadeva se stesso.

Il modo escogitato da lui per il gran viaggio non è nuovo, ma il procedimento sì. Entrato in una farmacia, si fece dare 10 pastiglie di chinino e se le ingoiò per via, come caramelle. In corso Vittorio Emanuele III non ne aveva più e ne comperò altre cinque. In fine, ingerite anche quelle, ne acquistò ancora 10 in via Riborgo, e si incamminò verso casa. Giuntovi, si pose a tavolino e scrisse una lunga lettera, spiegando gli episodi della sua grande passione e pregando l'autorità di P. S. di non avvertire la sua famiglia. Fatto questo, si pose a letto, attendendo serenamente la morte, ma vennero invece i primi effetti del chinino e il Fibich, compreso che le cose si mettevano male, cominciò a gemere, facendo accorrere la signora Lovrovich che, spaventata, corse a telefonare alla Guardia Medica.

Trasportato all'ospedale, con l'autolettiga, il Fibich fu assoggettato al lavacro gastrico dal dott. Macchioro, e poi, prima di essere accolto in osservazione nel reparto di turno, fece il racconto riferito più sopra.

Accende una sigaretta e si spara al cuore

Un tentativo di suicidio, in circostanze drammatiche è avvenuto ieri alle 13.30. La signorina Lina C. di 24 anni, dopo essere stata a tavola con i familiari, apparentemente tranquilla, accese una sigaretta e si ritirò nella sua stanza. Pochi minuti dopo echeggiò un colpo di rivoltella. Sorpresi, i presenti si affrettarono a correre nella stanza della signorina ed ebbero dinanzi uno spettacolo impressionante: la giovane si era sparato un colpo di rivoltella in direzione del cuore e giaceva in gravi condizioni.

Telefonato alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario il quale constatò che la C. aveva una ferita penetrante in cavità all'emitorace sinistro, ledente il polmone ed altri organi. Avute le prime medicazioni, la giovane fu adagiata nell'autolettiga nella quale prese posto anche il padre, sconvolto per la violentissima emozione, e fu trasportata all'ospedale Regina Elena, ove la si accolse in condizioni disperate. Sulle cause precise del gesto tragico non si sa nulla di preciso. S'era bisticciata col fidanzato, capitano marittimo, perchè non le aveva scritto durante l'ultimo viaggio, ma poi s'era anche riconciliata e doveva trovarsi con lui ieri stesso alle 16.

Un immediato sollievo nelle più violenti coliche

avrete usando le compresse di: ITALASPIRINA F.L. marca STELLA, che calmano quasi istantaneamente anche il forte dolore.

Esse sono di indiscussa efficacia anche in tutte le forme influenzali, sciatiche, dolori reumatici e nevralgici ecc.

IL PRODOTTO NAZIONALE

ITALASPIRINA F.L.

"Marca STELLA"

tubetti da 20 compresse da 0,5 gr, lire 5,50
astucci da 4 " 0,5 " 1,70

non deve mancare in nessuna famiglia ITALIANA

Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici — Milano

TUBO DA 10 COMPRESSE

L. 2.50

PURGANTE

LATTOPURGIN

DISINFETTANTE
GRADEVOLE
INDOLORO

BONISCONTRO & GAZZONE - TORINO

Tenia (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col Tenifugo Violani del Chimico Farmac. G. VIOLANI — Milano

FRAGOLE

varietà raccomandabilissime

Consultate ns. catal. N. 160 alle pag. 46-47

F.lli SGARAVATTI PIANTE SACCISICA (PADOVA)

250 Ettari di colture. Un secolo di vita

ACME

ENTERASEPTIKON

(Disinfettante intestinale)

La stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile L. 10.— la scatola e L. 57,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. C. RIVALTA Corso Magenta, 46 - Milano (3)

Oggi all'Excelsior

ultimo definitivo giorno

di:

Addio Giovinezza

il più grande successo della stagione
Nella varietà replica dell'intero programma della
Serata d'onore di Castagna

... Qual'è il rimedio che ha rimesso il tuo bambino in così buono stato?

... Il Proton.

ccole ladrerie

l'altro, verso le 11.30, la signo-tonia Bernardon in Trevisan, te in via dell'Industria n. 53, casa per portare il desinare al o che lavora alla Spremitura di e dopo aver chiusa la porta di a, nascose la chiave nella latri-m'era solita a fare sempre. Se- al suo ritorno trovò la chiave toppa ed entrata constatò che le vano una sciarpa e un paio di gialle del valore complessivo di e. Si rammentò, allora, che nel- di casa si era imbattuta in Francesca G., di 18 anni, nota alla quale aveva chiesto cosa fa-i, nell'atrio. La giovane non le e salì per le scale. La ladra a essere lei, ma non essendone si-a Trevisan non volle presentare cia.

mattina, però, una vicina, certa de Posar, uscita per recarsi al-sa Ammalati incontrò a sua vol- G. e notò che calzava le scarpe te alla Trevisan. Rincasata, rac-ciò alla vicina che, sicura ormai, al Commissariato di via Ve- a raccontare ogni cosa al dott. Mraz il quale dispose per l'arresto della giovane, a lui già nota per altre imprese.

— L'altra sera certa Anna vedova Smerdù, abitante in Chiarbola n. 150, mise ad asciugare nel cortile dello stabile tre asciugamani, un pezzo di stoffa bianca per calzoni e alcune maglie. Recatasi ieri mattina a ritirare la biancheria, constatò che si era addirittura vaporizzata. Convinta però che tale processo non era avvenuto senza l'opera di qualche ben intenzionato, la Smerdù, che risente un danno di 70 lire, si recò a denunciare il furto al Commissariato di via Vespucci.

— Il calzolaio Carlo Cepar, abitante a Guardiella Scoglietto, si recò ieri a trasportare con un carro a mano sei sacchi di carbone dolce ad un suo cliente, in via Giulia. Giunto a destinazione e mentre saliva le scale con un sacco sulle spalle, uno sconosciuto approfittando dell'occasione si impossessò a sua volta di un sacco di carbone del valore di 70 lire e si allontanò rapidamente. Ridisceso in istrada, il Cepar ebbe la sorpresa di constatare il furto e si recò a presentare denuncia.

EATRI E CONCERTI

rza audizione beethoveniana

uartettisti iniziarono il concerto op. 135, scritta nello stato di gra-a un Beethoven già salito alle che sfero dell'idea. Seguì l'opera 1, in cui s'alterna il dolore più dell'adagio alla festevolezza im- del finale, mentre il primo si distende con la solennità dei tensamente elaborati; lo «scher-uno dei miracoli d'umore beetho-o e fu profondamente accolto folla partecipe alla magnifica se- Il tono di re maggiore fiorì in goglio melodico nel quartetto ope- piccolino di fronte ai due tor-di precedutigli ieri sera, eppur ente per la schiettezza dell'ispi-o, che traduce sempre nuovi at-menti emotivi ai quattro stru-

stri valorosi Jancovich, Viezzoli, ich e Baraldi furono esecutori della più alta lode: fusione, ela-, finitezza di tinte s'integrarono a comprensiva penetrazione di L'uditorio ben s'avvide di que-ccellenti virtù e rimeritò i quar- del più fervido plauso.

marosa con Ines Lidelba al Po-a Rossetti. Stasera alle 20.30 si ra la stagione di Quaresima del-mpagnia d'operette di Ines Li- la briosa artista che dopo alcu-i d'assenza, il nostro pubblico è nte di risalutare. Si darà una sente novità: «Primarosa» di pe Pietri, su libretto di Renato e Carlo Lombardo, che costi- il maggiore successo italiano di anno nel campo dell'operetta. marosa» avrà a protagonista Lidelba. Accanto a lei agiranno ico Renato Trucchi, il soprano De Campi, il tenore Franco Brio- caratterista Lina Turroni e i ca-sti Roberto Braccony e Tullio a. Dirigerà il m.o Edoardo Mar-

oncerto della pianista Ticharich. abbiamo annunciato, domattina l. la pianista ungherese Zdenka ich, che così profonda impressio-la sua arte personalissima lasciò i anni addietro, darà un concerto sala massima del Circolo Artisti-o l'attraente programma ch'ella

Haydn: Sonata in mi maggiore ato - Minuetto (Trio) - Finale -

Händel: a) Passaglia in sol mi- Bach: b) Toccata in sol mag- Allegro - Adagio - Allegro molto. Mendelssohn: a) Sonata in sol op. 105 Allegro - Lento e can- - Presto; b) Canzone di caccia (dalle Canzoni senza parole). Chopin: a) «Praeludium» in do maggiore; b) Mazurka in re bemaggiore; c) Barcarola. Béla Bartók: a) Sonatina I Dan-orso, II I pifferari, III Finale; Kodály: b) Canzone popolare rese; Igor Stravinsky: c) Danza balletto «Petrouchka».

ra Schiavi all'Università Popola- omani alle 17.30 nella sala mas-del Circolo Artistico l'eletta can- signorina Laura Schiavi, che voce bellissima e l'arte squisita tenuto testè i maggiori successi logna, Firenze e Roma, eseguirà ogramma di arie e liriche antiche derne, in buona parte nuove per : Cesti, Legrenzi, Latilla, Ales- Scarlatti, Mozart, Riccardo ss, Duparc, Fauré, Debussy, ecco nomi, e dei nostri moderni Al- Masetti, Gandino, Nordio. I po- sedere si acquistano nello Stabi- Tribel.

ncerto al Ricreatorio di Servola. entiamo che oggi alle 20.30 si l'annunciato concerto al Ricrea- «Gentilli» di Servola, con esecu- violinista Massimo Fonn e la pia- Corinna Bidoli.

rietà e Cinema

film dell'eroismo e dell'amore: «La egli eroi» al Nazionale. Accolto da , fervidissimo entusiasmo, è ieri allo schermo del Nazionale un po- capolavoro della Firts National: a degli eroi». Due delicate trame si sviluppano attraverso situazioni emozionanti e a volta comiche, la grande tragedia mondiale sparge sinistri riflessi, fino al quadro finale tutta una radiosa apoteosi di dolce Particolarmente ammirate sono le zionanti scene che riproducono un amento aereo. L'interpretazione di Sweet e Ben Lyon è superiore ad logio. Nella varietà hanno debuttato trepitoso successo il comico imitatore e la famosa «Troupe Dumitrescu», ta di molte bellissime danzatrici, nti balli caratteristici romeni, in del massimo effetto.

imo giorno di «Addio giovinezza!» e della serata d'onore di Castagna tro Excelsior. La serata d'onore di , con il programma speciale di bile commedia, ha avuto ieri tale ... che esso si replica per intero. ha veduto le nuove esilaranti crea- quel maestro della risata che è na, potrà godersi oggi ancora una d'incomparabile gaiezza. Natural- Castagna sarà assistito dalla ele- briosa Fulvia Donatis, nonchè dal Bettay e dal comico Nino Nini. schermo si replicherà per l'ultimo gior- «Addio giovinezza!», la meravigliosa pel- di Augusto Genina, che ha deliziato mosso tutta Trieste: il capolavoro che erato ogni successo precedente. domani domenica poi, si prepara gramma eccezionale, basato su di tale comicità, che l'eco delle risate... fino a De Pinedo!

butto di Brugnoletto e la «Princi- e il cow-boy» oggi al Teatro Fenice. quentatori del teatro Fenice risalu- oggi uno dei più originali e più tenti comici del teatro di varietà ita- : Brugnoletto, il comicissimo Brugno- che ha lasciato fra noi il ricordo di indimenticabili risate. Il simpatico si presenterà in un repertorio di e, esilaranti novità, che è destinato destare il buon umore delle folle e ottenere il più completo successo. Sulla della varietà debutterà pure oggi la coppia di danza Wills and Willon. schermo il magnifico dramma d'amo- «La principessa e il cow-boy», che tanto per la passionalità del soggetto, la ficenza dei quadri e la stupenda creazione di Buck Jones, il cavaliere senza paura e della bella Elena d'Algy. Principia alle ore 16.

Adolfo Menjou nella visione «Il romanzo di una regina» («La tragedia di Zenda») al Cinema del Corso. Dal più vivo favore è stata accolta la pellicola «Il romanzo di una regina», proiettata ieri per la prima volta al «Corso», cinegrafia di raro valore, mercè la bellezza dei quadri, l'imponenza di alcune ricostruzioni e l'interesse che la trama tiene continuamente desto nello spettatore e infine l'arte interpretativa di tutti gli attori, fra cui la Hammerstein nella parte della protagonista e particolarmente il simpaticissimo Menjou. Oggi replica della visione assieme alla varietà, comprendente la brava cantante Marisa Gys e gli eleganti danzatori del Trio Emakoff.

Eden. «Follia viennese», protagonisti Henny Porten e Angelo Ferrari, è la film che chiama sempre in folla la gente, onde vedere il passionale lavoro. Oggi replica. Seguirà la compagnia Monzini.

Lunedì: «Madamoiselle modiste».

Oggi, undicesimo giorno che si proietta «Principessa Tutù» all'Italia! E ieri, decimo giorno, ancora della gente in piedi!... Del resto, il successone era previsto perchè già dal primo giorno avevamo affermato che «Principessa Tutù» batterà ogni «record» precedente. Peccato non aver venti anni, per godere dello spirito geniale di questa grande film artistica!...

Naturalmente la film si proietta sempre dalle 16 con ultima alle 22 precise, e Costanza Talmadge con Tullio Carminati saranno ancora i prediletti dei triestini.

Prossima «première» (ma quando, quando?): «Jolanda», la magica interpretazione di Marion Davies, per la prima volta a Trieste.

Cine Edison. Ieri, il ritorno su questo schermo della simpaticissima Gloria Swanson, con la sua ultima magistrale interpretazione mondana, ha fatto accorrere il pubblico delle grandi occasioni: successone bene meritato di questa suggestiva commedia drammatica, nella quale la brava artista sostiene due parti. Oggi seguono le repliche.

Prossimo programma: R. Valentino in «Cobra».

«Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine al Cinema Galileo. Continuano con crescente successo le proiezioni di questo grande capolavoro drammatico, che per la perfetta e fedele messa in scena e l'interpretazione veramente superiore di Ivan Mosjoukine e Nathalie Kosanko, ha entusiasmato i pubblici di tutto il mondo. Principia alle ore 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Cinema Garibaldi. Il capolavoro «Il gigante delle Dolomiti» continua a richiamare il pubblico in folla a tutte le rappresentazioni, e il divertimento è grande se si giudica l'attenzione del pubblico allo svolgersi dell'azione sempre bella e avvincente dalla prima all'ultima scena. Ne sono interpreti i valorosi attori della Pittaluga Film: «Maciste» (Bartolomeo Pagano), Elega Lunda, Andrea Habay e la bellissima Dolly Grey. Principia alle 16. Sono validi i biglietti di omaggio e il «Dopolavoro».

Lunedì si iniziano le rappresentazioni della ciclopica film «All'ombra delle bandiere», grandioso romanzo di Arthur Bernède, interpretato da René Navarre, Claude Merelle, Maurice Schulz ed Elmiro Vautiere.

Continua il trionfale successo de «I Miserabili» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi continuano le proiezioni del secondo episodio, «Cosette», del colossale capolavoro «I Miserabili» di V. Hugo. Le rappresentazioni si iniziano alle 16, 18, 20 e 22.

«Kiki Mascotte» con Norma Talmadge e R. Colman al Cine Savoia. Un successo veramente senza precedenti! Tutti parlano di «Kiki», l'indiavolata «Kiki», che ognuno deve vedere personificata nella bella personcina di Norma Talmadge. Oggi repliche accompagnate dal Jazz-Band, dalle 15.30 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 20.30: «Primarosa».
Minimo. Compagnia stabile B. Paluello. Ore 18 e 21: «Il terzo marito».
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La casa degli eroi».
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema varietà con il capolavoro «Addio giovinezza!» con Carmen Boni.
Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La principessa e il cow-boy».
Cinema del Corso. Dalle 16: «Il romanzo di una regina» («La tragedia di Zenda») con Adolfo Menjou e varietà.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Follia viennese» con Henny Porten.
Cine Italia. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «La principessa Tutù» con Costanza Talmadge e Tullio Carminati.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il gigante delle Dolomiti» con D. Pagano (Maciste).
Novo Cine. Dalle 16: «I Miserabili» (II serie) («Cosette»).
Cine Edison. Dalle 16: «Follie» con Gloria Swanson.
Cinema Galileo. Dalle 16: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.
Cine Volta. (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30 «Giovinezza che uccide» con A. Rubens e L. Stone.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «L'uomo più allegro di Vienna» con M. Korda e R. Ruggeri.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Capitan Black» con Mary Astor.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Direttissimo di mezzanotte», dramma avventuroso.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini, capolavoro italiano.

Notiziario sportivo

Un'accademia di scherma al Savoia

con la partecipazione di Nedo Nadi

Allo scopo di rendere omaggio al consocio Dante Carniel, che tanto brillantemente si distinse nel recente torneo internazionale di Vienna, la Società di Scherma di Trieste organizza per martedì 8 corr., alle 20, nella sala dell'Hotel Savoia, una grande accademia di scherma.

Il grande avvenimento sportivo-mondano acquista una speciale importanza perchè scenderà sulla pedana il grande schermitore cav. Nedo Nadi, che ritorna da Budapest, dopo aver colà nettamente battuto l'ungherese Gombos. Oltre alla partecipazione del grande campione, la Società di Scherma si è pure assicurata quella dei nostri migliori dilettanti, di modo che la bella festa di armi promette di riuscire fra le più interessanti.

A suo tempo daremo il programma completo della bella e interessante manifestazione sportiva.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella sala Tartini, Paolo Arcari terrà la commemorazione di Nicolò Machiavelli. Domani alle 17.30 nella sala massima, XVI audizione con la cantante signorina Schiavi.

Società Ginnastica. Domenica alle 13, spettacolo cinematografico con «S. M. il Dollaro», protagonista Norma Talmadge. Seguirà la comica «Coccò riassunto in servizio».

Giovani Esploratori Italiani. Questa sera alle 19 è convocata in sede la Commissione grotte del III.o Reparto. Alla medesima ora si terranno gli esami di «cadetto». Domani alle 7 adunata di tutti gli esploratori del II.o e III.o Reparto; gita con ritorno alle 13. In caso di cattivo tempo adunata alle 9 in sede.

Sezione Magistrale Fascista. Questa sera, alle 21, in sede, trattenimento di canto e musica, cui seguirà un'ora di danza.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 20 si chiudono le iscrizioni per la festa dei gonfietti. Sono ancora disponibili alcuni posti per la colazione.

Associazione Nazionale Alpini. Lunedì 7 corrente alle 19.30 in sede, si terrà la prima riunione con conversazione su episodi di vita alpina.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi, nella sala massima del Circolo Artistico, avrà luogo dalle 17.30 alle 20 il solito trattenimento di danza.

Circolo Impiegati Bancari. Quei soci che hanno richiesto la tessera dell'Opera Nazionale del Dopolavoro, sono pregati di inviare la fotografia. Domani sul campo dell'A. S. Edera avrà luogo l'incontro della nostra squadra di calcio con quella dei «Giovani Ederini» per le finali di campionato della F. L. C. T. I soci sono vivamente pregati di assistere alla manifestazione sportiva.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera alle 21 trattenimento sociale. Chi non è munito dell'invito è pregato farselo rilasciare in Segreteria che sarà aperta dalle 20 in poi.

Unione Sportiva Triestina. La Sezione hokey si allena domenica sul campo di Barcola alle 9. I componenti la squadra che giuocherà a Monfalcone debbono trovarsi domenica alle 10 alla Stazione Centrale. Continua la vendita dei biglietti per la gita a Monfalcone. Partenza alle 12.30 dal Molo Bersaglieri. Ritorno da Monfalcone-Cantiere alle 17. A bordo saranno in vendita i biglietti d'ingresso al campo. La gita è libera ai soci, supporters e simpatizzanti dell'U. S. T. Prezzo di passaggio (andata e ritorno) lire 7.

Associazione Sportiva Edera. Alle 18 giungeranno a Trieste i componenti la squadra calcistica dell'Unione Sportiva Arona, i quali vengono per disputare la partita per la Coppa Italia. I soci sono vivamente pregati di voler trovarsi alla Stazione Centrale per porgere il saluto ai benvenuti giovani calcisti piemontesi.

C. C. Liberi-Forti. Domenica gita. Ritrovo in sede (Caffè San Marco) alle 6.

C. S. Trieste. I calcisti questa sera in sede dalle 20 in poi per la formazione delle squadre che giuocheranno domani. Domani la seconda squadra alle 10.45 in campo dell'Adria oppure alle 10.16 campo S. Giacomo. La prima alle 6.15 in campo dell'Unione.

Società Escursionisti Italiani. Domani, escursione al monte Aquila. Ritrovo alla Stazione di Campo Marzio alle 4.50. Questa sera alle 20, i partecipanti alla gita si trovino in sede.

Stella S. Giacomo. I calcisti della prima squadra si trovino equipaggiati domani alle 8 sul campo del Ponziana, per l'ultima partita di campionato con il G. S. A. S. Marco. Questa sera i soci in sede.

Sezione Escursionisti Libertas. Questa sera alle 20.30 i soci sono invitati in sede.

Lega Studentesca Industriale. La Sezione escursionistica indice per oggi e domani (5 e 6 marzo 1927), una gita al monte Nanos, in due gruppi. I.o gruppo: partenza oggi alle 17 dalla Rotonda del Boschetto. Pernottamento a Prevallo. II.o gruppo: partenza, domani mattina, alle 5 dalla Stazione Centrale. Spesa lire 7. Domenica, solito trattenimento di danza in sala Tina dalle 10.30 alle 13.

«Quis contra nos?». Questa sera dalle 20 alle 23 trattenimento di danza in sala «Redenta» (ex Quaiatti). Domani, domenica, festino dalle 18 alle 24. Le signorine hanno ingresso libero.

Fascio Giovanile Ebraico. Domani, domenica, alle 17 avrà luogo nella sala Santini (via Carducci 12) il trattenimento di danza.

A. S. C. «Pro Trieste». Il ritrovo degli escursionisti per la gita al Castello di Lueg è fissato per le 6 di domani ai Portici di Roiano. I partecipanti per la gita sciatoria di Piedicolle si trovino questa sera in sede.

Lega Studenti Commerciali. Oggi sabato ultimo trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20. Domenica gita al monte Concusso, ritrovo al Caffè Fabris alle 7; ritorno circa alle 19.

Comitato Triestino. Domani in sala Tina di Lorenzo, dalle 10.30 alle 13, grande mattinata di danza.

Gruppo Spensierati. Domenica 6 corr. il gruppo indice una gita alla volta del monte S. Leonardo. Partenza alle 6 dagli ex Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

Unione Ciclisti Triestini. Domani ritrovo dei ciclisti in sede alle 7 per il solito allenamento. Gli escursionisti alle 6 in sede per la gita sul Castellaro Maggiore.

Gruppo Sportivo Grafico. I partecipanti all'escursione sul monte Aquila si trovino domenica alle 4.45 in campo S. Giacomo.

Circolo fra Impiegati. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza. Domani dalle 17 alle 20 tè danzante.

S. S. Audax. La Sezione ciclo-turistica indice per domenica una gita di allenamento. I soci sono invitati questa sera in sede.

Moto Club Trieste. Domenica 6 corr. gita sociale alla volta di Monfalcone. Ritrovo alle 12.50 in sede.

A. C. San Vito. Alle 20.30 i calcisti in sede (Trattoria di Via Galleria). Domani alle 14.15 i calcisti della prima squadra al casello tramviario di Piazza Oberdan.

Associazione XXX Ottobre. Sabato e domenica si terranno i soliti trattenimenti familiari di danza. In occasione dell'ottava assemblea generale ordinaria, rimane sospesa ogni attività sociale e i soci sono invitati a parteciparvi.

Sport Club Aquila. Questa sera alle 21 i soci in sede. Domani gita alla volta di Ospo, Antignano, Villa Decani, Muggia. Ritorno in piroscafo, pranzo dal sacco, ritrovo agli ex Portici di Chiozza alle 5.30.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 4 per il 5 marzo

Turno Generale: fuochisti 26; marinai 18; giovani coperta I 3; giovani coperta II 3; mozzi coperta 1; carbonai 6; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 761; giovani coperta I 11; giovani coperta II 6; mozzi coperta 236; fuochisti 69; carbonai 12; mozzi macchina 167.

Cosulich: marinai 246; giov. coperta in I 7; mozzi coperta 70; fuochisti 2; carbonai 4; fuochisti nafta 172; giov. macchina 63; ingrassatori 3; giovani camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 3; motoristi 4.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 19; giovani coperta 1; mozzi coperta 16; capi fuochisti 18; fuochisti 20; carbonai 56; operai meccanici 5; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 93; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 119.

Gerolimich: marinai 7; giovani coperta 2; mozzi coperta 1; fuochisti 5; carbonai 3.

Ass. Marinara Fascista: marinai 18; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 11; carbonai 7; fuochisti nafta 5; giovani macchina 3; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti al 4: 1532; imbarcati e cancellati: 104; totale inscritti al 5: 1428.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Mauly» naz. da Monfalcone, vuoto; «Duch. d'Aosta» naz. da Venezia vuoto; «Gianicolo» naz. da Jaffa con 87 pass. e 261 tonn. merci; «Molfetta» naz. da Venezia con 4 pass. e 2 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 6 1/2 tonn. merci; «Dubrovnik» jugosl. da Gravosa con 52 pass. e 4 tonn. merci; «Carnaro» naz. da Odessa; «Merano» naz. da Costanza.

Partirono ieri i piroscafi: «Helouan» naz. per Alessandria; «Srbin» jugosl. per Patrasso; «Dubrovnik» jugosl. per Cattaro; «Stampalia» naz. per Venezia; «Algerino» naz. per Orano; «Silvio Pellico» naz. per Bombay; «Mirone» naz. per Casablanca.

BORSA DI TRIESTE

3-4 marzo 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	64.15	63.75	Martin.	183	187
Cons. 5%	81.—	80.90	Medit.	404	403
Obbl. Ven.	61.50	61.30	Merid.	673	685
B. Tes. nov	84.—	84.—	Oceania	116	116
Dan.-Sava	281	279	Premuda	600	600
Bankitalia	2340	2300	Tram	170	170
Comit	1256	1250	Tripcovich	290	290
B. C. T.	615	614	Ampelea	362	362
Credito	850	845	Cant. nav.	117½	116
B. N. Cred.	552	545	Fram	90	90
B. Roma	107	107	Fin.Cosul	206	206
Cred. Pop.	290	290	Com. Dal	860	802
Zivno	256	255	Isonzo	108	106
Generali	4550	4500	Spalato	303	301
Ass. It.	1055	1055	Kerka	198	198
Infortuni	2510	2510	Siemat	177	177
Riun. A	2150	2150	S. T. El. G.	76	76
Riun. B	2150	2150	Gas-Roma	648	742
Sigorta	310	310	Ilva	208	212
Adria	223	230	Jutificio	500	506
Cosulich	225	223½	Off. nav.	90	90
Nav. Dal.	149	146	Pastificio	270	270
Gerol.	775	775	Pilatura	295	295
Libera T.	415	415	St.Dalmine	125	125
Istria-Tr.	300	300	St. Tecnico	375	375
Lloyd T.	910	910	Terni	455	433
Lussino	425	425			

CAMBI: Amsterdam da 905.— a 915.—; Belgio da 310.— a 320.—; Francia da 88.50 a 89.25; Londra da 110.— a 110.50; Norvegia da 550.— a 600.—; Nuova York da 22.65 a 22.80; Spagna da 375.— a 385.—; Svizzera da 432.— a 442.—; Albania da 434.— a 444.—; Atene da 29.— a 30.—; Berlino da 535.— a 545.—; Bucarest da 13.— a 13.75; Praga da 67.25 a 67.75; Ungheria da 395.— a 405.—; Vienna da 315.— a 325.—; Zagabria da 39.75 a 40.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 109.75 a 110.25; dollari da 22.50 a 22.70; scellini da 305.— a 325.—; dinari da 39.50 a 40.50; pezzi da 20 franchi da 86.— a 90.—.

Cambio ufficiale dell'oro 3-3-27: L. 442.05.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—		—	700	—	690
maggio	—	—	670	680	780	700	685
luglio	—	—	670	685	685	700	682
sett	—	680	675	677	690	682	682
dicembre	—	—	670	670	695	685	682

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
marzo-maggio	199	—	—	—	201
aprile-agosto	208	208	214	212	210
ottobre-dicembre	186	—	198	198	192
marzo	198	—	—	—	200

Numero dei titoli trattati il 3 marzo 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	10050
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	25700
Credito Italiano	800.000	1725
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	3160
Ferrovie Meridionali	679.170	750
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	4675
Cotonificio Turati	160.259	1125
Cotonificio Veneziano	333.334	5900
Filatura cascami di seta	210.000	775
Soie de Châtillon	2.000.000	6475
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	575
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	3600
Snia Viscosa	5.000.000	7775
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	6375
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	750
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2875
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	2625
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	70300
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	650
Adriatica di Elettricità	2.000.000	675
Elettricità Alta Italia	1.000.000	350
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	825
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	1450
Meridionali di elettricità	1.200.000	600
Terni Soc. Ind. ed elettric.	1.501.750	7475
Unione esercizi elettrici	3.375.000	17350
Distillerie Italiane	1.100.000	5050
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	1610
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	16.000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.300	9950
Istituto Fondi Rustici	700.000	450
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1225
Eridania	300.000	425
Pirelli e C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	4125

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 64; 3.50 percento netto (1902) 58.50; 3 percento lordo 39; 5 percento netto 80.75; Obbligazioni Venezie 61.375.

CAMBI: Francia 89.12; Svizzera 427.50; Londra 110.417; Olanda 912; Spagna 382.50; Belgio 316.20; Berlino 540; Vienna 321; Praga 67.50; Romenia 13.70; Argentina oro 22.02; Argentina carta 9.69; New York 22.755; Canadà 22.75; Oro 436.06; Belgrado 40; Budapest 400; Albania 441; Norvegia 590; Russia 117.05.

Borsa di Milano. Le pressioni manifestatesi ieri in chiusura e durante il listino hanno continuato a influire sul mercato odierno. La riunione si è svolta in una generale incertezza con scambi limitati e prevalenza di offerte. Il controllo si è oggi esercitato su pochissimi titoli che sono stati sostenuti con minimo sforzo, ma non pochi per contro sono stati i valori che hanno continuato a dare segni evidenti di stanchezza e di pesantezza. Sono state le contrazioni non lievi, quelle che hanno fatto apparire il fondo del mercato meno resistente degli scorsi giorni. E' continuata, accentuandosi, la reazione sui valori tessili, principalmente sulle Cascami, sulle Stampati, sulle Linificio e sulle Cotoniere meridionali. Nuove flessioni si sono avute su alcuni titoli meccanici. Si ha, insomma, la sensazione che il mercato sia impacciato nei suoi movimenti e impedito a sconvolgere le sue buone disposizioni da alcuni «pesi morti» di cui non sa decidersi a liberarsi rapidamente. Questa situazione, dà alle riunioni irregolarità di andamento e ristagno nelle contrattazioni.

Rendita 64; Consolidato 81; Banca d'Italia 2295; Commerciale It. 1250; Credito It. 838; Banco Roma 110; Banca Naz. Cred. 546; Credito Maritt. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 636; Mediterranee 400; Meridionali 667; Rubattino 558; Libera Triestina 415; Cosulich 225; Costruzioni Venete 195; Ansaldo 100; Ilva 211.50; Metallurgica It. 130; Elba 55; Montecatini 224.50; Breda 145; Fiat 515; Isotta 194; Officine Meccaniche 195; Reggiane 58.50; Distillerie It. 124; Industrie Zuccheri 513; Raffineria Lig. Lomb. 618; Eridania 730; Gulinelli 150; Riseria It. 130; Fondi Rustici 225; Beni Stabili 645; Grandi Alberghi 131; Esportaz. Italo-Am. 392; Pirelli 685; Cementi Spalato 302; Cotonificio Cantoni 3200; Cotonificio Turati 748; Cotonificio Veneziano 173.50; Cascami Seta 835; De Angeli 810; Lanificio Targetti 319; Lanificio Rossi 3550; Chatillon 140; Linificio Naz. 516; Manifatture Meridion. 40.50; Rossari Varzi 795; Tosi 307; S.N.I.A. 223; Bernasconi 142; Adriatica Elettricità 217; Elettrica Bresciana 221; Negri 215; Edison 603; Lig Tosc. Elettricità 276; Vizzola 945; Marconi 80; Terni 449; Esercizi Elettrici 102.

CAMBI: Francia 89.95; Svizzera 437.90; Londra 110.475; New York 22.77; Berlino 540; Vienna 321; Bucarest 13.70; Belgio 316.50; Spagna 383; Praga 67.50; Budapest 400; Albania 441; Belgrado 40.

Borsa di Genova. Si accentua la mancanza di affari e la pesantezza del mercato. Qualche resistenza e migliori disposizioni presentano le Ilva e qualche altro titolo, ma in complesso siamo pesanti.

Rendita 64.30; Consolidato 81; Obbligazioni Venezie 61.60; Banca d'Itlia 2243; Commerciale It. 1249; Credito It. 839; Banco Roma 109.75; Banca Naz. Cred. 546; Credito Maritt. 522; Meridionali 665; Mediterranee 396; Libera Triestina 416; Cosulich 223; Ilva 213; Montecatini 222; Terni 447; Cementi Spalato 305.

Borsa di Torino. Mercato svogliato ed incerto ed in generale reazione. I realizzi trovano però sempre facile assorbimento. La chiusura si effettua ai minimi della giornata.

Rendita 63.90; Consolidato 80.65; Banca d'Italia 2290; Commerciale It. 1248; Credito It. 840; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 555; Meridionali 665; Mediterranee 400; Libera Triestina 416; Cosulich 221.

Borsa di Roma. Mercato in cui prevalgono gli affari tra professionisti, e quindi con frequenti oscillazioni. Tutti gli sforzi dei ribassisti per far deflettere i prezzi non hanno successo, perchè il fondo del mercato è buono e le difese sono bene organizzate.

Rendita 63.75; Consolidato 80.60; Obbligazioni Venezie 61.75; Banca d'Italia 2296; Commerciale It. 1249; Credito It. 840; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 544; Credito Maritt. 520; Meridionali 670; Cosulich 221; Libera Triestina 415; Terni 449; Ilva 213; Montecatini 225; Gas 744; Beni Stabili 642; Cementi Spalato 305; Isonzo 110; Fondiaria Vita 878.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 4 marzo: Italia 22.8625; Francia 20.3375; Inghilterra 25.235; New York 5.19 9/16; Belgio 72.3125; Spagna 87.3125; Olanda 208.2125; Germania 123.3325; Austria 73.20; Svezia 138.9625; Norvegia 135; Danimarca 138.60; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.4125; Ungheria 90.9625; Serbia 9.1325.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

Nuove e concludenti esperienze di un medico con le Pillole Pink

Il dott. Antonio De Luca, medico-chirurgo-ostetrico, assai conosciuto a Napoli, ove dimora in Via Rossarol N. 42, in seguito a esperienze fatte sulla sua clientela e nella stessa sua famiglia con le Pillole Pink, scriveva così lo scorso mese:

«Ho usato le meravigliose Pillole Pink tanto in persona di mia famiglia con grave astenia per clorosi, quanto nella mia clientela privata. Nelle giovani affette da debolezza generale e specialmente con anemia e disturbi mestruali, ho avuto ottimi risultati. Chi ha prescritto una volta le Pillole Pink, non può più abbandonarle, sicuro di apportare un bene ai sofferenti che a loro volta mostrano anche un po' di riconoscenza al medico».

Tutti i medici che hanno avuto occasione di prescrivere le Pillole Pink sono dello stesso avviso del dott. De Luca, riconoscendo la loro grande superiorità di efficacia in tutte le affezioni dipendenti dall'impoverimento del sangue e dall'indebolimento del sistema nervoso. Ragione per cui convengono a tutti i temperamenti indeboliti e specialmente alla gioventù all'epoca del suo sviluppo.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30.— le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio 22, Milano (28).

La domenica più allegra del 1927? quella di domani al Teatro Excelsior

UN DEPILATORIO ECONOMICO

La necessità di un depilatorio per una donna elegante è fuori di discussione; la sola cosa che imbarazza è quella di farne la scelta. Adottando la Sulthine Preparata si fa uso di un depilatorio efficace ed economico. La Sulthine Preparata si vende in flaconi contenenti una quantità sufficiente per molte applicazioni ed è di uso facile e semplice. Non avete altro che da fare una pasta con un po' d'acqua, secondo la quantità che vi serve, e stenderla sulla superficie dalla quale volete toglier via dei peli superflui. In capo a pochi minuti lavatela via delicatamente con l'aiuto di un tagliacarte ed i peli verranno via insieme alla pasta. La Sulthine Preparata si trova in vendita dappertutto al prezzo di Lire 8.—.

Rappresentanti e Depositari della Cristalleria di Murano per Vetrerie scientifiche e per Laboratori chimici

nonchè VETRAMI ed altri articoli per Farmacie e Drogherie all'ingrosso e al dettaglio

ADLER & FORTUNATO
VIA MILANO N. 19

Non è solo un capolavoro d'arte

ma il trionfo della bellezza, la bellezza della virtude, la virtude dell'amore, l'amore della vita, la vita d'ogni bella cosa che abbia attinenza al cuore degli esseri umani..!

LA PRINCIPESSA TUTÙ

che i due elegantissimi **COSTANZA TALMADGE e TULLIO CARMINATI** ricamarono con tanta genialità artistica come si fa solamente per le grandi opere d'arte, qualunque ne sia l'oggetto, significa precisamente: **il poema più ardente all'amore più puro** come un raggio di sole che colpisca il fiore nella penombra d'una foresta!...

«Tutù» si rappresenta da undici giorni, sempre, consecutivamente, con folle:

All'ITALIA!...

LA PASTICCA DEL RE SOLE
CONTRO LA TOSSE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA

Una busta di SUK con cucchiaino dosatore, contenente CENTO dosi di SUK costa solo Lire DUE ed è in vendita presso tutti i buoni droghieri e negozianti di generi alimentari.

Il CUOCO che non adopera il **Suk** piange, il CUOCO che adopera il **Suk** ride perchè il **Suk** è il vero segreto per fare una buona cucina.

SUK

Ditta ANTONIO BERTOLINI - TORINO

Una grande sorpresa!

Dove? Quando?

Domani domenica al Teatro Excelsior

Sciroppo di S. Agostino

PURGA PURIFICA RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITA' DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. - L. 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE. - LABORATORIO FARM. DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

Sapone per barba
COLGATE
d'uso mondiale

Rappresentanti esclusivi per l'Italia e Colonie
S. A. A. Manzoni & C.º
Milano - Roma - Genova
Si vende ovunque

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

S. A. T. I. S.

Consorelle: **Milano, Torino, Bologna**
Società a g. l. — C. C. I. Trieste N. 9058

autorizzata dal **Ministero delle Comunicazioni** ad eseguire impianti telefonici interni in derivazione dalla rete urbana.

APPARECCHI AUTOCOMMUTATORI — IMPIANTI AUTOMATICI
TRIESTE, Via Valdirivo N. 2 — Telefono N. 2651
PREVENTIVI GRATIS

Copie arretrate del giornale sono in vendita in Via S. Pellico, II nelle ore d'uff

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Intermed.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. BAMBINAIE bella presenza, friulane. Domestiche, cuoche, cameriere Trieste fuori offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 55146 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale attestati, miti pretese, offresi. Via Machiavelli 24. 12442 A

CAMERIERA media età, brava cucinare, lunghi attestati offresi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 55130 A

DOMESTICA media età, capace cucinare, offresi presso piccola famiglia senza bambini. Via Ginnastica 1, portinaia. 25657 A

DONNA con buoni attestati, offresi per lavori di casa presso piccola famiglia. Via Machiavelli n. 28, IV. 6072 A

DONNA pratica tutti lavori compreso cucinare cerca posto presso distinta famiglia o signore solo. Via Trentaottobre n. 3, V p., presso portinaia. 26529 A

DONNA offresi a piccola famiglia per tutto giorno. Valdirivo 23, IV piano, p. 10. 26575 A

GIOVANE signorina, parla bene italiano e tedesco, affettuosa, pratica bambini, buoni attestati, desidera di cambiare il suo posto. Offerte cassetta 12439 A. Unione Pubblicità. 12439 A

OTTIMA servitù domestiche, cuoche, prestaservizi, offresi. Piazza Ospitale 3, angolo. 26600 A

PRESTASERVIZI pratica stanze offresi piccola distinta famiglia tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 55130 A

RAGAZZA 17enne slovena, cerca servizio. Valdirivo 16, IV. 26601 A

SIGNORINA abilitata bambini, offresi istruirli, condurli a passeggio. Cassetta 12432 A Unione Pubblicità. 12432 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, governanti, altro personale per Trieste, fuori, alte paghe. Via Machiavelli 24. 12442 B

BAMBINAIA, cercasi per bambino. Rivolgersi dalle 11-13. Cesare Battisti 12, negozio moda. 55174 B

CUOCA giovane, capace, attestati cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 26556 B

CUOCA cercasi soltanto per 6 ore, 9 alle 15. Via Valdirivo 3, magazzino. 55166 B

DOMESTICA buoni attestati, per piccola famiglia, buona paga, cercasi. Urlini, Via Ginnastica n. 1, II piano. 26525 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi per coniugi soli. Via Zaccaria 4, II p. destr. 26564 B

DOMESTICA disposta andare fuori Trieste presso coniugi distinti, soli, cercasi. Venti Settembre 51, porta 9. 26616 B

DOMESTICA con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi Ginnastica 9, porta 9. 26516 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, cercasi prontamente. Piazza Ospitale 3, angolo. 26600 B

DOMESTICA provetta, con documenti cercasi. Via Carducci 39, II, II porta. 5. 26488 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Coroneo 1, IV, porta 16. 55114 B

DOMESTICA sappia bene cucinare e tutti lavori di casa, cercasi. Boccaccio 16, I, destra. 55105 B

DOMESTICA brava, cerca signora sola con bambina. Via Moisè Luzzatto 17, porta 10. 55106 B

DOMESTICA brava presso coniugi soli, buona paga, trattamento, cercasi. Presentarsi con attestati Levenson, S. Francesco 34 26473 B

DOMESTICA giovane, capacissima cercasi. Non presentarsi senza buoni attestati dopo le 9. Molin grande 16 I. 55164 B

DONNA per lavare un giorno per settimana cercasi. Indirizzo piccolo. 26562 B

DONNA di servizio per tutta la giornata cercasi. Stefan, Zonta 2, I. 26595 B

DONNA servizio giovane cercasi dalle 8-12 e 14-18. Settefontane 29, III. Fasil. 55098 B

DONNA cercasi pel dopopranzo. Presentarsi dopo le 9 via Ghega n. 3, IV, Candotti. 26511 B

PRESTASERVIZI capace cercasi mattina e pomeriggio. Lorcet, Ruggero Manna 29, V. 26527 B

PRESTASERVIZI capacissima con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 10 Gatteri 34, I, sinistra. 26510 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-12. Beigrado, San Nicolò 34, III, scala II. 26507 B

PRESTASERVIZI cercasi tre mattine per settimana. Piazza Oberdan 1, quarto. 26486 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Gatteri 29, porta 9. 55112 B

PRESTASERVIZI 8-12 cercasi. Pendice Scorcola 333, V p. 55097 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ghirlandaio 19, quarto, sinistra. 55148 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia, possibilmente forestiera cercasi. Ind. Piccolo. 26553 B

RAGAZZETTA per leggeri lavori famiglia cercasi sei ore al giorno. Mlaker, Corso 39, I, sinistra. 55123 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Intermed.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE ventunenne, capacissimo, cerca occupazione, disponibile da lunedì. Offerte 12440 C. Unione Pubblicità. 12440 C

CHAUFFEUR bella presenza, lingua italiana, tedesca, offresi anche altri lavori. Via Ginnastica 32, I, sinistra. 26374 C

CHAUFFEUR cerca occupazione presso distinta famiglia, con cauzione a richiesta. Offerte sub cassetta 12411 C. Unione Pubblicità. 12411 C

CONTABILE-bilancista corrispondente italiano, tedesco, trattazione affari, forte cauzione offresi. Scrivere cassetta 12310 C Unione Pubblicità. 12310 C

DIRETTORE o impiegato tecnico per conservazione pesce, persona seria e laboriosa, offresi per pronta entrata trasferendosi ovunque. Offerte cassetta 12416 C Unione Pubblicità. 12416 C

GIARDINIERE ortolano pratico vigne occuperebbesi prontamente. Indirizzare «Giardiniere» Caffè Venezia, Postumia. 12335 C

GIARDINIERE offresi. Mileto Pietro, via Cavazzeni n. 9, II. 55087 C

GIOVANE competente materia filatelica, offresi per riordinare collezioni. Cassetta 12437 C Unione Pubblicità. 12437 C

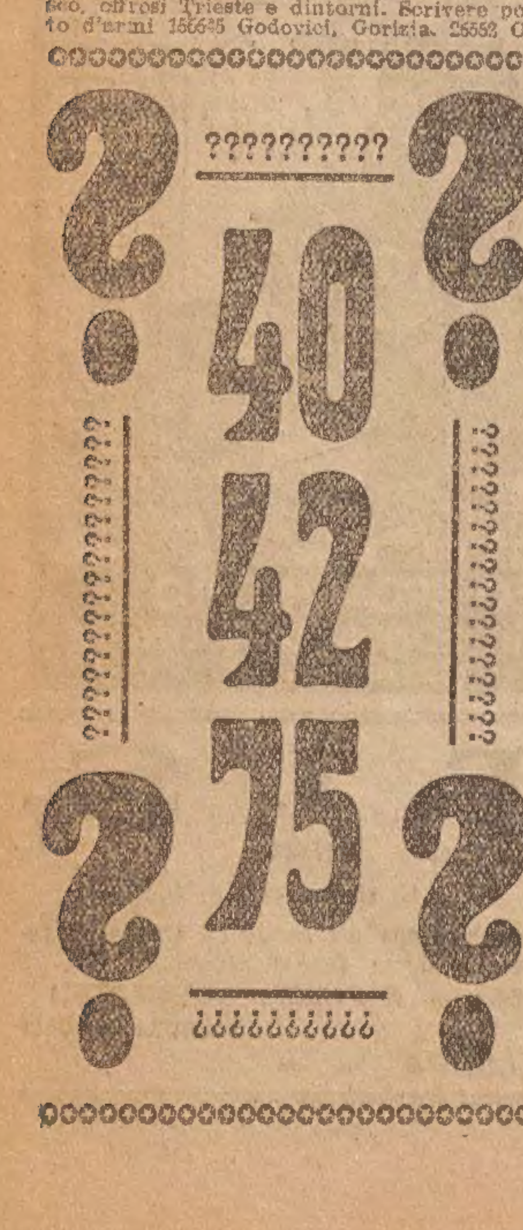
GIOVANOTTO con bella calligrafia, pratico manipolazioni dazio consumo, nonchè altri lavori ufficio, cercasi per pronta entrata. Offerte cassetta 12409 C. Unione Pubblicità. 12409 C

IMPIEGATO esperto contabile perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, stenodattilografia, prime referenze, modesta cauzione, offresi. Compenserebbe segnalazione serio impiego intermediario. Offerte Levis, Caffè Procuratie Piazza Goldoni. 55156 C

PANETTIERE di professione cerca posto ovunque. Indirizzare Natalizio Francesco, 213 Udria (Friuli). 12331 C

RAGIONIERA provetta contabile bilancista, corrispondente, occuperebbesi presso ditta, anche solo alcune ore giornaliere, per riordino contabilità ecc. Miti pretese. Offerte Cassetta 12281 C. Unione Pubblicità. 12281 C

RAGIONIERE piemontese, libero servizio militare, ottime referenze, francese, tedesco, offresi Trieste e dintorni. Scrivere porto d'armi 156685 Godovici, Gorizia. 26552 C



SIGNORA giovane, distinta, offresi famiglia signorile, tutta giornata eventualmente mezza, per lavori leggeri, sorveglianza bambini. Buone referenze, miti pretese. Offerte cassetta 12434 C Unione Pubblicità. 12434 C

SIGNORINA provetta contabile, bilancista, pretese. Offerte 12280 C Unione Pubblicità lavori d'ufficio ogni genere, offresi, miti 12280 C

VENDITRICE buoni attestati, lunga pratica modo uomo, manifatture, capace, svelta, offresi. Offerte cassetta 12456 C Unione Pubblicità. 12456 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A jour, punto inglese, ricamo macchina, eseguisconsi; massima esattezza. Pucher, Ginnastica 21, III. 4327 CC

A. SARTO garantisce confezione vestiti 150 compreso fodere. Corso Garibaldi 1, II. Entrata Zudecche. 55095 CC

MURATORE offresi per lavori in propria regia. Indirizzo Piccolo. 55137 CC

RICAMATRICE sarta bianco assume qualsiasi lavoro prezzi concorrenza. Via Rapicio 4, II. Cacciador. 54746 CC

SARTA bravissima, svelta, offresi giornata. Offerte Cassetta 12430 CC Unione Pubblicità. 12430 CC

SARTA capace assume lavoro domicilio a prezzi miti. Vasari 20, porta 5. 26500 CC

SARTA confeziona, ripara, rimoderna abiti signora, bambini. Prezzi minimi. Esattezza e puntualità. Via Cristoforo Cancellieri 112, III, porta 12. 55100 CC

SARTA capacissima confeziona, rimoderna qualsiasi modello, mitissima. Stoppani 5, Stor. 26577 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.— D

BARBIERE lavorante capacissimo, cercasi. San Giacomo in Monte 22. Rabis. 7538 D

CAPPELLAIO cercasi. Salone Francescato. Via Pesce 4. 7536 D

CERCASI ragazzo per consegna latte domicilio. S. Vito 5, Latteria. 7529 D

FATTORINO con bicicletta; praticante intelligente, volonteroso, cercansi. Presentarsi Biblioteca, Corso V. E. 17, ore 10-12.

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 26495 D

GARZONA buona famiglia, parli sloveno, bella presenza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26496 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Imbriani 3, quarto. 55170 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Presentarsi dopo le ore 10, via Carducci 10, III piano, porta 11. 55190 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Pozzo del Mare 2. 26576 D

GARZONA con paga cercasi. Lavoratorio biancheria via Trento 9, III. 55093 D

LAVORANTE capace sarta donna cercasi. Battisti 20, porta 3, dalle 9-11. 55086 D

LAVORANTE o mezzo pittore, o pulitore metalli, assumonsi prontamente. Foscolo 34 26576 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Pozzo del Mare 2. 26576 D

MEZZA lavorante e garzona sartoria militare cercasi. Via Valdirivo 23, I piano. 26555 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace, cercasi. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 5515 D

OPERAIA provetta per corredi e vestiti da signora e signori cerca stireria. Presentarsi via Benedetto Marcello 2. 26504 D

RAGAZZO apprendista cappellaio, cercasi. Salone Francescato Via Pesce 4. 7530 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 26492 D

RISCUOTITORE per Trieste e Monfalcone, con cauzione cercasi. Gröner, Madonnina 44 26519 D

SIGNORINA cassiera cerca primario negozio. Offerte Cassetta 12412 D Unione Pubblicità. 12412 D

SPEDIZIONIERE indipendente, profondo conoscitore del ramo, specialmente importazione, cerca ditta in spedizioni. Offerte con pretese e referenze Cassetta 12415 D. Unione Pubblicità. 12415 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

LOCALE grande, interno, adatto per circolo drammatico, cercasi. Scrivere cassetta 12410 E. Unione Pubblicità. 12410 E

PROFESSIONISTA cerca camera bene mobiliata, comfort moderno, presso distintissima famiglia. Offerte cassetta 12441 E. Unione Pubblicità. 12441 E

STANZA letto e studio, posizione centrale, presso distinta famiglia, cerca prontamente distinto signore. Offerte cassetta 12404 E. Unione Pubblicità. 12404 E

STANZETTA presso buona famiglia, centro, cerca chauffeur. Offerte cassetta 12404 E. Unione Pubblicità. 12404 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. STANZA mobiliata, pulitissima, per due amici, affittasi. Bosco 50, III. 26497 F

A. CAMERE vuote, cucina, mobiliate, libero, offre Sandri, Trentaottobre 17. 55163 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi distinto signore. Venti Settembre 22, porta 23. 26543 F

A. MATRIMONIALE, luce, volendo cucina, affittasi distinti coniugi soli. Valdirivo 32, porta 7. 26540 F

A. MATRIMONIALI vuote, comodità cucina, scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 26600 F

A. MOBILIATA semplice affittasi a impiegato, studente. Gatteri 13, IV, destra. 55162 F

A. MOBILIATA elegante, volendo vitto, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 55152 F

A. MOBILIATA, pensione, darebbesi impiegata distinta. Corso Garibaldi 29, II, destra. 55126 F

A. MOBILIATA, luce, bellissima, affittasi distinto. Vasari 17, I, porta 12. 55125 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi distinto signore. Mirti 16, I, Roiano. 55133 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto. Stuparich 7, porta 5. 26517 F

A. SIGNORE distintissimo affittasi prontamente bella stanza mobiliata, comfort. Carducci 30, porta 3. 55132 F

A. STANZE vuote, comodo cucina, mobiliate, ingresso libero, affitta Provveditorio, S. Lazzaro 23. 55146 F

AFFITTASI prontamente, stanza mobiliata, a persona distinta, casa signorile, comodità d'ingresso. Via Giustinelli 2A, porta 4. 7535 F

AFFITTO stanza signorile, ingresso libero, soleggiata. Via Milano n. 29, piano terzo, porta 19. 55168 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Piazza Borsa 8, IV, Padovan. 26526 F

CAMERA matrimoniale affittasi. Via C. Stuparich 17, II, destra. 55160 F

CAMERA, salotto elegantemente mobiliato, vitto, pure uso cucina, soli inquilini, affittansi. Indirizzo Piccolo. 55129 F

CAMERA mobiliata, ariosa, luce, affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 26499 F

CAMERA due letti, elegante, pulitissima, ingresso indipendente, affittasi prezzo minimo. Kandler 1, porta 18. 55091 F

CAMERA elegante, soleggiata, luce, bagno, affitta piccola famiglia. Foscolo 38, terzo destra. 7530 F

CAMERA ingresso libero, con luce, affittasi distinto. Caprin 2, III, 9. 55103 F

CAMERA mobiliata affittasi. Paduina 11, portinaio. 26507 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, affittasi, escluso cucina. Via Cancellieri 1, V piano, porta 22. 26561 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Giulia 54, V, sinistra. 55140 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Rivolgersi via Ferriera 7, sartoria. 25557 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi a signore distinto. Gatteri 34, pt. 26565 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Antenorei 37, San Giacomo. 26551 F

CAMERA mobiliata con vitto affittasi. Via Slataper 12, II piano. 25522 F

CAMERA mobiliata, luce, eventualmente costo, cura biancheria, affittasi prontamente, distinto signore. Rismondo 2, II destra. 26597 F

CAMERE due, lussuose, una ingresso scale, luce, affittansi. Rossetti 17, I. 15606 F

CAMERE 2 matrimoniali, una un letto, volendo stanza pranzo, comodo cucina, o vitto, massimo comfort, luce, vista mare, cura familiare, presso persona sola, affittasi. Via Cereria n. 12, IV. 55173 F

CAMERETTA vuota, luce, centralissima, affittasi a persona pulita, assente giorno. Indirizzo Piccolo. 26598 F

CAMERETTA vuota, luce elettrica, affitto, escluso comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 55135 F

CAMERETTA mobiliata, bella, affittasi a persone distinte. Via Udine N. 35, mezzanino. 26573 F

CAMERINO pulitissimo, affittasi giovane. Settefontane 2, III, porta 10 (Piazza Garibaldi). 26609 F

CAMERINO, vitto, luce, affittasi. Commerciale 9, I, sinistra. 55153 F

CAMERINO affittasi a operaio. Via Udine 53, I, destra. 26530 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Torrebianca 14, II. 26502 F

CAMERINO mobiliato affittasi signora o signorina. Alfieri 9, II, porta 6. 26503 F

CERCASI compagno di stanza. Madonna del Mare 17, III, 20. 7533 F

MATRIMONIALE grande con cucina affittasi a coniugi soli. Via Giulia 84, I piano. 55145 F

MATRIMONIALE uso salotto, bagno, comodo cucina, affittasi a distinti. Giustinelli 1 A, mezzanino, porta 5. 7534 F

MATRIMONIALE salotto, pranzo, eventualmente stanzetta, comodo cucina, affitto. San Michele 26, terzo. 26603 F

MATRIMONIALE cameretta 1 letto, eventualmente salotto, uso cucina, luce, gas, presso persona sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 26611 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, lussuosa, comodo cucina, presso persona sola, affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 55129 F

MOBILIATA affittasi. Piazza S. Caterina 2 secondo. 26518 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Via Tivarnella 3, porta 9, Stazione centrale. 55143 F

MOBILIATA luce, vitto, affittasi prontamente. Pietà 31, porta 20. 26610 F

MOBILIATA comfort moderno, affittasi persona distintissima. Via Colugna 25, primo. 55169 F

MOBILIATA luce, affittasi a persona distinta. Cecilia 13, porta 11. 55172 F

MOBILIATA elegantemente, grande, affittasi a distinto signore. Piazza Borsa 3, terzo. 26571 F

MOBILIATA, centro, luce, affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 26553 F

STANZA mobiliata affittasi. Spiridione 1, IV piano. 55142 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi. S. Francesco 51, porta 9. 26541 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 26533 F

MOBILIATA affittasi prontamente due distinte persone. Madonna mare 6, primo. 26535 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi. Barcola. Riviera 16. 26491 F

MOBILIATA elegante, due letti, affittasi a uno o due signori distinti. Valdirivo 12, II, sinistra. 26494 F

MOBILIATA lussuosa, con anticamera, event. salotto, ingresso scale, affittasi distinto signore. Lazzaretto vecchio 37, portineria. 26495 F

MOBILIATA, affittasi distinto signore, volendo prontamente. Zanetti 1, porta 6. 26482 F

MOBILIATA pulitissima, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Stuparich 16, mezzanino sinistra. 55107 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi, signori dabbene. Via Udine 51, terzo, destra. 55124 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi serio giovane, soltanto civile. Indirizzo Piccolo. 55110 F

MOBILIATA, vuota, comodo cucina, affittasi. Denza 1, II piano. 26520 F

MOBILIATA, luce, per due persone, affittasi. Via Chiozza 75, pianoterra. 26591 F

MOBILIATA con vitto affittasi a due signori. Corso V. E. 4, IV, destra. 55165 F

MOBILIATA centro, affittasi distinto impiegato. Via Spiridione 10, p. 13, sinistra. 26483 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Piazza da Vinci 2, I, porta 4. 55104 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia, vitto, offre piccolissima famiglia a distinto. Via Chiozza 57, porta 15. 55098 F

MOBILIATE, tutto lussuoso, telefono, bagno, uno, due letti, modeste, vuote, ingresso scale, mensile 250, 200, 120, una persona, affittansi. Indirizzo Piccolo. 55129 F

STANZA mobiliata affittasi a signorina. Via Udine 19, p. III, p. 16. 55159 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via Udine 32, p. I, porta 11. 26592 F

STANZA mobiliata, vitto, cura guardaroba, affittasi lire 450. Denza 1, p. II. 26520 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente. Via Monfort 6, IV, porta 11. 7527 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Imbriani 7, II scala, porta 12. 55085 F

STANZA elegantemente mobiliata, ascensore, affittasi una, due distinte persone. Via Milano 10, portinaio Cosulich. 55094 F

STANZA vuota affittasi persona anziana, escluso cucina. Visitare 10 in poi. Gatteri 31, porta 14. 26513 F

STANZA affittasi. Chiozza 51, I, destra. 26512 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Coroneo 1, II, porta 10. 26583 F

STANZA elegantemente mobiliata, salotto, volendo due letti, affitta signora. Viale XX Settembre 13, porta 7. 26559 F

STANZA mobiliata affittasi. Cecilia Rittmeyer 15, I, destra. 55138 F

STANZA bella, mobiliata, un letto oppure 2, luce, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, II. 55136 F

STANZA mobiliata affittasi lire 110, escluse donne. Via Ferriera 45, porta 9. 26546 F

STANZA mobiliata, bella luce, affittasi. Rivolgersi via Trento 2. 26614 F

STANZA bella, chiara, luce, ariosa, affittasi. Chiozza 8, II sinistra. 26604 F

STANZE due elegantemente mobiliate affittansi prontamente. Valdirivo 42, p. 22. 54927 F

STANZE 2 attigue, mobiliate, a due amici, affittansi. Torrebianca 21, porta 11. 26665 F

STANZE 2 elegantemente mobiliate, affittansi prontamente. Valdirivo 42, porta 22. 26537 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 32, porta 11. 26584 F

STANZETTA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. Via Fabbri 2, IV. 26489 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A A A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, durata corso 3 mesi, 1 mese pratica, lingua tedesca, dattilografia. Ginnastica 45. 26550 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.ssa Lulich Vittoria, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Col 9 marzo incominciano tutti i nuovi corsi. Iscrizioni giornalmente, San Nicolò 32, II. 55167 G

AUTORIZZATA scuola accademica di taglio, cucito per signora, lunedì 7 marzo apertura corsi diurni, serali, diploma fine corso, Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5-I. 26579 G

CONVERSAZIONE tedesco-italiano, grammatica, impartisce abilissima signorina. Indirizzo Piccolo. 26563 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi, metodi speciali, celerissimi, lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, III. 26554 G

DANZE moderne, caratteristiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17 alle 20 12384 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 26485 G

DISEGNO, pittura; lezioni di figura, paesaggio, ornato. Giulia 28, II. 26392 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 54918 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7528 G

LEZIONI pianoforte, scuola moderna, impartisce diplomata. Battisti 7, porta 12. 26548 G

MAESTRA pianoforte pazientissima, dà lezioni metodo Conservatorio, casa e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo 54918 G

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni, lire 4 l'ora. Stuparich 16, porta 6. 55090 G

MAESTRA diplomata, capace, impartisce lezioni francese, tedesco, tre lire lezione. Rismondo 11, II. 55115 G

RIPETIZIONI scolastiche, preparazioni esami. Dott. Enenkel, Battisti 7, porta 17. 55175 G

SIGNORA francese dà lezioni, conversazioni francese. Antonio Caccia 5, II. 26509 G

SPAGNOLO francese, tedesco, italiano, insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, porta 12. 55176 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO smarrito da piazza Vico-via S. Michele. Mancia portandolo Trattoria Trionfo. 26493 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. AFFITTANSI appartamenti varie grandezze, vuoti, mobiliati, scambi, magazzini senza spese. Machiavelli 24. 12442 I

A. QUARTIERI vuoti, 3-7 camere, altri mobiliati, scambi, dispone Sandri, Trentaottobre. 55163 I

ANTICAMERA, camera, cucina, scambiansi con 2 camere, cucina, centro. Informazioni Corso Em. 45-I. 26593 I

APPARTAMENTO 4-6 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Franca 15. 26260 I

APPARTAMENTO sette stanze, accessori, posizione centrale, affittasi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 54873 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, casa signorile, scambierei con altro 3 stanze, bagno, stanzino. Offerte cassetta 12426 I. Unione Pubblicità. 12426 I

APPARTAMENTO mobiliato, moderno, 3 stanze, bagno, camerino e cucina, tutto nuovo, affittasi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 55144 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, mobiliato finemente, o semimobiliato, tutto comfort, affittasi. Rivolgersi Francesco, Caffè Negozianti. 26612 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, con giardino, affittasi. Ind. Piccolo. 55151 I

APPARTAMENTO 2 camere cucina, Servola, vuoto, altri piccoli, grandi, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 26600 I

CAMERA cucina, camera con focolaio, 2-3 fino 8 stanze affittansi. Informazioni corso Garibaldi 13, III. 26505 I

CAMERE 2, cucina, vuote, camera cucina, appartamenti di 3 a 5 stanze affittansi. Informazioni corso 45, p. 1. 26560 I

CERCASI quartiere 5-6 stanze, posizione centrale. Offerte cassetta 12408 I. Unione Pubblicità. 12408 I

LIDO affittasi Viale S. M. Elisabetta negozio con grande vetrina e retro, annue diecimila. Rivolgersi Agenzia Ferro, Villa Corinto, Lido. 5325 I

LOCALI adatti qualsiasi esercizio, stabile dirimpetto nuove caserme, Rossetti 91, affittansi prontamente. Amministrazione. Tecsec-Zanier. Via Rossetti 3. Telefono 2135. 54604 I

LOCALI uso ufficio affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 55157 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 55157 I

MAGAZZINO centrico, 96 mq. acqua, luce e gas, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 26613 I

MAGAZZINO, 2 vani, Galleria 8, affittasi 100 mensili. Rivolgersi portinaia. 26586 I

MAGAZZINO vuoto, 5x5, affittasi. Portiere, Ferriera 20. 26542 I

MEZZO negozio, elettricista, affitterebbe a meccanico, o per vendita radiotelefoni. Indirizzo Piccolo. 26596 I

NEGOZIO con eventuale arredamento, buona posizione, con locale adatto lavoratorio, abitazione, affittasi. Ind. Piccolo. 26521 I

PORTINERIA camera cucina, casa signorile, parchetti, luce, acqua, più 50 mensili, scambiasi con 2-3 stanze, cucina. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 55123 I

QUARTIERE centrico, soleggiato, 5 stanze, bagno, dispensa, affittasi agosto. Offerte cassetta 12393 I Unione Pubblicità. 12393 I

QUARTIERE camera cucina, scambiasi con portineria. Offerte 12424 I. Unione Pubblicità. 12424 I

QUARTIERE 3 camerette, cucina, vuoto, pronta entrata, da affittare. Indirizzo al Piccolo. 55118 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, paraggi via Ginnastica-Timeus, scambiasi con altro 3 stanze, camerino, cucina, periferia. Offerte cassetta 12645 I. Unione Pubblicità. 12645 I

QUARTIERE camera cucina, luce, acqua, scambiasi con più grande, anche senza luce, posizione indifferente. Toro 7, III. 00324 I

QUARTIERINO mobiliato cercasi per famiglia con bambini. Indirizzo Piccolo. 55084 I

QUARTIERINO camera, camerino e cucina, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26547 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze, accessori, comfort moderno, ottime condizioni, pressi giardino pubblico, con altro maggiore, qualsiasi posizione. Offerte cassetta 12417 I. Unione Pubblicità. 12417 I

SCAMBIASI quartierino tutto comfort, con 2 stanze, cucina, pagando anno anticipato. Offerte cassetta 12427 I. Unione Pubblicità. 12427 I

APPARTAMENTO vuoto, città, quattro camere, camerino, massimo 5000 annue, cercasi agosto, eventualmente subito. Indirizzo Piccolo. 26599 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, stanzino, cerco. Offerte cassetta 12425 L. Unione Pubblicità, oppure Indirizzo al Piccolo. 12425 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54953 L

CAMERA con focolaio cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 55092 L

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, città, cerco. Due persone sole. Delperi. Via M. D'Azeglio 3, I. 000 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BANCO, scansie, legname ecc. vendonsi occasione. Paduina 5, deposito vini. 26544 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi. Ginnastica 7, II. 55139 M

CASSAFORTE n. 7 vendesi prezzo conveniente. S. Nicolò 34, III. 55116 M

CASSEFORTI (alcune), vendonsi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 26408 M

FAINE, puzzole, visoni, mufloni, peli, guarnizioni, volpi, vendonsi. Devidè, via Mazzini 22, II. 55165 M

FONOGRAFO prezzo minimo, vendesi. Canova 21, V, porta 13. 56171 M

FRANCOBOLLI antichi per collezione, vendonsi prezzo d'occasione. Viale XX Settembre 17, Chinceaglie. 54347 M

FRANCOBOLLI antichi, avantiguerra, vendonsi occasione, per giovani, medi collezionisti. Lazzaretto Vecchio 43, negozio elettricista. 26596 M

LAMPADE elettriche, fusti, abat-jour, frange perle, materiale elettrico, vendonsi occasione. Lazzaretto vecchio 43, elettricista. 29566 M

MACCHINA Singer vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 7532 M

MACCHINA Singer, ultimo modello, nuova, vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 32, II, 26549 M

MACCHINA scrivere Underwood 5 scambierebbesi con portatile viaggio, nuova, tastiera universale. Viale Regina Elena, Torsanpiero, fabbria. Telefono 2975. 55111 M

MACCHINA Singer nuovissima, uso Cornely, per ricamo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 55155 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendo prezzo occasione. Liaci, Riborgo 9. 26580 M

MANTELLI alcuni, signorina, eleganti, nuovi, vendonsi bassissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 55117 M

MATERASSI 2, crine animale, vendonsi occasione, Madonna del Mare 10. 26465 M

OGGETTI diversi, uso casa, vendonsi causa partenza. Manzoni 3, III. 55178 M

PELLICCIA uomo, perfetta, collier skunk, volpe nera, prezzo irrisorio. Gatteri 32, II, sinistra. 26549 M

POLZER Vienna, cassaforte n. 3, 2 porte, vendesi lire 1600. Indirizzo Piccolo. 26524 M

PORTONE di ferro, grande, vendesi. Rivolgersi floraia Maria Turco, Piazza Goldoni. 55108 M

SERVIZIO piatti pesce, Boemia, 12 persone, lire 200 vendesi. Indirizzo Piccolo. 26595 M

SMOCKING completo nuovo, statura media, vendo 250 causa partenza. Ruggero Manna 11, porta 7. 26487 M

TAPPETO persiano 300x250, Argaman 350x250 vendonsi occasione. Mazzini 43, secondo. 55150 M

UNDERWOOD, macchina scrivere quasi nuova, vendesi occasione. Via Gatteri 6, porta 4, primo. 26572 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni d'occasione, frack completo, vestiti, soprabiti usati vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 55115 M

VESTITI da signora, mezza stagione, buono stato, vendo. Indirizzo Piccolo. 26498 M

VESTITO bleu completo, statura piccola, più calzoni rigati, nuovissimo, e bollitore gas, vendonsi. Via Milano 15, II, sartoria. 55147 M

VESTITO nero uomo, nuovo, finissimo, vendesi occasione. San Giacomo in monte 7, porta 20. 26516 M

VIOLINO antico, busta, arco, vendesi occasione. Valdirivo 15, porta 6. 7531 M

VOLPE crociata moderna, altra marrone, nuove, faina, abito primaverile, snella, vendonsi. Cellini 1, portineria. 26594 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA decimale, grande, comperasi, purchè occasione. Viale Regina Elena, Tor S. Piero, telefono 2975. 55111 N

CANE lupo, vero guardia, cercasi. Presentare Viale Regina Elena, Tor S. Piero, Fabbrica, telefono 2975. 55111 N

FRANCOBOLLI o raccolta, però vera occasione, cerco. Offerte cassetta 12436 N. Unione Pubblicità. 12436 N

PALLE gioco tombola cercansi, Via Rena 2 26569 N

VIOLINO acquistasi anche guasto, vecchio d'occasione. Studio mandolinistica. Viale Venti Settembre 12, terzo. 26554 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 19 vendonsi: camera per 1 persona, 1000; matrimoniale, faggio cotto, 1700 in poi; camera pranzo, lussuosa, sedie vera pelle, 3200 in poi. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. CAMERE letto matrimoniali faggio, lucidate, 1850 in poi; cucine complete 800, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 54993 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 55154 NN

ARMADIO sei cassettini, chiffonnier, seggiole, semicupo. Gatteri 32, secondo, sinistra. 26549 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi prezzo occasione, Bonomo 1, porta 6. 26501 NN

CAMERA matrimoniale completa, stile moderno, vendesi. Via Pauliana (scala) 333, porta 18. 55056 NN

CAMERA letto, pranzo, cucine, vendonsi a prezzi di assoluta convenienza. Viale Regina Elena 15. 26590 NN

CAMERA letto due persone, antica, buon prezzo, vendesi. Largo Niccolini 3, IV, Oblach. 26506 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, specchi, marmi, 1250; altra mogano lucida, specchio sull'armadio, vendo rara occasione. Fonderia 12, primo, destra (piazza Ospitale). 55134 NN

CAMERA matrimoniale con psiche, buon prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 26484 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, solidissima, con elastici, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo 55149 NN

CAMERE letto, sale pranzo, comuni, lussuose, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 54994 NN

CREDENZA bellissima, camera, vendo. Indirizzo al Piccolo. 55121 NN

CUCINA con marmi completa, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 26532 NN

CUCINE 750; camera letto 1400 in poi, vendo. Tesa 18. 55127 NN

LETTI (due) completi 520, suste 70, materassi crine 60, lanetta 90, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 55134 NN

MATRIMONIALE ottimo stato, con suste, cortinaggi, copertori, vendonsi lire 1100. Coroneo 35, IV, sinistra. 54906 NN

MOBILI diversi, da vendere. Piazza San Silvestro n. 4, magazzino. 26568 NN

OTTOMANE damasco, Gobelin, divaniletto tipi diversi, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 26533 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10557 NN

PIANINI, pianoforti della mondiali fabbrica «Foerster», vendonsi; scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 000 NN

PIANINI pianoforti mondiali: Lauberger, Gloss, Forster Hoffman (ex Hofman Czerny), Pallik-Stiaeny, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianino germanico 3200, mezzacoda 800. Via Santi 16. 26206 NN

PIANINI concerto, trepedali, moderatore, garanzia massima, vendonsi prezzi convenientissimi. Piazza Ospedale (Solitario 25, terzo). 26523 NN

PIANINO bellissimo, incrociato, tre pedali, massima garanzia, vendesi. Istituto 31, I. 7537 NN

PIANINO nero, germanico, piastra metallica, lire 3000; mezzacoda 800; altro 1100, vendonsi. Via Sanità 16. 12422 NN

PIANINO germanico originale, massima garanzia, assoluta convenienza, vendesi. Battisti 13, quarto. 55131 NN

PIANINO stupendo, incrociato, piastra, vendesi straordinaria occasione. Pellico 1, primo, sinistra. 26536 NN

SEDIE banchi, tavolino per giardino, ottimo stato, acquisterei, occasione. Offerte cassetta 12431 NN. Unione Pubblicità.

STANZA pranzo, cucina, attaccapanni, tappeto Smirne, altri oggetti, vendesi occasione. Guido Brunner 2, porta 10. 26563 NN

STANZA da pranzo noce, barocco, altri mobili usati, vendonsi. Esclusi rivenditori. Rivolgersi portinaio via Galatti 4; dalle 14-16. 26398 NN

STANZA pranzo lussuosa, salotto pelle, anticamera, tappeti e stanza letto laccata bianco, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 26528 NN

STANZA letto ottone, 1 persona, letto ferro, per bambino, mobili diversi, vendonsi, escluso mediatori, dalle 12-15. Giulia 39, porta 12. 000 NN

STANZA pranzo completa, escluso rivenditori, vendesi, causa partenza. Manzoni 5. 55178 NN

TAVOLI con marmi ed in legno, moltissimi utensili, ecc. ecc., vendonsi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 26613 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAAA. POLIZZE del Monte disimpegno; compero oro, argento, dentiere. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 26437 O

AAA. BRILLANTI, oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pohv, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIA oro, brillanti, acquisto, disimpegno polizze. Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 54867 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

ASSORTIMENTO enorme calzature primaverili, prezzi bassissimi, unicamente: Calzoleria Triestina, Carducci 21. 12272 O

CAPPELLI seta ultima novità lire 30. Modisteria 30 Ottobre 15. 26598 O

CAPPELLI signora continuo arrivo magnifici modelli primaverili, prezzi bassi. Roiano Barbariga 2, quarto. 12407 O

RADIO riparazioni, manutenzioni impianti. Pagnini, piazza Garibaldi 3, II 54939 O

VESTITI (dodici) sera, nuovissimi (modelli per signora, signorina), vendonsi prezzo occasione. Trentaottobre 3, primo. 26514 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA pratico per articoli meccanici cercasi. Battisti 19, deposito uova. 7536 P

PIAZZISTI, viaggiatori, stipendio, provvigione, cerca Electrolux, Muratti 3. 26534 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO B L B, vendesi. Visibile Soffiatti, Garage Excelsior. 25558 Q

AUTOMOTO scuola corsi completi lire 150, patente governativa garantita. Villa Opicina, Krali. 55099 Q

BICICLETTA seminuova vendesi occasione. Cartoleria via Madonnina 35. 26562 Q

BICICLETTA americana, lussuosa, contropedale, prezzo irrisorio. Gatteri 32, II, sinistra. 26549 Q

CARROZZERIA torpedo quattro posti, quasi nuova, completa, parabrise, capote laterali e parafanghi, vendesi occasionissima. Spangher, Barcola. 55109 Q

FORD vendo qualunque prezzo. Rismondo n. 12, garage. 55141 Q

MOTO a due cilindri con carrozzino, vendesi occasionissima. Autorimessa Miramare San Francesco 31. 26120 Q

MOTOCICLETTA piena efficenza Rodg. Multi vera occasione, vendesi in giornata. Garage officina meccanica Zanella e Toffarini. Via Ss. Martiri 12, androna 26559 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO centralissimo cedesi buone condizioni, ottima occasione. Rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 26515 R

BOTTEGA con clientela, cedesi causa partenza. Via Settefontane n. 14 54884 R

BOTTEGA barbiere avviata, affitto minimo, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 26539 R

CALZOLERIA avviatissima, adatta qualsiasi esercizio, vera occasione, vendesi. Via Media 1. 12240 R

CUCINA economica, vendesi. Bosco 10, caffè Operaio 55156 R

LAVANDERIA stiratura avviatissima, vendesi causa altra occupazione. Appalto piazza S. Giovanni 4. 26508 R

LIQUORERIA con licenza caffè espresso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26490 R

LIRE 2000 quattro mesi, cerco verso pegno Offerte Cassetta 12380 R Unione Pubblicità

LIRE 2500 contro cambiale, parte importo sovvenzionato oro, per tre mesi lire 3300. Offerte cassetta 12423 R, UnionePubblicità.

NEGOZIETTO frutta erbaggi, cedesi lire 1500 trattabili. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO centralissimo, avviatissimo, cedesi prontamente causa la morte pr[...]tario. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili buonissima posizione, cedesi causa malattia 4000. Indirizzo Piccolo.

RAGIONIERE finanzierebbe azienda ba[...] lida assumendo amministrazione, eo[...] nerebbe merci. Cassetta 12430 R, Unione Pubblicità.

SARTORIA bella posizione, vendo partenza. Via Ferriera 7, Morelli.

VENDESI oppure affittasi negozio commestibili, erbaggi, bene avviato. Indirizzo Piccolo.

2300 lire, cambiale quaranta giorni, 2700 cerca magazziniere per affari [...] piuti. Offerte cassetta 12423 R, Unione Pubblicità

200.000, 300.000 per intavolazioni, cerco. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; telefono 1728. Orario 11-12, 17-18.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA con garage e fondi 300.000 lire. Offerte cassetta 12413 S. Unione Pubblicità.

CASA con tre quartieri, grande [...] no centro città, vendesi lire 125.000 [...] siak. Gelsi 6, III.

CASETTA due quartieri 4 o 3 stanze [...] rino, giardino, luce, acqua, pressi [...] comprerebbesi. Offerte prezzo cassetta [...] S, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VEDOVA brava massaia con appartamento cerca 38-enne posto stabile scopo matrimonio. Offerte cassetta 12433 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature, telerie e cotonerie, [...] si, quadri, orologi da parete Primaria [...] ta H. Ziteimann, piazza S. Giovanni [...] glietto informativo gratis a richiesta.

A RATE vestiti fatti grande assortimento lire 250. Via Ginastica 13.

A RATE vestiti uomo su misura, sartoria primo ordine. Corso Garibaldi 8, II.

ARRIVATI cappelli signora primaverili splendidi. Prezzi convenientissimi. Assortimento riformazioni, scelta 300 forme. Salone Francescato, via Pesce 4.

ASSOLUTAMENTE! Sovrano rimedio forfora, caduta capelli. Lozioni Pro[...] Profumeria Romano, Passo San Giovanni.

CHIROMANZIA. Prof. insegna conoscenza destino. Via Toro 2, primo, destra.

DAMA recasi domicilio, alberghi insegna celermente, scientificamente lettura destino. Massimo tre lezioni. Indirizzare inviti cassetta 12429 V. Unione Pubblicità.

ELEGANTISSIMI modelli primaverili [...] vano giornalmente alla Calzoleria [...] via Muratti 1

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Emerschitz-Shaizero, Farneto (Ginnastica prolungata). Villa [...] tel. interurbano 20-64.

«LORETTE». Salone parrucchiera, Lazzaretto 45. Servizio primo ordine. Noleggio parrucche.

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, consultazioni, gravidanza, stanze gestanti, segretezza. Carlo [...] 12, porta 4.

L'Altissimo volle che

GIUSEPPINA ORZAN nata SIRK

d'anni 70, fedele compagna nella vita, seguisse, a soli tre giorni di distanza, il suo sposo, per raggiungerlo nell'eternità. S'addormentò con i conforti religiosi e serena tranquillità.

I funerali seguiranno sabato 5 corrente, alle ore 14, partendo dalla via Porta 2.

Accasciate dal dolore ne dànno il luttuoso annuncio, anche a nome degli altri congiunti, le famiglie ORZAN, PETTARIN, BARICH, VILLANI e GALLO.

Gorizia, 3 marzo 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Oggi si è spenta serenamente, come visse,

Giulia De Michiel nata Asquini

d'anni 66

Il desolato marito **NICOLO'**, il fratello **VITTORIO**, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 6 corr., alle ore 10, partendo dal N. 13 di Via dei Leo.

Ieri sera alle 21, dopo brevi e atroci sofferenze, munita dei conforti religiosi, rese la sua bell'anima a Dio

Rina Milloch

lasciando nel più grande dolore il marito **MARIO** con i figli **MARIA, CARLO** e il neonato **BRUNO**, la mamma **CATERINA HERVATIN**, le sorelle **PINA** in **BURGHER**, **DORA** in **ZACCARIA**, unitamente ai cognati, nipoti e parenti.

I funerali dell'adorata Estinta avranno luogo domenica 6 corr., alle ore 10.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 marzo 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Quest'oggi alle 4 si è spenta serenamente, dopo brevi sofferenze, a soli 26 anni

Ada Nagliati in dell'Aquila

Il desolato consorte **Giuseppe**, il fratello **Jda-Carlo** con la consorte (assenti), le sorelle **Luisa** e consorte, **Elmina** e consorte, nonchè i suoceri **Luigi** e **Rosa**, addolorati, ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno sabato 5 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 3 di via Scuola Nuova.

Trieste, 4 marzo 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Addì 3 corr. si spense serenamente, a Pola,

VITTORIO PLHAK

Straziata da indicibile dolore, la consorte **VITTORIA** nata **LUMBELLI**, in unione a tutti gli altri parenti, partecipa la immensa sciagura agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Trieste domenica 6 corr., nel pomeriggio, direttamente al Cimitero di S. Anna per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Pola - Trieste, 5 marzo 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Spirò stamane

ANGELO MACOVEZ

d'anni 40, carpentiere

La moglie **STEFANIA**, i figli **LAURA** e **GIORGETTO**, assieme agli altri congiunti, partecipano addolorati, la perdita del loro caro agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 6 corrente, alle ore 9.30, partendo dall'Ospedale della Maddalena, direttamente al Cimitero.

Trieste, 4 marzo 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Quest'oggi, dopo brevissime sofferenze, assistito amorosamente dai suoi cari, si spense a Trieste l'operosa esistenza di

GIUSEPPE SPANGHER

NEGOZIANTE

Profondamente addolorati, la moglie **ROSINA nata ZANELLA**, i figli **SANTA in CAMPUS, ADA in BURLINI, PIA, ANITA, CELESTINA** e **GIUSEPPE**, unitamente ai parenti tutti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Capodistria, dove domenica 6 corr., alle ore 14, seguiranno i funerali, partendo dalle Porte della Muda.

Capodistria, 4 marzo 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere oggi, munita dei conforti religiosi

MARIA SUBER

lasciando nel dolore la sorella **Agnese Pilipovich**, il fratello **Gasparo** e i nipoti **Maria** e **Rodolfo**, che dànno il triste annunzio agli altri parenti e a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 6 corr., alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 marzo 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

LUISA ved. ROCCO e figlia, riconoscenti e commosse, ringraziano tutti i buoni che vollero onorare la memoria del loro caro Estinto

dott. GIORGIO ROCCO

ed in ispecial modo la Cassa di Risparmio Triestina e la Direzione dell'Esattoria e Tesoreria Comunale.

Trieste, 4 marzo 1927.